Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2019, n. 142-9049

Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4. "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni" convertito, con modificazioni, in legge n. 26 del 28 marzo 2019. Approvazionene dell'Atto di indirizzo regionale.

A relazione degli Assessori Pentenero, Ferrari:

Visto l'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2015) che, al comma 387, stabiliva per l'anno 2016 l'avvio su tutto il territorio nazionale di una misura di contrasto alla povertà (SIA - Sostegno per l'Inclusione Attiva) intesa come estensione, rafforzamento e consolidamento della sperimentazione già avviata nel 2015 in alcune grandi città;

visto il Decreto interministeriale del 26 maggio 2016 "Avvio del Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) su tutto il territorio nazionale";

visto il Decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017 Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla poverta', istitutivo del Reddito di inclusione (ReI), quale misura unica a livello nazionale di contrasto alla poverta' e all'esclusione sociale il quale, all'art. 5 comma 2, prevedeva che "*i nuclei familiari accedono al beneficio previa valutazione multidimensionale finalizzata ad identificare i bisogni del nucleo familiare e dei suoi componenti, tenuto conto delle risorse e dei fattori di vulnerabilità del nucleo, nonché dei fattori ambientali e di sostegno presenti*".

Considerato che il Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni" convertito con legge n. 26 del 28 marzo 2019, ha previsto all'art. 4, comma 11, che "*il richiedente e il suo nucleo familiare accedono previa valutazione multidimensionale finalizzata ad identificare i bisogni del nucleo familiare, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 147 del 2017*" e, al comma 12, che "*nel caso in cui il bisogno sia complesso e multidimensionale, i beneficiari sottoscrivono un Patto per l'inclusione sociale e i servizi si coordinano in maniera da fornire risposte unitarie nel Patto, con il coinvolgimento, oltre ai centri per l'impiego e ai Servizi Sociali, degli altri servizi territoriali di cui si rilevi in sede di valutazione preliminare la competenza*".

Tenuto conto che la Regione Piemonte, dal momento iniziale dell'attivazione SIA e, successivamente, con l'entrata in vigore del REI, ha consolidato sul territorio piemontese una prassi di lavoro integrata che ha comportato: in primo luogo la promozione e la creazione dei 30 Ambiti territoriali di cui alla D.G.R. 9 Maggio 2016, n. 29-3257, scaturiti dall'accorpamento dei diversi Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali presenti in Regione Piemonte in una dimensione omogenea ai distretti sanitari piemontesi, e, successivamente, la promozione di una presa in carico congiunta dei nuclei familiari beneficiari delle due misure, attraverso la creazione di équipes multiprofessionali strutturate anche grazie alla stipula di appositi Protocolli operativi tra Servizi sociali, Centri per l'impiego, servizi sanitari e laddove possibile con Enti del Terzo Settore di cui alla D.G.R. 3 Luglio 2017, n. 13-5284 e alla D.D. n. 813 del 16/11/2016.

Tenuto conto che la Legge n. 26 del 28 marzo 2019 prevede due percorsi differenziati di presa in carico dei beneficiari del reddito di cittadinanza, a seconda dei bisogni del nucleo famigliare e dei suoi componenti, individuati sulla base di determinati criteri.

Valutato opportuno, considerata l'esperienza maturata in questi anni e i percorsi di collaborazione già sperimentati, nonché la numerosità dei nuclei familiari coinvolti e la complessità delle situazioni individuali della popolazione target, favorire una presa in carico unitaria e multiprofessionale dei

nuclei beneficiari del reddito di cittadinanza, quale buona prassi e modello piemontese in continuità con la gestione delle misure nazionali precedenti.

Vista la proposta di atto di indirizzo recante "Reddito di cittadinanza. Piano regionale per l'attivazione e la gestione della misura", redatta dalla Direzione Coesione sociale, in collaborazione con l'Agenzia Piemonte Lavoro.

Visto che è stata data informazione, con specifici incontri organizzati dagli Assessorati competenti della Regione Piemonte e l'Agenzia Piemonte Lavoro, con la struttura tecnica dell'ANCI (2 maggio 2019), le organizzazioni sindacali (6 maggio 2019), la Commissione regionale di concertazione (7 maggio 2019) e il coordinamento regionale degli enti gestori e la Consulta Welfare ANCI (9 maggio 2019).

Vista la stesura definitiva dell'atto di indirizzo redatta sulla base delle sollecitazioni raccolte e pervenute in occasione dei diversi incontri.

Si rende, pertanto, necessario procedere all'approvazione dell'Atto di indirizzo "Reddito di cittadinanza. Piano regionale per l'attivazione e la gestione della misura" quale primo atto di indirizzo generale a livello sperimentale per la gestione a livello regionale delle fasi di accoglienza e presa in carico dei beneficiari della misura, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, rinviando a successivi protocolli operativi con gli enti interessati la definizione delle modalità organizzative e procedurali necessarie.

Tutto ciò premesso;

vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208;

visto il Decreto interministeriale del 26 maggio 2016;

visto il D.Lgs. n.147 del 15 settembre 2017;

vista la legge n. 26 del 28.3.2019;

vista la D.G.R. n. 29-3257 del 9 Maggio 2016;

vista la D.G.R. n. 13-5284 del 3 Luglio 2017;

vista la D.D. n. 813 del 16/11/2016.

Attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

La Giunta Regionale, a voti unanimi resi nella forma di legge,

delibera

-di approvare l'Atto di indirizzo "Reddito di cittadinanza. Piano regionale per l'attivazione e la gestione della misura", quale primo atto di indirizzo generale a livello sperimentale per la gestione a

livello regionale delle fasi di accoglienza e presa in carico dei beneficiari della misura, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

-di rinviare a successivi protocolli operativi con gli enti interessati la definizione delle modalità organizzative e procedurali necessarie;

-di demandare alla Direzione Coesione Sociale l'adozione di tutti gli atti necessari per la piena attuazione della presente deliberazione;

-di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

REGIONE PIEMONTE

REDDITO DI CITTADINANZA

PIANO REGIONALE PER L'ATTIVAZIONE E LA GESTIONE DELLA MISURA

Sommario

PREMESSA.....3

1. ANALISI DI CONTESTO: VARIABILI DEMOGRAFICHE, OCCUPAZIONALI E DI REDDITO DELLE FAMIGLIE.....4

1.1. Caratteristiche demografiche dei potenziali beneficiari Rdc....4
1.2. Condizione lavorativa dei potenziali beneficiari del RdC....9
1.3. Il reddito delle famiglie....13
1.3.1 Il fenomeno della povertà in Piemonte....13
1.3.2 Nuclei famigliari e ISEE....16
2. STIMA DEI POTENZIALI BENEFICIARI E MONITORAGGIO DOMANDA RDC....18
2.1 Stime ISTAT su platea beneficiari RdC....18
2.2 Stime INAPP su platea beneficiari RdC/PdC....20
2.3 Monitoraggio della domanda RdC nel primo bimestre di operatività....22
2.3.1 Prime rilevazioni sull'andamento delle domande RdC in Italia e in Piemonte al 30/4/2019....22
2.3.2 Domande RdC andate a buon fine: tasso di accettazione delle richieste da parte di INPS nel primo mese di avvio della misura....24
3. MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA GESTIONE DEL RDC....26
3.1 Flusso generale di gestione del RdC....27
3.2 La valutazione del fabbisogno....28
3.3 Il sistema di profilazione....30
3.4 Criteri per la definizione delle Equipe multi-disciplinari....30
4. PLATEA POTENZIALE A LIVELLO DI REGIONE, PROVINCIA E BACINO/AMBITO TERRITORIALE....31
4.1. Beneficiari del RdC: consistenza della platea potenzialmente interessata alla misura per categoria e per provincia....31
4.2. Beneficiari RdC: consistenza della platea potenzialmente interessata dalla misura per categoria, bacino CPI, ambito SIA ed Ente Gestore....46

PREMESSA

Il documento delinea il modello che la Regione Piemonte intende adottare per la gestione della componente del reddito di cittadinanza (RdC) di propria competenza, vale a dire per l'organizzazione delle politiche e dei servizi da rendere disponibili ai propri cittadini percettori dello strumento di sostegno al reddito recentemente varato dal Governo nazionale.

Le caratteristiche essenziali del modello, descritte all'interno del capitolo 3, promanano evidentemente dalla norma nazionale, la quale stabilisce i principi generali e le regole di fondo che devono informare l'intervento delle regioni e dei comuni cui fanno capo le funzioni afferenti, rispettivamente, alle politiche attive del lavoro e ai servizi sociali. D'altra parte, tali caratteristiche tengono inevitabilmente conto delle positive esperienze che, nei mesi scorsi, si sono realizzate sul territorio nell'ambito della gestione delle misure di lotta alla povertà varate nella precedente legislatura nazionale [Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA) prima, REI (Reddito per l'Inclusione) poi]: la natura potenzialmente plurale del fabbisogno del beneficiario e del relativo nucleo famigliare, l'opportunità pertanto di far interagire competenze professionali complementari in una prospettiva potenzialmente multidimensionale, la conseguente integrazione tra servizi di contrasto all'esclusione sociale e politiche per il lavoro, la loro personalizzazione in funzione delle esigenze di ogni individuo/nucleo quali rilevate attraverso strumenti di profilazione consolidatisi nel tempo, in quanto apporti di rilievo dell'esperienza regionale in materia di SIA/REI, costituiscono gli elementi portanti anche del modello piemontese di organizzazione dei servizi per i percettori del RdC.

Esso non può peraltro prescindere da stime in ordine alla numerosità e alle caratteristiche delle famiglie e degli individui che quei servizi domanderanno. Per questa ragione, la parte iniziale del documento sviluppa un'articolata analisi di contesto focalizzata sulle variabili economiche e sociali maggiormente rilevanti per il predetto esercizio di stima.

Il capitolo 1 prende in considerazione nello specifico i tre fattori che la norma nazionale individua quali requisiti per l'accesso al RdC: il reddito, la condizione occupazionale e la cittadinanza (quindi, la demografia). L'analisi prende le mosse proprio dalla consistenza e dall'evoluzione recente delle caratteristiche anagrafiche generali (genere, età, cittadinanza) della popolazione in Piemonte e nelle sue aree provinciali (paragrafo 1.1), passando quindi a considerare i dati di stock relativi al mercato del lavoro regionale e provinciale (paragrafo 1.2) e proponendo, da ultimo (paragrafo 1.3), alcuni dati potenzialmente rilevanti in ordine alla distribuzione per scaglioni di reddito delle famiglie piemontesi, facendo riferimento agli usuali indicatori impiegati per la misura della povertà.

Il capitolo 2 riprende gli esercizi di stima della platea potenziale della misura che sono stati sviluppati a livello nazionale da ISTAT (paragrafo 2.1) e INAPP (paragrafo 2.2) al fine di prefigurare, sotto il profilo quantitativo, i possibili scenari di attuazione del reddito di cittadinanza. Tali stime sono accompagnate dai primi dati reali relativi alle domande pervenute nel primo bimestre di operatività della misura (paragrafo 2.3).

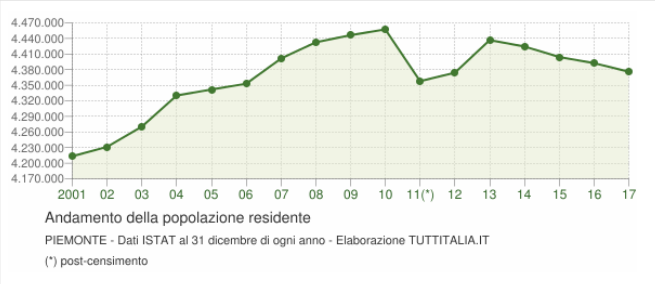
Il capitolo 4, a partire dagli elementi menzionati, espone infine i risultati di procedimenti di stima relativi ai potenziali beneficiari del RdC in Piemonte: questi risultati vengono forniti dapprima a livello generale e successivamente per area provinciale e bacino di utenza dei servizi, differenziandoli anche, sulla base di quanto proposto da INAPP nell'ambito delle proprie stime, in relazione al tipo di percorso di attivazione che interesserà i diversi percettori.

1. ANALISI DI CONTESTO: VARIABILI DEMOGRAFICHE, OCCUPAZIONALI E DI REDDITO DELLE FAMIGLIE

1.1. Caratteristiche demografiche dei potenziali beneficiari Rdc

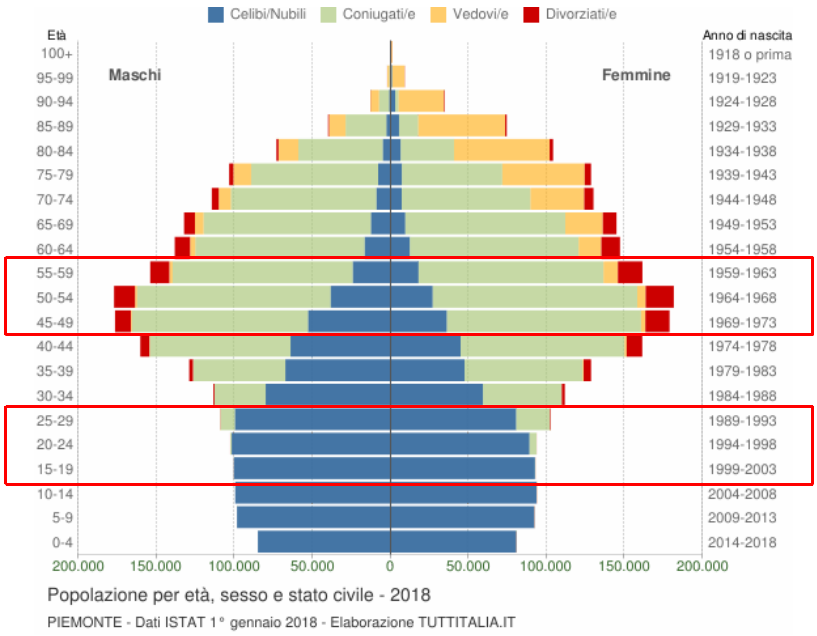
Il paragrafo fornisce alcune elaborazioni relative agli aspetti demografici di maggiore interesse ai fini della stima della platea potenziale del reddito di cittadinanza in Piemonte a partire dai requisiti previsti dalla norma e dalle prime indicazioni relative alle caratteristiche dei nuclei e individui che hanno presentato richiesta di accesso al beneficio nella prima fase di avvio della misura (marzo 2019).

Figura 1: Andamento demografico della popolazione residente in Piemonte dal 2001 al 2017. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La distribuzione della popolazione residente in Piemonte al 1° gennaio 2018 presenta una rilevante concentrazione di soggetti di età compresa tra i 45 e 59 anni, mentre risulta assai meno consistente la presenza di giovani di età compresa tra i 15 e 29 anni. L'età media della popolazione al 1° gennaio 2018 è di 46,3 anni (al 1° gennaio 2002 risultava essere 43,8 anni).

Tabella 1: Piramide delle età. Popolazione piemontese al 1° gennaio 2018



Nella fascia di età 45-59 anni, troviamo il 23,50% della popolazione (pari a 1.029.470 individui) mentre nella seconda il 13,70% (pari a 601.269 individui).

Tabella 2: Distribuzione della popolazione 2018 – Piemonte

Età	***Celibi/Nubil***	***Coniugati/e***	***Vedovi/e***	***Divorziati/***	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*

	i			*e*				*%*
0-4	165.691	0	0	0	85.045 51,3%	80.646 48,7%	**165.691**	3,8%
5-9	190.570	0	0	0	98.417 51,6%	92.153 48,4%	**190.570**	4,4%
10-14	193.084	0	0	0	99.572 51,6%	93.512 48,4%	**193.084**	4,4%
15-19	193.039	183	0	17	100.520 52,0%	92.719 48,0%	**193.239**	4,4%
20-24	190.878	5.266	6	62	102.726 52,4%	93.486 47,6%	**196.212**	4,5%
25-29	180.288	30.873	56	601	109.158 51,5%	102.660 48,5%	**211.818**	4,8%
30-34	139.314	83.049	211	2.724	113.577 50,4%	111.721 49,6%	**225.298**	5,1%
35-39	114.928	134.830	646	7.118	129.018 50,1%	128.504 49,9%	**257.522**	5,9%
40-44	109.011	195.288	1.545	15.836	160.370 49,9%	161.310 50,1%	**321.680**	7,4%
45-49	88.934	237.327	3.474	25.653	176.575 49,7%	178.813 50,3%	**355.388**	8,1%
50-54	65.491	255.084	6.670	31.472	177.224 49,4%	181.493 50,6%	**358.717**	8,2%
55-59	42.232	233.910	11.277	27.946	154.042 48,8%	161.323 51,2%	**315.365**	7,2%
60-64	29.040	216.619	17.828	21.740	138.265 48,5%	146.962 51,5%	**285.227**	6,5%
65-69	22.087	209.750	29.594	15.801	132.443 47,8%	144.789 52,2%	**277.232**	6,3%
70-74	16.292	175.763	42.202	10.415	114.580 46,8%	130.092 53,2%	**244.672**	5,6%
75-79	15.260	145.779	64.136	6.813	103.490 44,6%	128.498 55,4%	**231.988**	5,3%
80-84	11.446	88.271	74.032	3.540	73.166 41,3%	104.123 58,7%	**177.289**	4,1%
85-89	8.162	38.469	66.496	1.567	40.128 35,0%	74.566 65,0%	**114.694**	2,6%
90-94	3.914	8.719	34.565	545	12.958 27,1%	34.785 72,9%	**47.743**	1,1%
95-99	1.048	924	9.122	118	2.166 19,3%	9.046 80,7%	**11.212**	0,3%
100+	134	37	1.046	7	170 13,9%	1.054 86,1%	**1.224**	0,0%
Totale	**1.780.843**	**2.060.141**	**362.906**	**171.975**	**2.123.610 48,5%**	**2.252.255 51,5%**	**4.375.865**	100,0%

Fonte: Elaborazione su dati Istat http://demo.istat.it/

Il Piemonte è la quinta regione italiana per numero di residenti stranieri[1] e al settimo posto per incidenza percentuale sulla popolazione regionale (9,67%). Si può ragionevolmente prevedere che, vista la consistente numerosità di stranieri lungo soggiornanti, il Piemonte possa classificarsi tra le regioni italiane con il maggior numero di beneficiari di RdC stranieri (cittadini stranieri UE ed extra-UE).

1 Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Tabella 3: Distribuzione della popolazione straniera per regione al 1 gennaio 2018 - incidenza % su popolazione residente

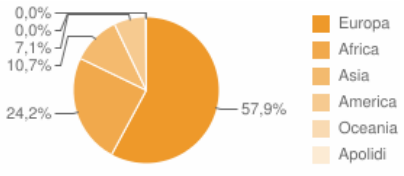
	REGIONI	POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE	POPOLAZIONE RESIDENTE	INCIDENZA % popolazione straniera
1	Lombardia	1.153.835	10.036.258	11,49
2	Lazio	679.474	5.896.693	11,52
3	Emilia-Romagna	535.974	4.452.629	12,03
4	Veneto	487.893	4.903.722	9,94
5	**Piemonte**	**423.506**	**4.375.865**	**9,67**
6	Toscana	408.463	3.736.968	10,93
7	Campania	258.524	5.826.860	4,43
8	Sicilia	193.014	5.026.989	3,83
9	Liguria	141.720	1.556.981	9,10
10	Marche	136.045	1.531.753	8,88
11	Puglia	134.351	4.048.242	3,31
12	Calabria	108.494	1.956.687	5,54
13	Friuli-Venezia Giulia	106.652	1.216.853	8,76
14	Umbria	95.710	884.640	10,81
15	Trentino-Alto Adige	94.947	1.067.648	8,89
16	Abruzzo	87.054	1.315.196	6,61
17	Sardegna	54.224	1.648.176	3,28
18	Basilicata	22.500	567.118	3,96
19	Molise	13.943	308.493	4,51
20	Valle d'Aosta	8.117	126.202	6,43
TOTALE ITALIA		5.144.440	60.483.973	8,50

Fonte: Elaborazione su dati Istat http://demo.istat.it/

Tabella 4: Popolazione straniera residente in Piemonte - andamento nel periodo 2004 - 2018

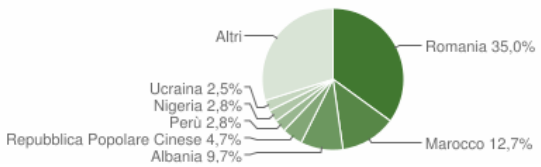
Il 57,9% degli stranieri residenti in Piemonte proviene da un paese dell'Europa; il 24,2% dall'Africa e il 7,1% dall'Asia.

Tabella 5: Distribuzione per area geografica di cittadinanza



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 35,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (12,7%) e dall'**Albania** (9,7%).

Tabella 6: Distribuzione per comunità straniera di appartenenza



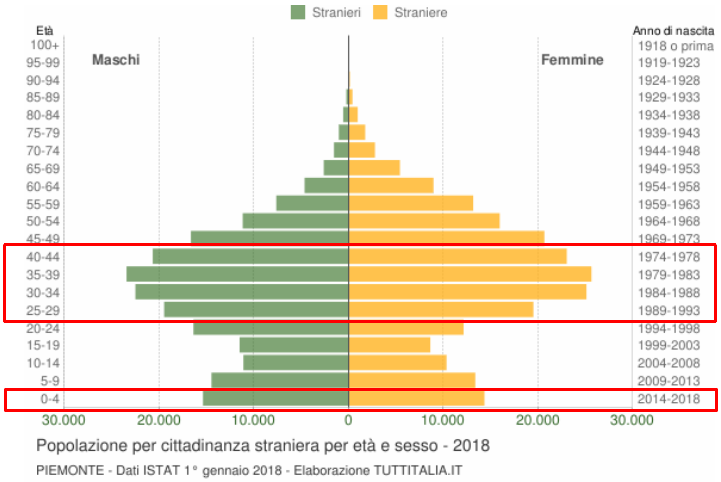
Il numero e l'incidenza di residenti appartenenti alle comunità straniere più popolose sono riportati nella tabella seguente:

Tabella 7: Distribuzione per comunità straniera di appartenenza (v.a. e v. %)

Cittadinanza	(n.)		% su stranieri	% su popolaz.
Romania	148.428		35,05	3,39
Marocco	53.971		12,74	1,23
Albania	40.952		9,67	0,94
Cina Rep. Popolare	19.926		4,71	0,46
Perù	11.828		2,79	0,27
Nigeria	11.757		2,78	0,27
Ucraina	10.408		2,46	0,24
Moldova	9.227		2,18	0,21
Egitto	7.515		1,77	0,17
Senegal	7.432		1,75	0,17
Macedonia	6.626		1,56	0,15
Filippine	6.262		1,48	0,14
India	4.863		1,15	0,11
Pakistan	4.613		1,09	0,11
Tunisia	4.576		1,08	0,10

A differenza della popolazione di cittadinanza italiana, per gli stranieri residenti in Piemonte si assiste ad una concentrazione prevalente nella fascia di età dai 25 a 44 anni. Rilevante anche la presenza di minori da 0 a 4 anni.

Tabella 8: Piramide delle età. Popolazione straniera residente in Piemonte al 1° gennaio 2018



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2018

PIEMONTE - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Nella fascia di età 25-44 anni, troviamo il 42,30% della popolazione (pari a 179.411 individui) mentre i minori fino a 4 anni rappresentano il 7,0% straniera (pari a 29.706 individui).

Tabella 9: Distribuzione della popolazione straniera in Piemonte al 1 gennaio 2018

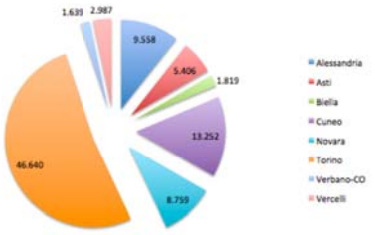
Età	*Stranieri*			
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
0-4	15.370	14.336	29.706	7,0%
5-9	14.477	13.373	27.850	6,6%
10-14	11.109	10.332	21.441	5,1%
15-19	11.508	8.618	20.126	4,8%
20-24	16.391	12.141	28.532	6,7%
25-29	19.485	19.515	39.000	9,2%
30-34	22.517	25.101	47.618	11,2%
35-39	23.453	25.634	49.087	11,6%
40-44	20.674	23.032	43.706	10,3%
45-49	16.653	20.670	37.323	8,8%
50-54	11.187	15.954	27.141	6,4%
55-59	7.641	13.144	20.785	4,9%
60-64	4.649	8.959	13.608	3,2%
65-69	2.629	5.418	8.047	1,9%
70-74	1.547	2.773	4.320	1,0%
75-79	1.036	1.756	2.792	0,7%

80-84	575	959	1.534	0,4%
85-89	238	408	646	0,2%
90-94	64	125	189	0,0%
95-99	18	31	49	0,0%
100+	1	5	6	0,0%
Totale	**201.222**	**222.284**	**423.506**	100%

Fonte: Dati ISTAT 1 gennaio 2018 – Elaborazione TUTTITALIA.it

Complessivamente i minori stranieri in Piemonte a fine 2017 risultano essere 90.060.

Tabella 10: Minori stranieri nelle province piemontesi



Cittadini stranieri - Popolazione per età delle Province del Piemonte - Maschi + Femmine – al 31/12/2017									
Fascia	**Piemonte**	**AL**	**AT**	**BI**	**CN**	**NO**	**TO**	**VCO**	**VC**
0-5	35.656	3.769	2.098	649	5.405	3.574	18.413	607	1.141
6-11	31.426	3.260	1.870	613	4.439	3.069	16.550	561	1.064
12-17	22.978	2.529	1.438	557	3.408	2.116	11.677	471	782
Piemonte	**90.060**	**9.558**	**5.406**	**1.819**	**13.252**	**8.759**	**46.640**	**1.639**	**2.987**

I nuovi nati rappresentano, in Piemonte, il 19,5% del totale, leggermente al di sotto della media del Nord- Ovest (21%) e al di sopra della media nazionale 14,8%.

Il numero dei nuovi nati da entrambi i genitori stranieri in Piemonte si è mantenuto pressochè stabile dal 2008 al 2017 con una lieve diminuzione a partire dal 2012. A dicembre 2017 erano 5.998 i bambini stranieri, il 19,5% dei nuovi nati.

Negli ultimi 10 anni sono nati in Piemonte da entrambi i genitori stranieri 67.923 bambini.

Tabella 11: I nuovi nati stranieri negli ultimi 10 anni in Piemonte

2008	2009	2010	2011	2012	2014	2015	2016	2017	**2008-2017**	Inc. % su totale nuovi nati (2017)
6.838	7.223	7.116	7.282	7.350	6.820	6.218	6.048	5.998	**67.923**	19,5%

Fonte: Dossier Statistico Immigrazione IDOS 2018 - Dati al 31/12/2017

Nella classifica per **province** della popolazione straniera residente, la provincia di Asti presenta la percentuale più alta (11,31%). Seguono le province di Novara (10,29%), Alessandria (10,88%), Cuneo (10,26%), Torino (9,71%).

Tabella 12: Distribuzione della popolazione straniera per Provincia e genere al 1 gennaio 2018

Provincia	***Cittadini stranieri***				***% Stranieri su popolaz. totale***	***Variazione % anno precedente***
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	***%***		
Torino	103.747	116.656	220.403	**52,0%**	9,71%	+0,6%
Cuneo	29.511	30.865	60.376	**14,3%**	10,26%	+1,4%
Alessandria	22.152	23.997	46.149	**10,9%**	10,88%	+2,9%
Novara	18.388	19.649	38.037	**9,0%**	10,29%	+1,8%
Asti	11.840	12.585	24.425	**5,8%**	11,31%	+0,5%
Vercelli	6.644	7.341	13.985	**3,3%**	8,12%	-0,1%
Verbano-Cusio-Ossola	4.560	5.654	10.214	**2,4%**	6,42%	+3,1%
Biella	4.380	5.537	9.917	**2,3%**	5,60%	+0,1%
Totale Regione	**201.222**	**222.284**	**423.506**	**100,0%**		+1,1%

Fonte: Dati ISTAT 1 gennaio 2018 – Elaborazione TUTTITALIA.it

In Piemonte i cittadini stranieri in possesso di un permesso di soggiorno sono 258.463, di questi il 61,7% ha un permesso di soggiorno di lunga durata: 23.153 hanno una carta di soggiorno per famigliari di cittadini UE e 136.357 un

permesso di soggiorno UE di lungo periodo[2]. Si tratta, pertanto, di una popolazione che potrebbe diventare di cittadinanza italiana (e, verosimilmente, ad oggi già in possesso dei requisiti per l'accesso al Reddito di cittadinanza).

I principali permessi a termine nella nostra regione sono: per motivi di famiglia (per il 42,8%) lavoro (per il 30,6%) e asilo/umanitari (per il 19,2%).

Tabella 13: Distribuzione dei permessi di soggiorno in Piemonte - Classifica per province dei soggiornanti non comunitari al 1 gennaio 2018

			permessi a termine (v. %)		
Province	**totale soggiornanti**	**% lungo soggiornanti**	**lavoro**	**famiglia**	**asilo/ umanitari**
Torino	117.979	49,1	33,7	42,6	13,9
Vercelli	10.582	71,3	26,5	40,2	30
Biella	77.773	67,5	21,8	37,9	37,8
Verbano Cusio Ossola	7.842	73,3	31,7	41,2	23
Novara	30.624	74,8	27	51,4	18,5
Cuneo	40.479	71,6	27	40,9	28,1
Asti	14.490	72,8	22,2	42,2	31,8
Alessandria	28.694	71,9	24	42,6	29,2
Totale	**258.463**	**61,7**	**30,6**	**42,8**	**19,2**

Fonte: Dossier statistico Immigrazione 2018 – IDOS - Dati al 31/12/2017

1.2. Condizione lavorativa dei potenziali beneficiari del RdC

Nei dati di media annua 2018 il numero di **occupati** stimati dall'ISTAT attraverso la rilevazione continua sulle forze di lavoro aumenta di 12.000 unità, concentrati tra i maschi, nell'industria manifatturiera, nel lavoro autonomo, e tra i rapporti a tempo pieno. Mostra una lieve flessione l'occupazione femminile (-5.000 lavoratrici), penalizzata dalla *performance* negativa delle attività terziarie.

Tabella 14: PIEMONTE- Popolazione per condizione occupazionale e genere

P I E M O N T E POPOLAZIONE PER CONDIZIONE E GENERE (x1000)												
Condizione	**Media 2017**			**Media 2018**			**Variazione inter-annuale**					
							UOMINI		**DONNE**		**TOTALE**	
	M	**F**	**Tot**	**M**	**F**	**Tot**	**v.ass.**	**val.%**	**v.ass.**	**val.%**	**v.ass.**	**val.%**
Occupati	1.004	815	1.819	1.021	810	1.832	18	1,7	-5	-0,6	12	0,7
In cerca occupazione.	90	93	182	83	81	164	-6	-6,9	-12	-13,1	-18	-10,1
Forze di lavoro	**1.093**	**908**	**2.002**	**1.105**	**891**	**1.996**	**11**	**1,0**	**-17**	**-1,9**	**-6**	**-0,3**
Forze di lavoro potenziali	52	73	124	40	65	105	-12	-22,8	-8	-11,0	-20	-15,9
Altri inattivi	245	396	641	243	412	655	-2	-0,7	15	3,8	14	2,1
Inattivi in età di lavoro (15-64 anni)	**296**	**469**	**765**	**283**	**477**	**759**	**-13**	**-4,6**	**7**	**1,5**	**-6**	**-0,8**
Tasso di attività 15-64 a.	78,2	65,6	71,9	79,1	64,8	71,9	0,9		-0,8		0,1	
Tasso di occupazione 15-64 a.	71,6	58,8	65,2	72,9	58,9	65,9	1,3		0,1		0,7	
Tasso di occupazione 20-64 a.	76,9	62,9	69,9	78,3	63,1	70,7	1,4		0,2		0,8	
Tasso di disoccupazione	8,2	10,2	9,1	7,5	9,0	8,2	-0,6		-1,2		-0,9	

Fonte: Elaborazione Regione Piemonte - Settore Politiche del Lavoro su dati ISTAT

La **disoccupazione** diminuisce nella nostra regione del 10%, con una maggiore accentuazione fra le donne, secondo una tendenza diffusa anche sul territorio nazionale.

Tabella 15: PIEMONTE- Disoccupazione per genere e condizione

2 Il **Permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo** o **Carta di soggiorno per cittadini stranieri** è un permesso di soggiorno a tempo indeterminato, valido per tutta l'Unione europea Tale documento può essere richiesto dallo straniero che è già titolare di permesso di soggiorno per un periodo minimo di cinque anni e qualora percepisca un reddito minimo determinato dall'autorità amministrativa. La carta di soggiorno non può essere emessa nei confronti di è stato dichiarato pericoloso per l'ordine pubblico e la sicurezza.

P I E M O N T E
DISOCCUPAZIONE PER GENERE E CONDIZIONE (x1000)

	Media 2017			Media 2018			Variazione inter-annuale					
							UOMINI		DONNE		TOTALE	
	M	F	TOT	M	F	TOT	v.ass.	val.%	v.ass.	val.%	v.ass.	val.%
Disoccupazione Eurostat di cui:	**90**	**93**	**182**	**83**	**81**	**164**	**-6**	**-6,9**	**-12**	**-13,1**	**-18**	**-10,1**
Ex occupati	60	46	107	53	44	97	-7	-11,7	-3	-5,5	-10	-9,0
Ex inattivi	12	23	35	12	19	31	-0		-4	-17,3	-4	-11,6
Senza esperienze	17	24	41	18	18	36	1		-6	-24,1	-5	-11,5
15-24 anni	19	18	37	19	15	34	1		-3	-17,3	-3	-7,1
25-34 anni	21	27	49	18	20	38	-3	-13,5	-7	-27,1	-10	-21,2
35 anni e oltre	50	47	97	46	46	91	-4	-7,8	-2	-3,4	-5	-5,7
Lic. Elementare o senza titolo	5	4	8	4	3	7	-0		-1		-1	
Licenza Media	42	34	76	38	29	68	-3	-7,5	-5	-15,0	-8	-10,9
Qualifica e diploma	37	44	81	35	39	73	-2	-6,2	-5	-12,0	-8	-9,4
Formazione superiore	7	11	18	6	10	17	-1		-1		-1	
									Variazione in punti %			
Tassi di disoccupazione:	**8,2**	**10,2**	**9,1**	**7,5**	**9,0**	**8,2**	-0,6		-1,2		-0,9	
15-24 anni	28,9	38,5	32,9	27,6	33,6	30,0	-1,3		-4,9		-3,0	
25-34 anni	10,8	16,7	13,5	9,3	12,8	10,9	-1,5		-3,9		-2,6	
35 anni e oltre	6,0	6,8	6,3	5,5	6,6	6,0	-0,5		-0,2		-0,4	

Fonte: Elaborazione Regione Piemonte - Settore Politiche del Lavoro su dati ISTAT

La flessione registrata in Piemonte si ripartisce equamente tra le varie componenti professionali (disoccupati in senso stretto, in cerca di prima occupazione, ex inattivi), ma va rimarcata una evidente distinzione di genere: fra gli uomini si assiste ad un aumento della partecipazione al lavoro, con una flessione dell'area di inattività, specie delle forze di lavoro potenziali, che indica un'emersione sul mercato di soggetti precedentemente inattivi che ha trovato uno sbocco occupazionale, in una fase più favorevole alla componente maschile per le tendenze settoriali prima analizzate. Fra le donne si verifica piuttosto il fenomeno opposto: si riduce la partecipazione al lavoro (diminuiscono sia le occupate che le disoccupate, ma anche le forze di lavoro potenziali), per cui il tasso di attività scende dal 65,6 al 64,8%, tornando sui livelli del 2016, e aumenta per conseguenza la quota di donne inattive che si dichiarano non disponibili al lavoro.
Emerge quindi una relativa criticità della condizione femminile, che tende ad accentuare le disparità di genere di ordine strutturale, ben note.

Benché i tassi di disoccupazione abbiano registrato, per tutte le fasce di età, una leggera flessione dal 2017 al 2018, permangono particolarmente alti nelle fasce 15-24 (30% circa 34.000 individui) e 25-34 (10,9% circa 38.000 individui). Per la fascia 35 e oltre a fronte di un tasso di disoccupazione relativamente basso (6%) si evidenzia che si trovano in tale condizione circa 91.000 lavoratori.
Altro elemento che si ritiene necessario sottolineare è relativo al consistente numero di disoccupati in possesso di un basso livello di istruzione: ammontano a circa 7.000 i lavoratori con la sola licenza elementare o senza alcun titolo e a circa 68.000 quelli con la sola Licenza media (complessivamente circa 75.000 lavoratori con basso livello di istruzione).
Si può ragionevolmente supporre che buona parte dei disoccupati che diventerà beneficiario del Reddito di cittadinanza, appartenga a questa categoria di lavoratori e che sia di difficile ri-collocazione nel mondo di lavoro tanto più in contestuale presenza di un'età avanzata (dai 45/50 anni in su). Tale condizione potrebbe richiedere la sottoscrizione di Patti per il lavoro che prevedono percorsi mirati al rinforzo di competenze di base e professionali e, presumibilmente, la fruizione del beneficio economico per periodi medio-lunghi.

Sul territorio, infine, si osserva un notevole miglioramento della situazione nelle province di Novara e di Vercelli, dove aumentano gli occupati, e il tasso relativo sale di quasi 3 punti percentuali, e si riduce contestualmente in misura analoga la disoccupazione, con un tasso che per Novara scende dai livelli critici del 2017 quando aveva raggiunto l'11,2%, all'8,5%, poco sopra la media regionale.
Viene confermata, e perfino rafforzata sul lato della disoccupazione, la posizione di eccellenza di Cuneo, mentre gli unici elementi critici di rilievo riguardano la flessione dell'occupazione nell'Astigiano (-3.000 unità) e il lieve aumento della disoccupazione maschile (+3.000 persone) nella Città Metropolitana. Nell'insieme, i dati provinciali tendono a riallinearsi, specie in termini di tasso di occupazione. La disoccupazione resta elevata, pur se in discesa ad Alessandria (10%), e a Torino (9,2%), l'unico caso in cui i livelli restano praticamente invariati.

Tabella 16: PIEMONTE- Popolazione di 15 anni e oltre per genere, area provinciale e condizione

PIEMONTE
POPOLAZIONE DI 15 ANNI E OLTRE PER GENERE, AREA PROVINCIALE E CONDIZIONE (x1000)

Provincia	Media 2017				Media 2018				Variazione inter-annuale							
									Occupati		In cerca occ.		Inattivi		TOTALE	
	Occupati	In cerca occ.	Inattivi	TOTALE	Occupati	In cerca occ.	Inattivi	TOTALE	val. ass.	val. %	val. ass.	val. %	val. ass.	val. %	val. ass.	val. %
	171	23	180	374	172	19	181	372	1		-3	-14,9	0		-2	-0,6
Alessandria																
Asti	90	9	88	187	87	8	91	186	-3	-3,0	-1		3	3,3	-1	
Biella	75	6	76	157	76	5	74	156	1		-1		-1		-1	
Cuneo	260	17	227	504	261	12	230	503	1		-5	-30,0	4	1,6	-1	
Novara	149	19	150	318	153	14	150	318	4	2,6	-5	-24,0	0		0	
Torino	938	97	929	1.965	946	96	916	1.959	8	0,8	-1		-13	-1,4	-6	-0,3
VCO	66	5	69	140	65	4	71	139	-1		-1		2	2,5	0	
Vercelli	69	7	74	151	72	6	73	150	2	3,0	-2	-25,1	-2	-2,0	-1	
PIEMONTE	**1.819**	**182**	**1.793**	**3.795**	**1.832**	**164**	**1.787**	**3.782**	**12**	**0,7**	**-18**	**-10,1**	**-7**	**-0,4**	**-13**	**-0,3**

Fonte: Elaborazione Regione Piemonte - Settore Politiche del Lavoro su dati ISTAT

Tabella 17: PIEMONTE- Disoccupazione per Provincia e genere

PIEMONTE
DISOCCUPAZIONE PER AREA PROVINCIALE E GENERE (x1000)

Area territoriale	Media 2017			Media 2018			Variazione inter-annuale					
							UOMINI		DONNE		TOTALE	
	M	F	TOT	M	F	TOT	v.ass.	val.%	v.ass.	val.%	v.ass.	val.%
Alessandria	13	10	23	11	9	19	-2	-18,3	-1		-3	-14,9
Asti	5	4	9	4	4	8	-1		0		-1	
Biella	3	3	6	3	2	5	0		0		-1	
Cuneo	8	9	17	6	6	12	-2	-28,7	-3	-31,2	-5	-30,0
Novara	9	10	19	6	8	14	-3	-33,4	-2	-15,9	-5	-24,0
Torino	46	51	97	50	46	96	3	6,7	-4	-8,2	-1	
VCO	2	3	5	2	2	4	0		-1		-1	
Vercelli	3	4	7	3	3	6	-1		-1		-2	-25,1
PIEMONTE	**90**	**93**	**182**	**83**	**81**	**164**	**-6**	**-6,9**	**-12**	**-13,1**	**-18**	**-10,1**

Fonte: Elaborazione Regione Piemonte - Settore Politiche del Lavoro su dati ISTAT

Il quadro appare nel complesso positivo, pur se non esaltante, anche se va segnalato il rallentamento rilevato dall'ISTAT nel secondo semestre, che va forse associato, anche se le dinamiche non sono sempre così allineate, al rallentamento generale dell'economia, che ha fatto parlare di una situazione tendenzialmente recessiva, nonché la situazione congiunturale difficile che pare caratterizzare la condizione femminile, dopo che le donne avevano superato con danni limitati, almeno rispetto agli uomini, il periodo prolungato di crisi. Si vedrà nel prosieguo se queste tendenze troveranno conferma, ma appare difficile attendersi, nel breve periodo, una svolta significativa, è più probabile che si mantenga la *performance* attuale in attesa di tempi più favorevoli.

Per quanto riguarda la **popolazione straniera** residente in Piemonte non sono, al momento, disponibili i dati di dettaglio sulla condizione occupazionale dell'anno 2018 pertanto si fa riferimento alla situazione rilevata a fine 2017.

Gli stranieri a fine 2017 risultavano essere circa l'11 % degli occupati, dato inferiore a quello di altre regioni, ma superiore alla presenza di stranieri tra la popolazione piemontese (9,7%). Il numero di coloro che aveva un impiego ha conosciuto, tra il 2015 e il 2017 un progressivo aumento, passando dai 112.000 addetti stimati nel 2005 ai 202.000 del 2017 (+90.000 unità). Il peso dei cittadini stranieri sul totale degli occupati è quindi, in tale periodo, salito dal 6,2% all'11%, restando comunque largamente minoritario, in linea con l'incidenza dei residenti non italiani sul totale della popolazione. Nel 2017, inoltre, il 65% degli stranieri risulta occupato nel terziario (con una prevalenza del lavoro domestico), il 30% in quello secondario (il 10% in edilizia) e il 4% in agricoltura.

Sempre nel 2017, il tasso di disoccupazione della popolazione straniera risulta pari al 17,4%, contro l'8% degli italiani. Gli stranieri rappresentano inoltre il 23% dei disoccupati e il 28% di coloro che, pur essendo occupati, sono in cerca di lavoro.

Tabella 18: PIEMONTE- Popolazione straniera >15 anni per condizione, classe di età e titolo di studio

PIEMONTE - POPOLAZIONE STRANIERA DI 15 ANNI E OLTRE PER CONDIZIONE, CLASSE DI ETA' E TITOLO DI STUDIO
COMPOSIZIONE E INDICATORI IN USO SUL MERCATO DEL LAVORO (v.a. x1000)

	Media 2016				Media 2017				Media 2016			Media 2017		
Classe di età Titolo di studio	Occupati	In cerca occupaz.	Inattivi	TOTALE	Occupati	In cerca occupaz.	Inattivi	TOTALE	Tasso di attività	Tasso di occupaz.	Tasso di disoccupaz.	Tasso di attività	Tasso di occupaz.	Tasso di disoccupaz.
CLASSE DI ETA'														
15-24 a.	7	6	28	42	8	6	25	38	32,1	17,1	46,7	35,0	20,6	41,1
25-34 a.	52	14	27	93	48	13	27	88	71,2	56,6	20,5	69,5	54,8	21,1
35-44 a.	76	12	20	108	68	14	17	100	81,5	70,3	13,8	82,9	68,5	17,3
45-54 a.	48	9	13	70	57	6	11	74	81,7	68,8	15,8	85,1	76,6	9,9
55-64 a.	18	3	8	29	17	3	8	29	72,7	62,3	14,3	71,4	60,2	15,7
Tot 15-64 anni	**202**	**44**	**96**	**342**	**199**	**42**	**88**	**329**	**71,9**	**59,1**	**17,9**	**73,2**	**60,3**	**17,6**
65 a. e oltre	2	0	9	12	4	0	10	14	18,9	15,5	18,1	29,2	27,1	7,1
TOTALE	**204**	**44**	**105**	**354**	**202**	**43**	**98**	**343**	**70,2**	**57,6**	**17,9**	**71,5**	**59,0**	**17,4**
TITOLO DI STUDIO *(15-64 anni)*														
Senza - Lic. element.	11	3	8	22	13	4	8	25	64,5	50,6	21,5	66,3	51,1	22,9
Licenza Media	81	20	51	152	84	20	48	152	66,4	53,4	19,5	68,4	55,2	19,2
Qualifica	31	9	8	47	29	6	7	42	83,5	65,4	21,6	84,2	69,1	18,0
Diploma	54	8	20	82	50	8	16	75	75,3	65,4	13,2	78,3	67,3	14,1
Formaz. Superiore	25	5	9	38	22	4	9	35	76,8	64,8	15,6	74,9	63,6	15,0
TOTALE	**202**	**44**	**96**	**342**	**199**	**42**	**88**	**329**	**71,9**	**59,1**	**17,9**	**73,2**	**60,3**	**17,6**

Fonte: Elaborazione Regione Piemonte - Settore Politiche del Lavoro su dati ISTAT

Anche per i disoccupati stranieri valgono le stesse considerazioni fatte per quelli di cittadinanza italiana con l'aggravante che, nel caso degli immigrati, oltre il 57% dei disoccupati di nazionalità straniera (circa 24.000 individui su un totale di 42.000), è senza titolo o in possesso di sola Licenza elementare o Licenza media.

1.3. Il reddito delle famiglie

1.3.1 Il fenomeno della povertà in Piemonte

L'ISTAT ha stimato per il 2017 in Italia, in 1.778.000 le famiglie residenti in **povertà assoluta**[3] in cui vivono 5.058.000 individui. Per lo stesso anno la stima delle famiglie residenti in **povertà relativa**[4], è pari a 3.171.000 famiglie per un totale di 9.368.000 individui.

3 La soglia di **povertà assoluta** rappresenta il valore monetario, a prezzi correnti, del paniere di beni e servizi considerati essenziali per ciascuna famiglia, definita in base all'età dei componenti, alla ripartizione geografica e alla tipologia del comune di residenza.Una famiglia è assolutamente povera se sostiene una spesa mensile per consumi pari o inferiore a tale valore monetario. Il valore monetario del paniere di povertà assoluta viene annualmente rivalutato alla luce della dinamica dei prezzi e confrontato con i livelli di spesa per consumi delle famiglie. (Es. la soglia di povertà assoluta nel 2017 per una famiglia residente in un comune fino a 50.000 abitanti composta da: 2 adulti di età tra i 18 e 59 anni; 1 minore di età tra 0 e 3 anni; 1 minore di età tra 11 e 17 anni, è di **euro 1.459,42**.

4 La **povertà relativa** è un parametro che esprime le difficoltà economiche nella fruizione di beni e servizi, riferita a persone o ad aree geografiche, in rapporto al livello economico medio di vita dell'ambiente o della nazione.

L'incidenza della povertà assoluta e relativa delle famiglie del Nord-Ovest, sempre secondo l'ISTAT, si attesta rispettivamente intorno 5,7-5,8% nel primo caso e al 6,10% nel secondo.

A livello nazionale l'incidenza percentuale di povertà assoluta e relativa "individuale" è quella riportata nella tabella seguente:

Tabella 19: ITALIA - Incidenza % di povertà assoluta tra gli individui per sesso e classe di età (anno 2017)

Tipo dato		incidenza di povertà ASSOLUTA individuale (% di persone che vivono in famiglie in povertà assoluta sui residenti)	incidenza di povertà RELATIVA individuale (% di persone che vivono in famiglie in povertà relativa sui residenti)
Sesso	**Età**		
Maschi	fino a 17 anni	12,4	21,3
	18-34 anni	10,7	19,4
	35-64 anni	8,6	14,9
	65 anni e più	4,6	10,9
	totale	**8,8**	**16,1**
Femmine	fino a 17 anni	11,7	21,8
	18-34 anni	10,2	18,7
	35-64 anni	7,7	14,0
	65 anni e più	4,6	10,1
	totale	**8.0**	**15,1**
Totale	fino a 17 anni	12,1	21,5
	18-34 anni	10,4	19,0
	35-64 anni	8,1	14,5
	65 anni e più	4,6	10,5
	totale	**8,4**	**15,6**

In relazione al tipo di comune di residenza le famiglie povere risultano essere distribuite come segue:

Tabella 20: Famiglie povere - tipo comune di residenza (% per ITALIA e ripartizione geografica NORD - anno 2017)

Territorio	incidenza di povertà assoluta familiare (% di famiglie in povertà assoluta)	incidenza di povertà relativa familiare (% di famiglie in povertà relativa)
Italia	**6,9**	**12,3**
Nord	**5,4**	**5,9**
centro area metropolitana	*7,3*	*6,9*
periferia area metropolitana e comuni con 50.001 ab. e più	*5,7*	*5,7*
altri comuni fino a 50.000 ab. (diversi dai comuni periferia area metropolitana)	*4,7*	*5,7*

Fonte: I.Stat dati estratti il 29 mar 2019 10:05 UTC (GMT)

Per quanto riguarda la persona di riferimento delle famiglie in povertà assoluta e relativa si registrano per il Nord del Paese le seguenti percentuali di frequenza in relazione a: fascia di età, titolo di studio e condizione professionale.

Tabella 21: Famiglie in povertà assoluta e povertà – età della persona di riferimento (ripartizione geografica NORD - anno 2017)

Età della persona di riferimento	incidenza di povertà assoluta familiare (% di famiglie in povertà assoluta)	incidenza di povertà relativa familiare (% di famiglie in povertà relativa)
18-34 anni	7,7	8,4
35-44 anni	8,5	9,4
45-54 anni	7,3	7,4
55-64 anni	3,9	4,1
65 anni e più	3	3,7
Totale famiglie	**5,4**	**5,9**

Fonte: I.Stat Rapporto "La povertà in Italia" anno 2017

Tabella 22: Famiglie in povertà assoluta e povertà – titolo di studio della persona di riferimento (ripartizione geografica NORD - anno 2017)

Titolo di studio più elevato conseguito dalla persona di riferimento	incidenza di povertà assoluta familiare (% di famiglie in povertà assoluta)	incidenza di povertà relativa familiare (% di famiglie in povertà relativa)
licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	7	7,9
licenza di scuola media	8,2	8,8

diploma e oltre	3,3	3,7
Totale famiglie	**5,4**	**5,9**

Fonte: I.Stat dati estratti il 29 mar 2019 10:05 UTC (GMT)

Tabella 23: Famiglie in povertà assoluta e povertà – condizione professionale della persona di riferimento (ripartizione geografica NORD - anno 2017)

Condizione professionale della persona di riferimento	incidenza di povertà assoluta familiare (% di famiglie in povertà assoluta)	incidenza di povertà relativa familiare (% di famiglie in povertà relativa)
OCCUPATO	**5,8**	**6,2**
INDIPENDENTE	**3,8**	**4,1**
imprenditore e libero professionista	0	0
altro indipendente	5	5,7
DIPENDENTE	**6,5**	**7**
dirigente, quadro e impiegato	1,5	1,3
operaio e assimilato	12	13,3
NON OCCUPATO	4,8	5,5
in cerca di occupazione	25	26,2
Inattivo	3,6	4,3
ritirato-a dal lavoro	2,4	3,2
in altra condizione (diversa da ritirato-a dal lavoro)	9,2	9,3
Tutte le voci	**5,4**	**5,9**

Fonte: I.Stat dati estratti il 29 mar 2019 10:05 UTC (GMT)

Infine nella ripartizione geografica NORD, risulta la seguente distribuzione percentuale per tipologia di famiglia in povertà:

Tabella 24: Famiglie in povertà assoluta e povertà relativa per tipologia familiare (ripartizione geografica NORD - anno 2017)

Tipologia familiare	incidenza di povertà assoluta familiare (% di famiglie in povertà assoluta)	incidenza di povertà relativa familiare (% di famiglie in povertà relativa)
totale famiglie	**5,4**	**5,9**
persona sola 18-34 anni	0	0
persona sola 35-64 anni	4,7	3,3
persona sola 18-64 anni	4,8	3,4
persona sola 65 anni o più	2,9	2,5
coppia senza figli con persona di riferimento 18-34 anni	0	0
coppia senza figli con persona di riferimento 35-64 anni	2,8	3
coppia senza figli con persona di riferimento 18-64 anni	2,8	3
coppia senza figli con persona di riferimento 65 anni o più	1,3	2,6
coppia con 1 figlio	4,1	5,3
coppia con 2 figli	8,9	10,7
coppia con 3 e più figli	16,7	19,7
mono-genitore	7,5	8,7
altre tipologie	15,9	18,2
Famiglie per presenza di componenti stranieri		
famiglie di soli italiani	3,1	3,5
famiglie miste	20,3	23,4
famiglie di soli stranieri	27,7	29,2
Famiglie per presenza di anziani		
1 anziano	3,6	3,7
2 anziani o più	2,6	4,3
almeno un anziano	3,2	3,9
Famiglie per presenza di figli minori		
1 figlio minore	7,5	8,6
2 figli minori	10,6	13
3 figli minori o più	20,7	24,5
almeno un figlio minore	9,7	11,6
almeno un figlio minore e persona di riferimento 18-34 anni	0	14,3
almeno un figlio minore e persona di riferimento 35-44 anni	10,7	12,9
almeno un figlio minore e persona di riferimento 45-54 anni	8,7	9,6
almeno un figlio minore e persona di riferimento 55 anni e più	0	0

Fonte: I.Stat dati estratti il 29 mar 2019 10:05 UTC (GMT)
0: il dato non raggiunge la metà della cifra minima considerata

La soglia di povertà relativa espressa in spesa mensile in euro per l'anno 2017 è fissata, per numero di componenti della famiglia, come esposto nella tabella sotto riportata:

Tabella 25: Soglie di povertà relativa - anno 2017

Numero componenti della famiglia	Soglia di povertà relativa (spesa mensile in euro)
1	651,13
2	1085,22
3	1443,34
4	1768,91
5	2061,92
6	2344,08
7 e più	2604,53

Fonte: I.Stat dati estratti il 29 mar 2019 10:05 UTC (GMT)

Nel 2017 sono presenti in Piemonte complessivamente 2.009.101 famiglie residenti. Sul totale possono essere stimate in 116.180 le famiglie in povertà assoluta e in 122.555 quelle in condizioni di povertà relativa[5]. Se consideriamo che a livello regionale il numero medio di componenti per famiglia è di 2,16 unità, i cittadini in povertà assoluta residenti in Piemonte ammontano a 250.342 individui (di cui 23.940 stranieri) mentre quelli in povertà relativa si attestano in 267.910 (di cui 25.620 stranieri).

Tabella 26: PIEMONTE: Stima numero famiglie e individui in povertà assoluta e povertà relativa - anno 2017

Popolazione REGIONE PIEMONTE 2017	di cui stranieri (9,68 % su popolazione totale)	N. Nuclei familiari REGIONE 2017	N. medio componenti REGIONE 2017	Inc. povertà assoluta familiare Nord-Ovest	Inc. povertà relativa familiare Nord-Ovest	Stima N. famiglie in povertà assoluta REGIONE	Stima N. famiglie in povertà relativa REGIONE	Stima N. individui in povertà assoluta REGIONE	Stima N. individui in povertà relativa REGIONE
4.375.865	423.506	2.009.101	2,16	5,7%	6,1%	116.180	122.555	250.342	267.910

Fonte: Dati ISTAT - elaborazione Regione Piemonte

Tabella 27: PIEMONTE: Stima numero individui in povertà assoluta e povertà relativa per fascia di età - anno 2017

Classi	Popolazione residente al 31/12/2017	Incidenza % per fascia di età	Stima N. individui in povertà assoluta REGIONE	Stima N. individui in povertà relativa REGIONE	Stima N. individui STRANIERI in povertà assoluta REGIONE	Stima N. individui STRANIERI in povertà relativa REGIONE
0 - 2 anni	95.733	2,19	5.482	5.797	531	561
3 - 5 anni	106.827	2,44	6.108	6.459	591	625
6 - 11 anni	231.647	5,29	13.243	14.004	1.282	1.355
12 - 17 anni	230.108	5,26	13.168	13.924	1.274	1.348
18 - 24 anni	274.481	6,27	15.696	16.598	1.519	1.606
25 - 34 anni	437.116	9,99	25.009	26.445	2.420	2.559
35 - 44 anni	579.202	13,24	33.145	35.049	3.208	3.392
45 - 54 anni	714.105	16,32	40.856	43.202	3.954	4.181
55 - 64 anni	600.592	13,73	34.372	36.346	3.327	3.518
65 - 74 anni	521.904	11,93	29.866	31.581	2.890	3.056
75 e più	584.150	13,35	33.421	35.340	3.235	3.420
Totale	**4.375.865**	**100,00**	**250.342**	**267.910**	**24.229**	**25.620**

Fonte: Dati ISTAT - elaborazione Regione Piemonte

1.3.2 Nuclei famigliari e ISEE

Nel 2016 i nuclei famigliari che, in Piemonte, hanno richiesto l'ISEE ai fini della fruizione di una qualche prestazione sociale agevolata, rappresentano poco più del 20% del totale delle famiglie residenti.

Tabella 28: Popolazione ISEE a livello regionale – anno 2016 (v. %)

5 Il numero di famiglie piemontesi in condizioni di povertà è ottenuto applicando le percentuali indicate da ISTAT per il Nord-Ovest che è del 5,7% circa per la povertà assoluta e del 6,10% circa per la povertà relativa.

% popolazione residente con dichiarazione ISEE	
Trentino A.A.	9,8
Veneto	15,2
Lombardia	18,2
Emilia-Rom.	18,6
Liguria	19,1
Umbria	19,5
Marche	19,9
Piemonte	20,2
Abruzzo	21,1
Molise	21,5
Friuli-V.G.	24,1
Toscana	24,2
Lazio	24,2
Basilicata	27,3
Puglia	28,2
V. d'Aosta	29,2
Sicilia	30,8
Calabria	32,6
Campania	32,9
Sardegna	33,0
Totale	23,4

Fonte: MLPS – Quaderni della ricerca sociale 42 "*Il nuovo ISEE Rapporto di monitoraggio 2016*"

Tabella 29: PIEMONTE- Nuclei famigliari con ISEE. Dati Nord; Piemonte; città di Torino (v.a. e v. %)

	Nuclei famigliari con dichiarazioni ISEE				
	Nuclei famigliari con DSU			inc. % su popolazione residente	
	2015	2016	var. %	2015	2016
NORD	1.533.000	1.661.000	8,4	16,6	18,1
Piemonte	277.000	308.000	11,4	18,1	20,2
Torino	*88.000*	*100.000*	*13,7*	*25,8*	*29,8*

Fonte: MLPS – Quaderni della ricerca sociale 42 "*Il nuovo ISEE Rapporto di monitoraggio 2016*"

Ai fini della stima dei nuclei famigliari potenzialmente beneficiari del RdC in Piemonte, sono presi a riferimento quelli che presentano un ISEE fino a 9.000 euro (il D.L. 4/2019 come modificato dalla L. n.26 del 29/3/2019 individua come soglia ISEE massima per l'accesso al beneficio del RdC la somma di 9.360 euro). Nelle tabelle sotto riportate sono evidenziati, in valore assoluto e percentuale, le diverse popolazioni ISEE (Ordinario, Minori, Università, Disabili).

Tabella 30: PIEMONTE- Distribuzione cumulata per livello di ISEE - valori assoluti

LIVELLO DI ISEE	Nuclei fam. ISEE Ordinario	Nuclei fam. ISEE Minori	Nuclei fam. ISEE Università	Nuclei fam. con Disabili
Nullo	32.600	11.800	2.000	8.700
<= 1.500	49.900	22.100	2.700	10.900
<= 3.000	66.800	31.900	3.400	13.400
<= 4.500	87.300	43.100	4.400	17.400
<= 6.000	111.800	56.400	5.700	22.800
<= 7.500	136.000	70.000	7.700	27.200
<= 9.000	**157.600**	**81.000**	**9.700**	**31.900**
<= 10.500	173.900	89.300	11.800	34.200
<= 12.000	189.100	97.500	14.100	37.400
<= 13.500	200.600	103.300	15.600	39.400
<= 15.000	212.700	108.700	18.200	41.100
<= 17.500	228.800	115.700	22.100	43.900
<= 20.000	242.800	121.900	25.900	45.400
<= 25.000	261.700	130.200	33.000	48.000
<= 30.000	274.700	135.300	39.500	49.700
<= 40.000	288.200	139.500	48.500	51.000
TOTALE	**306.400**	**143.100**	**61.800**	**52.600**

Fonte: MLPS – *Appendice ai* Quaderni della ricerca sociale 42 "*Il nuovo ISEE. Rapporto di monitoraggio 2016*"

Tabella 31: PIEMONTE- Distribuzione per classi di ISEE – valori %

LIVELLO DI ISEE	Nuclei fam. ISEE Ordinario	Nuclei fam. ISEE Minori	Nuclei fam. ISEE Università	Nuclei fam. con Disabili
Nullo	10,6	8,3	3,3	16,6
0- 1.500	5,7	7,2	1,1	4,1
1.500 - 3.000	5,5	6,8	1,1	4,9
3.000 - 4.500	6,7	7,8	1,7	7,5
4.500 - 6.000	8,0	9,3	2,0	10,3
6.000 - 7.500	7,9	9,5	3,3	8,4
7.500 - 9.000	7,1	7,7	3,2	8,8
9.000 - 10.500	5,3	5,8	3,5	4,5
10.500 - 12.000	5,0	5,7	3,6	5,9
12.000 - 13.500	3,8	4,1	2,5	3,8
13.500 - 15.000	3,9	3,8	4,2	3,4
15.000 - 17.500	5,2	4,9	6,2	5,2
17.500 - 20.000	4,6	4,3	6,2	3,0
20.000 - 25.000	6,2	5,8	11,5	4,9
25.000 - 30.000	4,2	3,5	10,6	3,2
30.000 - 40.000	4,4	2,9	14,4	2,5
> 40000	5,9	2,5	21,6	3,0

Fonte: MLPS – *Appendice ai* Quaderni della ricerca sociale 42 "*Il nuovo ISEE. Rapporto di monitoraggio 2016*"

Il valore MEDIO per ISEE richiesto in Piemonte nel 2016 è pari a 12.161 euro (in Città di Torino 11.120). Il valore MEDIANO per ISEE richiesto in Piemonte nel 2016 è pari a 8.673 euro (in Città di Torino 8.177).

Tabella 32: PIEMONTE- Nuclei famigliari con ISEE ORDINARIO. Media e Mediana valori - Dati Nord; Piemonte; città di Torino (v.a. e v. % ISEE NULLI)

	Nuclei famigliari con dichiarazioni ISEE ORDINARIO					
	% ISEE NULLI		MEDIA ISEE		MEDIANA ISEE	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016
NORD	8,9	8,6	12.441	12.350	8.920	8.920
Piemonte	12,1	10,6	11.982	12.161	8.092	8.673
Torino	*13,8*	*13,6*	*11.039*	*11.200*	*7.700*	*8.177*

Fonte: MLPS – Quaderni della ricerca sociale 42 "*Il nuovo ISEE Rapporto di monitoraggio 2016*"
NB. Le elaborazioni sono effettuate su un campione di dati pari a circa il 2% della popolazione ISEE complessiva: nel totale nazionale circa 120 mila DSU riferite a quasi 100 mila nuclei familiari distinti. Non si presentano i dati per regioni, province autonome e comuni in cui la dimensione campionaria è inferiore a 500 osservazioni.

2. STIMA DEI POTENZIALI BENEFICIARI E MONITORAGGIO DOMANDA RDC

2.1 Stime ISTAT su platea beneficiari RdC

Con riferimento alla distribuzione dei benefici del RdC per le famiglie e gli individui, l'ISTAT[6] stima che la misura possa interessare 1.308.000 famiglie e 2.708.000 individui (nell'ipotesi di un tasso di utilizzo[7] del provvedimento pari all'85% delle famiglie beneficiarie).
Il beneficio medio per famiglie previsto è di 5.045 euro, corrispondente al 66,7% del reddito familiare, per una spesa complessiva di 6,6 miliardi di euro su base annua.
Tra le famiglie beneficiarie, 752 mila vivono nel Mezzogiorno, **333 mila al Nord** e 222 mila al Centro.
L'analisi della quota delle famiglie beneficiarie sul totale delle famiglie residenti evidenzia come la quota attesa di famiglie beneficiarie del RDC sia pari al 9,0% delle famiglie nel Mezzogiorno, 4,1% al Centro e **2,7% al Nord**.
Le diverse quote per ripartizione riflettono solo parzialmente, e con un'intensità diversa riconducibile in parte al disegno del provvedimento, quelle stimate per la povertà assoluta: nel 2017 l'incidenza della povertà assoluta tra le famiglie era pari al 10,3% nel Mezzogiorno, **5,4% al Nord** e 5,1% al Centro.
Data la diversa composizione delle famiglie beneficiare per area territoriale, il sussidio per famiglia beneficiaria, su base annua, nel Mezzogiorno è pari in media a 5.182 euro (68,6% del reddito familiare del nucleo richiedente). Nel Centro, il beneficio medio è pari a 4.919 euro (62,0% del reddito), mentre nel **Nord è di 4.853 euro** (66,3% del reddito).

Tabella 33: Famiglie beneficiarie, beneficio medio annuo e beneficio totale per ripartizione geografica, tipologia familiare e cittadinanza - Anno 2018

	Famiglie beneficiarie	Quota di famiglie beneficiarie (a) (%)	Distribuzione delle famiglie beneficiarie	Beneficio medio per famiglia (b) (euro)	Beneficio familiare sul reddito (b) (%)	Beneficio totale	Beneficio totale (ripartizione %)
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA							
Nord	333.000	2,7	25,5	4.853,0	66,3	1.618.000.000	24,5
Centro	222.000	4,1	17,0	4.919,0	62,0	1.093.000.000	16,5
Mezzogiorno	752.000	9,0	57,5	5.182,0	68,6	3.898.000.000	59,0
TIPOLOGIA FAMILIARE							
Singoli	626.000	7,2	47,9	4.485,0	82,4	2.809.000.000	42,5
Coppie senza figli	146.000	2,6	11,2	4.196,0	44,3	613.000.000	9,3
Coppie con figli minorenni	257.000	4,7	19,6	6.470,0	64,8	1.662.000.000	25,2
Coppie con figli adulti	65.000	1,9	4,9	7.041,0	70,1	456.000.000	6,9
Monogenitori con figli minori	99.000	12,1	7,5	5.142,0	59,2	507.000.000	7,7
Monogenitori con figli adulti	76.000	5,2	5,8	5.234,0	60,5	400.000.000	6,1
Due o più nuclei	7.000	2,7	0,5	6.332,0	68,8	46.000.000	0,7
Altra tipologia	32.000	5,5	2,4	3.688,0	39,2	117.000.000	1,8
CITTADINANZA							
Italiane	1.056.000	4,4	80,7	4.926,0	62,5	5.199.000.000	78,7
Miste: almeno un italiano	102.000	9,3	7,8	5.104,0	46,6	523.000.000	7,9
Straniere con almeno un citt. com.	55.000	12,9	4,2	5.869,0	178,7	322.000.000	4,9
Extracomunitarie	95.000	11,3	7,3	5.946,0	215,2	564.000.000	8,5
TOTALE	**1.308.000**	**5,0**	**100,0**	**5.045,0**	**66,7**	**6.609.000.000**	**100,0**

Fonte: Istat, modello di micro-simulazione FaMiMod
(a) Per 100 famiglie con le stesse caratteristiche.
(b) Solo famiglie beneficiarie.

6 Dossier ISTAT *"Effetti redistributivi del Reddito di cittadinanza"* – Audizione Commissioni riunite XI (Lavoro pubblico e privato) e XII Commissione (Affari sociali) della Camera dei deputati Roma, 5 marzo 2019

7 Con il termine Tasso di utilizzo o *take-up* si intende il rapporto tra platea dei beneficiari prevista dal programmatore e beneficiari effettivamente raggiunti dalla misura

Le tipologie familiari maggiormente interessate dalla misura sono due: quelle con un solo componente, che per effetto della scala di equivalenza hanno una soglia di accesso al beneficio relativamente più alta, e quelle con redditi più bassi. I singoli costituiscono il 47,9% delle famiglie beneficiarie del RDC (626 mila) e riceveranno, in media, un sussidio di 4.485 euro l'anno (82,4% del reddito).
Le coppie con figli minorenni sono circa 260 mila (il 19,6% delle famiglie beneficiarie) e percepiranno, in media, 6.470 euro, un sussidio inferiore a quello delle coppie con figli tutti adulti (7.041 euro), che hanno, a parità di numero di componenti, una scala di equivalenza più alta (e, quindi, sussidi più generosi a parità di reddito).
Riceveranno il RdC il 12,1% dei monogenitori con figli minori, il 7,2% dei singoli, il 5,2% dei monogenitori con figli adulti e il 4,7% delle coppie con figli minori
Fra i destinatari del RdC, i nuclei familiari composti da soli cittadini italiani sono un milione 56 mila, circa l'81% del totale delle famiglie beneficiarie, mentre quelli formati da soli stranieri, cittadini dell'UE ed extra-comunitari, sono 150 mila (11,5%). Di queste ultime, quelle di soli cittadini extra-comunitari sono 95 mila (7,3%). Le famiglie miste di italiani e stranieri sono 102 mila (7,8%).
Beneficeranno del RdC il 4,4% del totale di famiglie di soli italiani, l'11,3% di quelle formate da soli extra-comunitari, il 12,9% di quelle di stranieri con almeno un cittadino dell'UE e, infine, il 9,3% di quelle miste di italiani e stranieri.
Sempre secondo le stime del modello FaMiMod, beneficeranno del RDC due milioni e 706 mila individui (Tavola 34). Di questi, l'87,6% (2 milioni 370 mila persone) sono italiani, mentre gli stranieri sono il 12,3% (333 mila, di cui 228 mila extra-comunitari, che costituiscono l'8,4% dei beneficiari).

Tabella 34: Individui beneficiari per classi di età, titolo di studio, condizione lavorativa e cittadinanza - Anno 2018

	N° INDIVIDUI	Quota % di individui (a)	Composizione % (b)
CLASSI DI ETA'			
<16	515.000	6,0	19,0
16-24	278.000	5,2	10,3
25-34	369.000	5,6	13,6
35-44	423.000	5,0	15,6
45-54	420.000	4,2	15,5
55-64	332.000	4,2	12,3
65 e più	369.000	2,7	13,7
TITOLO DI STUDIO			
<16	515.000	6,0	19,0
Elementare o nessuno	483.000	5,1	17,8
Media inferiore	977.000	6,4	36,1
Media superiore	604.000	3,2	22,3
Laurea o più	128.000	1,5	4,7
CONDIZIONE PREVALENTE			
<16	515.000	6,0	19,0
Occupati	428.000	1,7	15,8
Disoccupati	613.000	18,0	22,7
Studenti	184.000	4,5	6,8
Ritirati dal lavoro	224.000	2,1	8,3
Casalinghe e altro	679.000	8,1	25,1
Inabili al lavoro (c)	63.000	9,6	2,3
CITTADINANZA			
Italiana	2.370.000	4,2	87,6
Unione Europea	105.000	9,0	3,9
Extracomunitari	228.000	9,1	8,4
TOTALE	**2.706.000**	**4,5**	**100,0**

Fonte: Istat, modello di microsimulazione FaMiMod
(a) Per 100 individui con le stesse caratteristiche.
(b) Per 100 individui beneficiari.
(c) Stime soggette ad elevato errore campionario.

Circa 900 mila beneficiari del RDC in età compresa tra i 18 e i 64 anni sono soggetti all'obbligo di sottoscrivere un patto per il lavoro (Tavola 35). Di questi, la maggior parte (circa 600 mila) ha la licenza media o nessun titolo di studio. Si tratta, prevalentemente di disoccupati (492 mila) e casalinghe (373 mila) cui i Centri per l'Impiego dovranno trovare un'offerta di lavoro congrua. In gran parte, si tratta di cittadini italiani (circa 760 mila), mentre gli extracomunitari sono circa 100 mila.

Tabella 35: Beneficiari del RDC con obbligo di adesione al patto per il lavoro (a), per classi di età, titolo di studio, condizione lavorativa e cittadinanza - Anno 2018

	N° INDIVIDUI	Quota % di individui (a)	Composizione % (b)
CLASSI DI ETA'			
16-24	64.000	10,4	7,2
25-34	139.000	12,9	15,5
35-44	233.000	15,6	26,0
45-54	236.000	12,5	26,3
55-64	225.000	12,8	25,1
TITOLO DI STUDIO			
Elementare o nessuno	161.000	20,1	17,9
Media inferiore	446.000	15,4	49,7
Media superiore	244.000	9,8	27,2
Laurea o più	46.000	7,3	5,2
CONDIZIONE PREVALENTE			
Disoccupati	492.000	17,1	54,8
Ritirati dal lavoro	32.000	12,3	3,6
Casalinghe e altro	373.000	10,1	41,6
CITTADINANZA			
Italiana	757.000	12,5	84,4
Unione Europea	38.000	17,3	4,3
Extracomunitari	99.000	19,4	11,1
TOTALE	**897.000**	**13,6**	**100,0**

Fonte: Istat, modello di microsimulazione FaMiMod

(a) Come previsto dall'art. 4 commi 2 e 3 l'obbligo interessa: componenti il nucleo familiare di età compresa tra i 18 e i 64 anni, non occupati, non frequentanti un regolare corso di studi o di formazione, non beneficiari della Pensione di cittadinanza o di pensione diretta, i componenti con disabilità e quelli con carichi di cura verso minori di 3 anni ovvero verso componenti il nucleo familiare con disabilità grave o non autosufficienza. Nelle microsimulazioni, per mancanza di informazioni, come proxy dei carichi di cura si è valutata la presenza di un minore di 3 anni nel nucleo familiare, come proxy della disabilità l'inabilità al lavoro mentre non è stato possibile tenere conto della presenza di un carico di cura nei confronti di componenti il nucleo familiare con disabilità grave o non autosufficienza.

(b) Per 100 individui con le stesse caratteristiche.

(c) Per 100 individui con l'obbligo di adesione al patto per il lavoro.

(d) Stime soggette ad elevato errore campionario.

2.2 Stime INAPP su platea beneficiari RdC/PdC

Le stime INAPP sulla platea potenziale dei beneficiari del RdC/PdC e della relativa spesa (presentate dal presidente dell'Istituto in occasione dell'Audizione in XI Commissione[8] del 6 febbraio 2019 e riportate nel *Policy brief* n. 11[9]), quantificano in 1.705.000 le famiglie beneficiarie (6,6 % del totale famiglie residenti in Italia) e in 4.032.000 gli individui aventi diritto (un numero molto vicino a quello degli individui in povertà assoluta nel 2017 secondo i dati ISTAT). Si tenga conto che, trattandosi di stime basate su fonte campionaria, la variabilità è contenuta in un intervallo di confidenza al 95% di ± 85.000 famiglie.

La tabella di seguito riportata mostra quali siano, per INAPP, gli importi annui mediamente percepiti dalle famiglie beneficiarie di RdC/PdC. Sotto l'assunzione che tutti i beneficiari (circa 1,7 milioni di famiglie) spendano interamente il beneficio economico percepito (5.553 euro in media) attraverso la carta di debito prevista, e quindi non si dia luogo ad alcuna restituzione di quanto non speso, la spesa annua del RdC/PdC è quindi stimata in 9,47 miliardi di euro nel caso di un *take-up* al 100%.

Tabella 36: Importi percepiti dalle famiglie beneficiarie degli importi percepiti dalle famiglie beneficiarie del RDC/PDC

N° dei componenti	Valori medi annui stimati in euro		
	Importo reddito	Importo affitto/mutuo	Importo totale
1	3.841	1.300	5.143
2	3.497	1.493	5.000
3	4.403	1.488	5.896
4	5.258	1.383	6.648
5	4.271	1.426	5.698
6 o più	4.576	1.426	6.003
TOTALE	**4.152**	**1396**	**5.553**

Fonte: INAPP Policy Brief n. 11 febbraio 2019

8 Audizione dell'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche Senato della Repubblica, Commissione XI (Lavoro pubblico e privato, Previdenza sociale) 6 febbraio 2019

9 INAPP Policy Brief n. 11 febbraio 2019

La Tabella 37 mostra le principali grandezze relative a RDC/PDC nel caso di un take-up completo e in quello di un take-up parziale, all'85% come previsto nella Relazione tecnica al D.L. n. 4/2019, oppure al 60% come in Germania e Regno Unito, entrambi applicati per semplicità in modo parametrico.

Tabella 37: Grandezze chiave RDC/PDC al variare del take-up

Ipotesi sul tasso di take-up	Famiglie beneficiarie	Individui beneficiari	Spesa annua delle misure
100%	1.705.000	4.032.000	9.470.000.000
85%	1.449.000	3.427.000	8.050.000.000
60%	**1.023.000**	**2.419.000**	**5.680.000.000**

Fonte: INAPP Policy Brief n. 11 febbraio 2019

Di seguito sono riassunti in tabella le principali caratteristiche della misura/platea nel caso di take-up al 100%

Tabella 38: Principali caratteristiche della misura/platea nel caso di take-up al 100%

Caratteristica misura o platea	Valori
Famiglie beneficiarie	1.705.000
Individui beneficiari	4.032.000
Importo medio annuo	€ 5.553
Spesa annua	€ 9.470.000.000
Richiedente con cittadinanza italiana	82,5%
Età media del richiedente	48,36
Famiglie mono-componente	37,9%
Famiglie con minori	34,1%
Famiglie con disabili	5,8%
Famiglie residenti nel Mezzogiorno	68,2%

Fonte: INAPP Policy Brief n. 11 febbraio 2019

In relazione all'attivabilità dei beneficiari da parte dei Centri per l'impiego, INAPP stima, al netto dei beneficiari di Pensione di Cittadinanza (PdC), che:

- Il 24,8% dei beneficiari del RdC sia **attivabile direttamente dai CpI**[10];
- Il 24,9% siano **esenti da ogni obbligo**;
- Il 50,3% circa passano per il **percorso dei servizi sociali**.

Pertanto, ipotizzando una platea di 1.705.000 famiglie beneficiarie, INAPP stima i beneficiari attivabili dai CpI come segue:

Tabella 39: Beneficiari attivabili dai Centri per l'impiego e dai Servizi sociali

Requisiti convocazione dal CpI	Famiglie	%	% senza beneficiari PdC
No, perché beneficiari PdC	192.665	11,30%	-
No, perché tutti esenti da condizionalità	376.805	22,10%	24,9%
No, perché indirizzato al percorso di inclusione sociale	760.430	44,60%	50,3%
Si, convocabile da CpI	375.100	22%	24,8%
TOTALE	**1.705.000**	**100%**	**100%**
Totale famiglie senza beneficiari PdC	1.512.335		

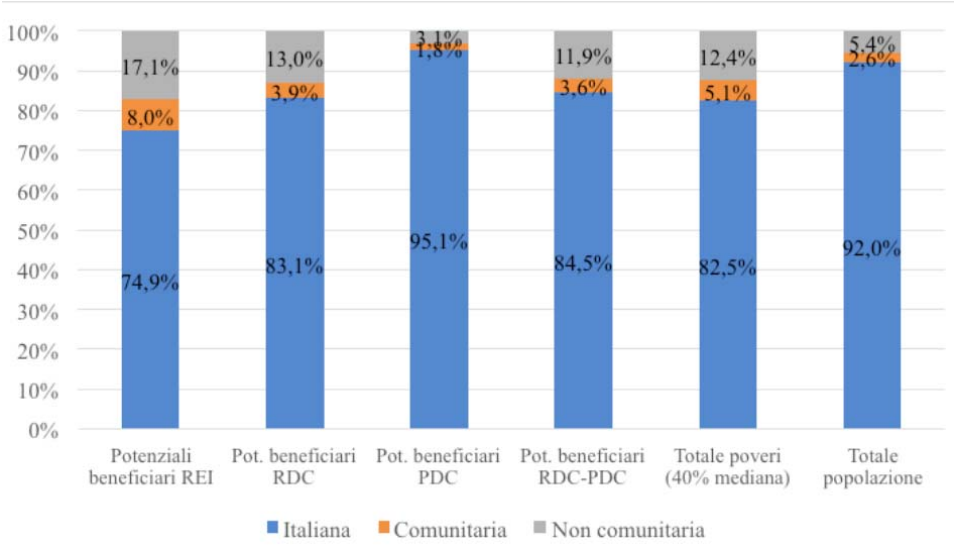
Fonte: INAPP - Presentazione Audizione XI Commissione del 6 febbraio 2019

Per quanto attiene la cittadinanza dei potenziali beneficiari, INAPP stima che l'83,1% sia in possesso di cittadinanza italiana; l'3,9% sia cittadino comunitario; il 13,0% sia cittadino extra UE.

Figura 2: Distribuzione dei potenziali beneficiari per nazionalità

10 La stima include i possibili esoneri per le fattispecie previste dalla norma come richiamati al successivo paragrafo 3.1 del documento

Mese	RdC	PdC	TOTALI
mar-19	714.903	107.683	**822.586**
apr-19	154.294	40.097	**194.391**
Totale	**869.197**	**147.780**	**1.016.977**



Fonte: INAPP - Presentazione Audizione XI Commissione del 6 febbraio 2019

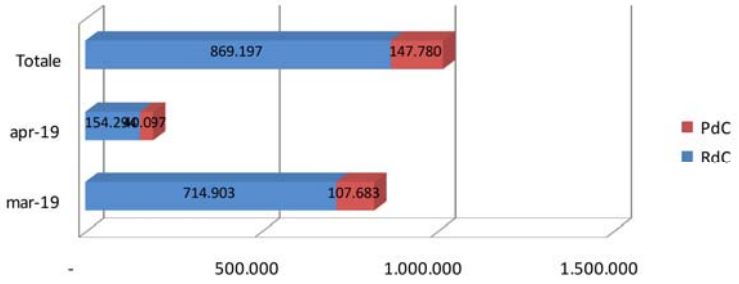
Come rappresentato nel grafico, rispetto al REI aumenta di consistenza la platea dei potenziali beneficiari RdC con cittadinanza italiana (+ 8,2%), si riduce il numero di potenziali beneficiari comunitari (-4,1%) e si riducono anche, per effetto dell'introduzione di requisiti più stringenti, i nuclei familiari extra-comunitari (-4,1%).

2.3 Monitoraggio della domanda RdC nel primo bimestre di operatività

2.3.1 Prime rilevazioni sull'andamento delle domande RdC in Italia e in Piemonte al 30/4/2019

Nel periodo che va dal 6 marzo al 30 aprile 2019, hanno presentato domanda per il RdC/PdC 1.016.977 **nuclei familiari** (numero di domande caricate su sistema INPS). Il 54,54% delle domande (554.700) sono state presentate da donne, mentre il 45,46% da uomini (462.277).

Figura 3: Domande presentate per mese e tipologia (RdC / PdC) - ITALIA



Circa sei richiedenti su dieci hanno un'età compresa tra 40 e 67 anni (59,92% domande), seguiti da coloro che hanno un'età compresa tra i 25 e i 40 anni (22,35%). Il resto delle domande è distribuito tra gli ultra 67enni (pari al 14,53%) e poco più del 3% tra i minori di 25 anni.

La Campania si conferma la regione con il più alto numero di domande presentate (172.175) seguita da Sicilia (161.383). Tre regioni si attestano intorno a 90.000 istanze: Lazio (93.048), Lombardia (90.296), Puglia (90.008). Il **Piemonte** risulta essere la 7° regione della classifica con 56.665 domande (preceduta dalla sola Calabria che si attesta a 70.300). Chiudono l'elenco Trentino A.A. e Valle d'Aosta rispettivamente con 3.695 e 1.333 domande.
La Campania e la Sicilia al 30 aprile 2019 totalizzano, insieme, il 32,80% delle domande per venute all'INPS. Tale percentuale arriva al 48,56% se si sommano le domande presentate da Puglia e Calabria.

Tabella 40: Distribuzione per Regione, canale di presentazione e genere delle domande RdC/PdC presentate al 30/4/2019 (v.a.)

	CAF TOT. REGIONI			PATRON. TOT REGIONI			Poste-SPID TOT. REGIONI			Poste U.P. TOT. REGIONI			
Regioni	F	M		F	M		F	M					
ABRUZZO	10.174	8.345	**18.519**	675	507	**1.182**	223	297	**520**	1.971	1.681	**3.652**	23.873
BASILICATA	5.111	4.516	**9.627**	258	189	**447**	113	170	**283**	894	830	**1.724**	12.081
CALABRIA	30.133	28.722	**58.855**	1.478	1.160	**2.638**	445	743	**1.188**	3.818	3.801	**7.619**	70.300
CAMPANIA	74.475	59.888	**134.363**	4.688	2.922	**7.610**	999	1.777	**2.776**	14.244	13.182	**27.426**	172.175
EMILIA R.	16.505	12.149	**28.654**	479	292	**771**	498	526	**1.024**	6.984	5.370	**12.354**	42.803
F.V.G.	4.874	3.712	**8.586**	70	55	**125**	158	166	**324**	1.878	1.549	**3.427**	12.462
LAZIO	39.588	29.582	**69.170**	1.390	931	**2.321**	1.397	1.425	**2.822**	10.540	8.195	**18.735**	93.048
LIGURIA	7.121	5.274	**12.395**	416	265	**681**	292	287	**579**	3.855	2.967	**6.822**	20.477
LOMBARDIA	30.336	24.366	**54.702**	1.004	585	**1.589**	1.585	1.484	**3.069**	17.140	13.796	**30.936**	90.296
MARCHE	9.087	6.601	**15.688**	315	196	**511**	142	190	**332**	1.630	1.312	**2.942**	19.473
MOLISE	2.583	2.543	**5.126**	151	107	**258**	50	75	**125**	421	458	**879**	6.388
PIEMONTE	18.565	14.425	**32.990**	637	450	**1.087**	845	751	**1.596**	11.599	9.393	**20.992**	56.665
PUGLIA	37.892	31.552	**69.444**	3.164	2.277	**5.441**	646	999	**1.645**	7.117	6.361	**13.478**	90.008
SARDEGNA	15.085	14.490	**29.575**	416	352	**768**	705	731	**1.436**	7.103	7.453	**14.556**	46.335
SICILIA	67.580	61.744	**129.324**	4.504	2.970	**7.474**	1.153	1.867	**3.020**	10.697	10.868	**21.565**	161.383
TOSCANA	19.185	13.693	**32.878**	797	500	**1.297**	482	542	**1.024**	6.444	4.760	**11.204**	46.403
TRENTINO A.A.	1.550	1.328	**2.878**	61	52	**113**	35	48	**83**	299	322	**621**	3.695
UMBRIA	5.137	3.926	**9.063**	205	127	**332**	131	158	**289**	1.278	916	**2.194**	11.878
V.D.A.	448	388	**836**	31	7	**38**	11	15	**26**	239	194	**433**	1.333
VENETO	14.871	11.198	**26.069**	594	316	**910**	415	461	**876**	4.591	3.455	**8.046**	35.901
TOTALE	**410.300**	**338.442**	**748.742**	**21.333**	**14.260**	**35.593**	**10.325**	**12.712**	**23.037**	**112.742**	**96.863**	**209.605**	**1.016.977**

Fonte: Elaborazione Regione Piemonte su dati INPS https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=52692

Per quanto riguarda il Piemonte, la distribuzione delle domande per singola Provincia risulta essere stata nello stesso periodo preso in considerazione, la seguente:

Tabella 41: Distribuzione per Provincia, canale di presentazione e genere delle domande RdC/PdC presentate al 30/4/2019 (v.a.)

CANALI/Genere	CAF		CAF TOT. PROV.	PATRONATI		PATRON. TOT PROV.	Poste-SPID		Poste-SPID TOT. PROV.	Poste Uff. Postali		Poste U.P. TOT. PROV.	TOTALE PROVINCE
PROVINCE	F	M		F	M		F	M		F	M		
ALESSANDRIA	2.042	1.728	**3.770**	147	120	**267**	90	80	**170**	921	775	**1.696**	5.903
ASTI	1.014	786	**1.800**	80	49	**129**	18	34	**52**	374	377	**751**	2.732
BIELLA	701	654	**1.355**	26	14	**40**	25	22	**47**	403	388	**791**	2.233
CUNEO	1.370	1.060	**2.430**	23	9	**32**	54	59	**113**	1.010	754	**1.764**	4.339
NOVARA	1.245	872	**2.117**	23	11	**34**	49	52	**101**	1.080	905	**1.985**	4.237
TORINO	11.193	8.449	**19.642**	283	211	**494**	571	463	**1.034**	7.039	5.509	**12.548**	33.718
V.C.O.	457	426	**883**	34	22	**56**	13	17	**30**	161	166	**327**	1.296
VERCELLI	543	450	**993**	21	14	**35**	25	24	**49**	611	519	**1.130**	2.207
TOTALE	**18.565**	**14.425**	**32.990**	**637**	**450**	**1.087**	**845**	**751**	**1.596**	**11.599**	**9.393**	**20.992**	**56.665**

Fonte: Elaborazione Regione Piemonte su dati INPS https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=52692

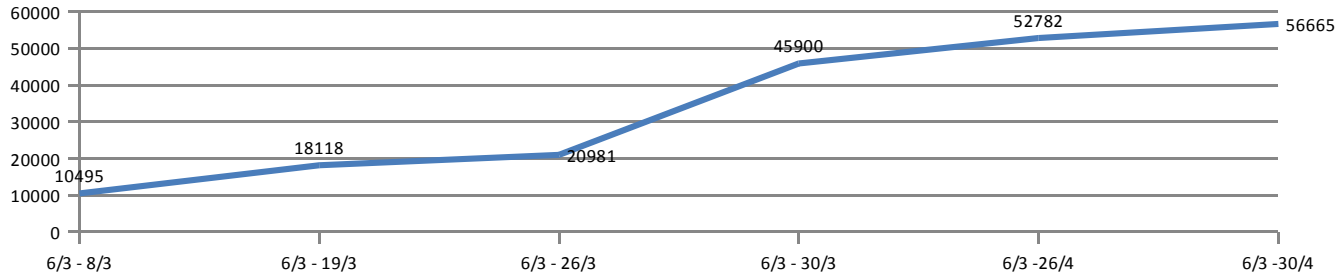
Rispetto al canale scelto per presentare le domande, a livello nazionale si rileva che più del 73% dei cittadini ha scelto di recarsi ai Caf (748.742), il 3,5% si è rivolto ai Patronati (35.593), il 22,88% ha utilizzato il canale delle Poste Italiane (Poste-SPID per il 2,27% e Uffici Postali per il 20,61%) per un totale di 232.642 domande.

In Piemonte la scelta del canale di presentazione delle domande presenta alcune differenze rispetto al comportamento registrato nel resto d'Italia:

- il 58,22% dei cittadini ha scelto i CAF;
- il 1,92% i Patronati;
- il 2,82% Poste –SPID;
- il 37,05% gli Uffici Postali.

Nel grafico seguente è rappresentato il complessivo andamento delle domande nel **primo bimestre** di attuazione della misura a livello regionale.

Figura 4: Domande RdC presentate in Piemonte nel periodo 6 marzo – 30 aprile 2019 (dati cumulati)



NB: Il numero cumulato delle domande riportate nel grafico è quello registrato nei sistemi INPS e comunicato periodicamente attraverso note di monitoraggio pubblicate sul sito istituzionale. È plausibile supporre, tuttavia, che la presentazione delle domande da parte dei beneficiari (ai CAF e alle Poste) abbia avuto una progressione più regolare – soprattutto nel mese di marzo - rispetto al caricamento delle stesse sui sistemi informatici dell'INPS.

Sulla base dei dati rilevati è possibile notare che il numero di domande presentate in aprile è calato in modo significativo rispetto al primo mese di avvio della misura (45.900 domande a marzo contro le 10.765 ad aprile). Occorrerà verificare nei prossimi mesi se la tendenza sarà confermata o se tale calo sia da collegarsi a particolari contingenze. Il numero medio settimanale di domande presentate in Piemonte in marzo risulta essere stato pari a 11.475 mentre in aprile tale numero si attesta su 2.691.

2.3.2 Domande RdC andate a buon fine: tasso di accettazione delle richieste da parte di INPS nel primo mese di avvio della misura

Dato il quadro complessivo delle domande di RdC presentate sopra esposto, è utile evidenziare che l'INPS (cui spetta di verificare se le domande di RdC corrispondono ai requisiti di legge di cui il più importante è l'ISEE non superiore a € 9.360) ha fornito, in data 16 aprile 2019, i primi dati relativi alla percentuale di accettazione delle domande "lavorate" che risultavano essere 680.965 su 807.031 presentate (poco più dell'84%). La percentuale di "accoglimento" nel primo mese è stata del 72% (circa 490.000 su 680.965 domande lavorate).

In data 16 aprile 2019 l'INPS ha provveduto, inoltre, ad inviare a Poste SpA le prime 487.667 pratiche accolte, con gli importi da caricare sulle carte elettroniche che gli stessi uffici postali cominceranno a distribuire alle famiglie beneficiarie (una *card* per nucleo famigliare). Lo stesso Istituto di Previdenza stima che i sussidi che dovrebbero essere pagati tra aprile e maggio 2019 (relativamente al primo mese di attivazione del RdC), siano poco più di 600 mila (cioè circa il 75% delle domande presentate). L'**importo medio del beneficio economico** è intorno a **€ 520** al mese (€ 6.240 su base annua).

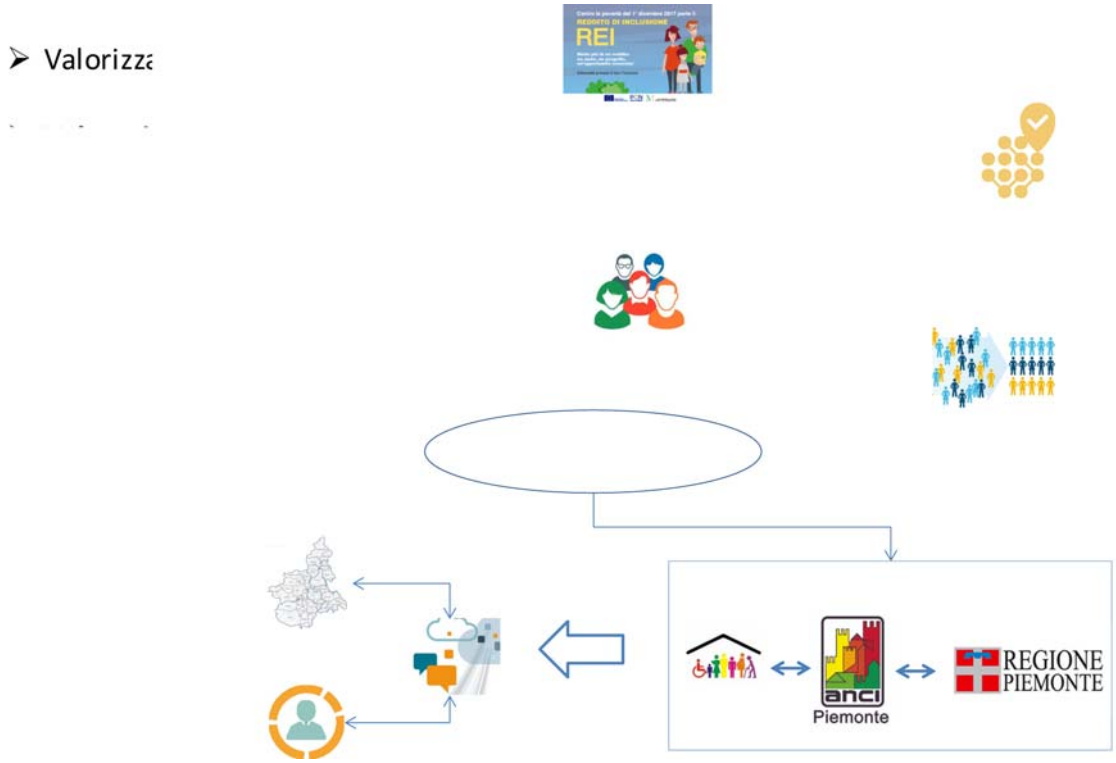
Per le prime domande accolte si può, pertanto, stimare in 2.808,0 milioni la spesa per i 9 mesi restanti del 2019. Ciò significa che il 47,54% delle risorse stanziate per il 2019 (5.906,8 milioni di euro), è già impegnata. Ovviamente va considerato che, nel corso dei prossimi mesi del 2019, le richieste di RdC continueranno ad arrivare ogni mese e, al momento, non è ancora possibile calcolare il livello di saturazione del budget di spesa previsto per l'anno in corso. Tuttavia INPS prevede che, sulla base delle proiezioni effettuate a partire dai dati del primo mese di attivazione del RdC, considerando che una parte dei beneficiari esca dalla misura perché ha trovato un lavoro o tenendo conto di un fisiologico tasso di revoche della prestazione sia per via dei controlli sia per il mancato rispetto degli obblighi previsti dai Patti (Patto per il lavoro e Patto per l'inclusione), possa risultare a fine anno un risparmio sulle risorse non ancora impegnate.

Con riferimento al quadro regionale si fa notare che, qualora sia confermato in Piemonte un tasso di accoglimento delle richieste registrato nel **primo mese di attivazione del RdC** (cfr. paragrafo successivo) che si attesta, a livello nazionale, intorno al 75% sulle domande presentate, avremmo nella nostra regione 34.425 sussidi erogati sulle *card* per i prossimi 9 mesi (pari ad una spesa di € 161.109.000 per il 2019 per i soli benefici riconosciuti nel primo mese di operatività del RdC, calcolati su un sussidio mensile medio di € 520).

3. MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA GESTIONE DEL RDC

L'immagine sottostante richiama gli elementi che caratterizzano il modello organizzativo adottato dalla Regione Piemonte.

Figura 5 : Elementi caratterizzanti il modello organizzativo



A corredo e specificazione dei concetti ivi esposti, si evidenzia che tali elementi traggono origine dalle positive esperienze territoriali sviluppate nella gestione delle misure di lotta alla povertà operanti in Italia prima del reddito di cittadinanza (SIA/REI). In Piemonte, esse hanno infatti permesso di mettere a punto una serie di metodi (es. l'approccio integrato tra servizi sociali e per il lavoro), strumenti (es. quelli di profilazione dei partecipanti), tecniche (es. la valutazione multidimensionale) e, soprattutto, aspetti organizzativi (es. l'istituzione delle équipe multidisciplinare) che, nel loro insieme, hanno favorito la creazione di un patrimonio di competenze che si ritiene necessario sistematizzare e valorizzare per una gestione efficace della misura.

Ciò anche in considerazione delle non poche similitudini osservabili tra SIA/REI e RdC. Quest'ultimo, ancorché disegnato con una spiccata focalizzazione sulla dimensione lavorativa, è infatti destinato a intercettare istanze che, come rappresentato nei precedenti capitoli del documento, hanno anche, probabilmente soprattutto, una connotazione sociale, le quali certamente possono trarre vantaggio da un'organizzazione dei servizi di attivazione di natura multidisciplinare. Essa, per quanto - come meglio argomentato di seguito e contrariamente da quanto avveniva per il REI - forma ordinaria e non esclusiva di presa in carico degli individui, tiene infatti conto della pluralità e differenziazione dei fabbisogni che plausibilmente connoteranno i relativi nuclei famigliari.

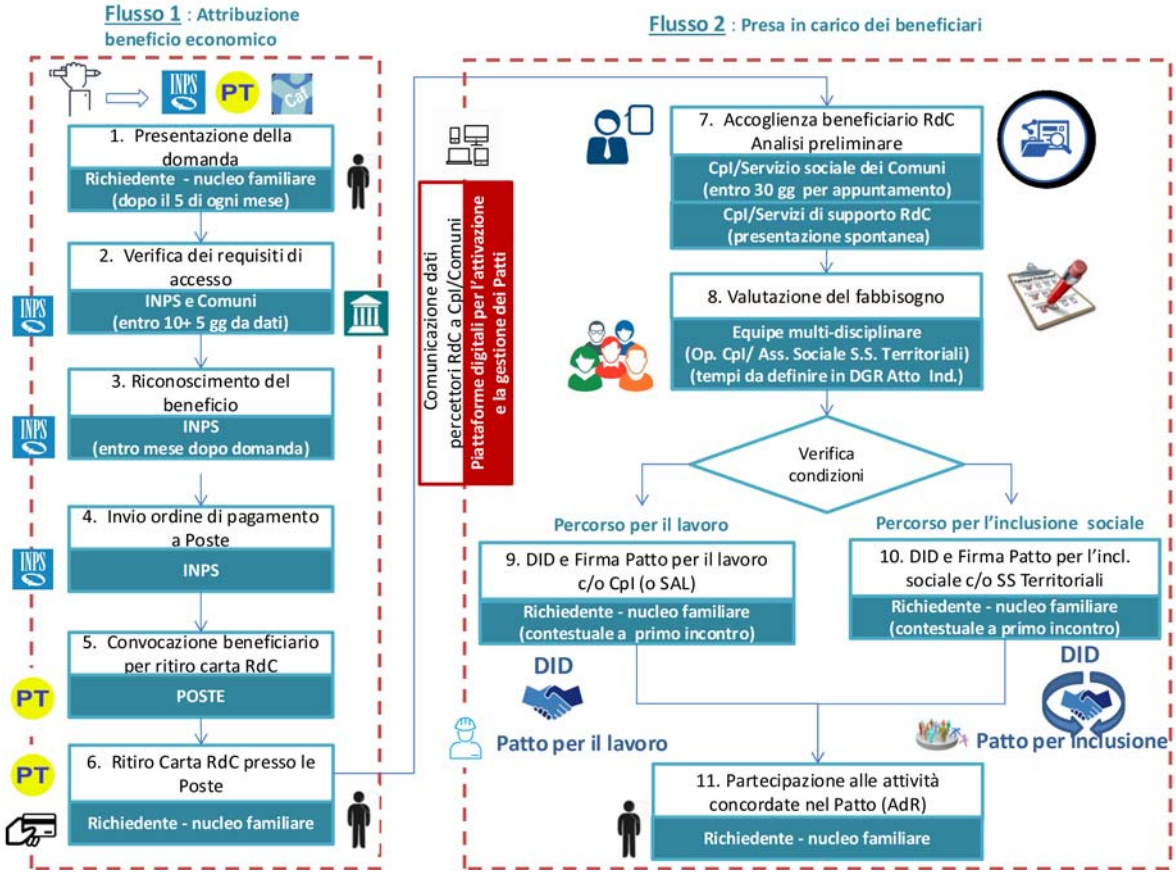
La maggiore consuetudine dei servizi sociali territoriali a rapportarsi in via prioritaria con la natura plurale delle esigenze di un nucleo famigliare nel suo complesso, a fronte invece di più spiccato orientamento al fabbisogno individuale che caratterizza gli operatori delle istituzioni del mercato del lavoro costituisce un ulteriore fattore a sostegno dell'esigenza di una confermata e aumentata integrazione, in termini non soltanto di sinergia tra le competenze degli operatori, ma anche, nella misura del possibile, di messa in comune dei bacini di utenza, tra queste due fondamentali componenti di un contemporaneo sistema di welfare territoriale.

In ragione dei fattori richiamati, è imprescindibile definire forme di coordinamento tra i soggetti titolati all'organizzazione ed erogazione dei servizi, forme che saranno precisate in corso d'opera in attuazione di un accordo di natura generale tra la Regione e i Comuni, da declinarsi attraverso appositi protocolli operativi.

3.1 Flusso generale di gestione del RdC

Il flusso generale di gestione del Reddito di cittadinanza è raffigurato in basso per il tramite di due distinte rappresentazioni, la prima delle quali (parte sinistra) non ha implicazioni dirette per l'organizzazione territoriale dei servizi. Quest'ultima è invece indicata nella parte destra del diagramma, dedicata al processo di presa in carico dei beneficiari, la quale include le fasi appresso brevemente descritte (cfr. Figura 8).

Figura 6 : Flusso generale e flusso presa in carico beneficiari RdC



- Accoglienza del beneficiario -anche da parte degli ex punti di accoglienza REI e tanto di coloro che si presentano spontaneamente quanto, subordinatamente all'effettiva disponibilità dei relativi dati a mezzo delle piattaforme digitali previste dalla norma - di coloro che devono essere convocati nei termini di legge- e relativa analisi preliminare da parte del servizio competente, vale a dire:
  - il **Centro per l'Impiego** per coloro che sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 4, comma 5, del Decreto Legge 29 gennaio 2019, n.4 (cfr. assenza di occupazione da non più di 2 anni, assegnazione di Naspi o altro ammortizzatore legato alla disoccupazione involontaria la cui fruizione sia terminata da non più di 1 anno, sottoscrizione di Patto di servizio ex art. 20 D.Lgs 150/2015 da non più di 2 anni, non sottoscrizione di un progetto personalizzato ex art. 6 D.Lgs 147/2017), ovvero il cui fabbisogno sia valutato di natura prevalentemente lavorativa;
  - i **servizi sociali territoriali** negli altri casi;
- valutazione del fabbisogno, se del caso a cura dell'**équipe multidisciplinare**, dell'assegnatario del RdC e del relativo nucleo famigliare secondo lo specifiche fornite nel paragrafo seguente;

- acquisizione della DID, definizione delle specifiche azioni di attivazione per ciascun assegnatario del RdC e sottoscrizione, in relazione agli esiti della valutazione del fabbisogno, del **Patto per il lavoro** o del **Patto per l'inclusione sociale**;
- erogazione delle azioni di attivazione previste dai Patti e presidio del rispetto delle relative obbligazioni, ivi compreso quanto previsto dall'Assegno di Ricollocazione (AdR) quale ridefinito dall'art. 9 del Decreto Legge per i sottoscrittori del Patto per il lavoro.

Ai sensi dell'art. 4 (6) del Decreto Legge, nell'ambito della verifica delle condizioni per l'indirizzamento al percorso di attivazione più confacente alla caratteristiche individuali, il CpI è tenuto a valutare la sussistenza di condizioni per l'esonero dagli obblighi di cui all'art. 4, comma 2 della medesima norma: individui con carichi di cura, occupati in attività a bassa remunerazione, impegnati in attività formative, ricadenti nelle altre fattispecie che saranno individuate dalla Conferenza Unificata in applicazione dell'art. 4(3) del Decreto.

3.2 La valutazione del fabbisogno

L'**Analisi preliminare** del fabbisogno dell'assegnatario del RdC viene effettuata, in prima istanza, dall'operatore del servizio competente, vale a dire il Centro per l'Impiego (CpI) per coloro che sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 4, comma 5, del Decreto Legge 29 gennaio 2019, n.4 (DL) o in presenza di esigenze di natura prevalentemente lavorativa, ovvero il servizio sociale territoriale negli altri casi.

Qualora l'analisi risulti coerente con l'identificazione del servizio competente effettuata sulla base delle informazioni presenti nelle piattaforme di cui all'art. 6 del DL e a esso rese disponibili, il predetto operatore provvede alla formalizzazione della presa in carico, nonché all'acquisizione della Dichiarazione di Immediata Disponibilità (anche laddove già altrimenti resa) e della sottoscrizione, rispettivamente, di un **Patto per il lavoro** o di un **Patto per l'inclusione sociale** ex art. 4, commi 7 e 12 del summenzionato Decreto legge, nella riformulazione operata attraverso il testo coordinato con le modifiche apportate dalla Legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26. [11]

Nelle situazioni in cui il predetto operatore ravvisi invece l'opportunità di effettuare un approfondimento del fabbisogno del beneficiario e del relativo nucleo famigliare assegnatario del RdC, viene stabilito il rinvio a una **valutazione multidimensionale**, comunque necessario in caso di assenza dei requisiti per un immediato indirizzamento al lavoro, intesa a definire il percorso di attivazione più opportuno in relazione alla natura e alle caratteristiche di tale fabbisogno. Tale valutazione è posta in capo alle **Equipe multi-disciplinari** istituite per la gestione del REI e la cui operatività, nella loro composizione di base, che prevede la presenza di operatore CpI e assistente sociale, è confermata per il RdC.

La valutazione multidimensionale si conclude, in ogni caso, con l'espressione di un **parere motivato**, formalizzato sull'apposita modulistica prevista dai servizi, in ordine al tipo di percorso di attivazione che appare maggiormente confacente alle esigenze dell'assegnatario del RdC e dei componenti il nucleo famigliare secondo le specifiche fornite nell'apposito paragrafo.

Qualora in esito alla valutazione multidimensionale, la situazione di bisogno appaia unicamente connessa a problematiche lavorative, il beneficiario del RdC e gli altri componenti il nucleo famigliare che vi siano tenuti sulla base delle disposizioni vigenti (cfr. maggiorenni non già occupati e non iscritti a percorsi di istruzione), sono reindirizzati al CpI per la sottoscrizione del **Patto per il lavoro**, che assume le forme di Patto di servizio personalizzato ex art. 20 D.Lgs 150/2015.

Qualora invece dalla predetta valutazione multidimensionale emergano bisogni complessi, il beneficiario del RdC, ed eventualmente gli altri componenti il nucleo famigliare che ne abbiano necessità, è indirizzato al servizio sociale territoriale per la sottoscrizione del **Patto per l'inclusione sociale**, che assume le forme di **Progetto Personalizzato** ex art. 6 D.Lgs 147/2017.

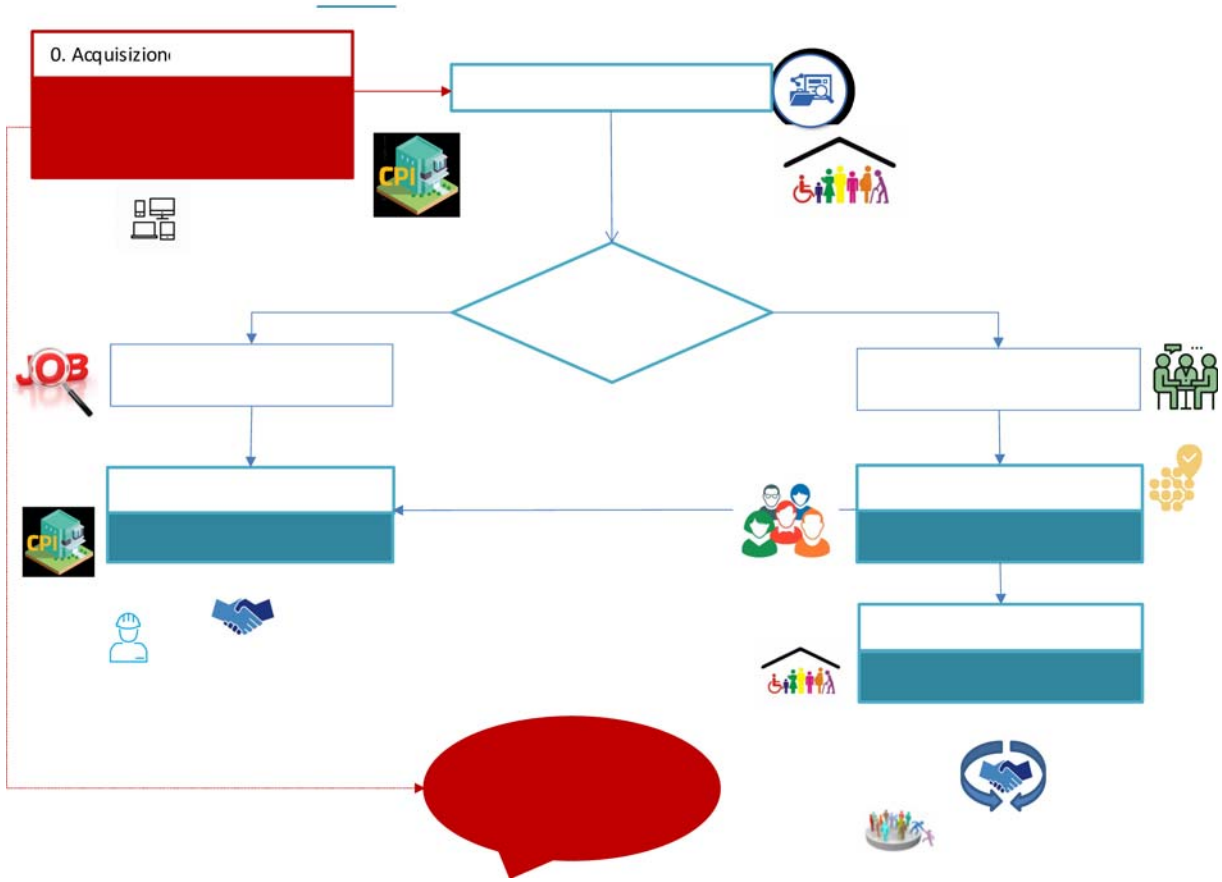
11 Sono fatte salve le condizioni di esclusione ed esonero dagli obblighi per la fruizione del RdC, ivi compresa la sottoscrizione della DID e l'adesione a un percorso di attivazione.

Sulla base anche della natura prevalente del fabbisogno rilevato, contestualmente alla definizione del tipo di Patto viene stabilita la responsabilità, in quanto servizio competente, del percorso di attivazione (operatore CpI o assistente sociale).

In ogni caso, i servizi coinvolti si coordinano al fine di contemplare, all'interno del tipo di patto sottoscritto, le diverse esigenze di cui il beneficiario e il nucleo famigliare fossero portatori, prevedendo, se del caso, il coinvolgimento di ulteriori servizi territoriali, a partire da quelli sanitari, anche di natura specialistica, di cui si ravvedesse l'opportunità.

Il grafico che segue schematizza le casistiche contemplate, evidenziando che mentre il Patto per il lavoro può scaturire direttamente dall'analisi preliminare in capo al servizio competente, nel caso in cui l'assegnatario del RdC esprima un fabbisogno "Semplice", ossia riconducibile a un percorso orientato, in via prevalente, al lavoro in coerenza con i parametri oggettivi previsti dalla norma, ovvero in esito a una valutazione multidimensionale, conseguente a un fabbisogno necessitante di approfondimento e realizzata in équipe tra l'operatore del CpI e l'assistente sociale, il Patto per l'inclusione sociale presuppone in ogni caso questo tipo di valutazione in relazione alla complessità delle situazioni di fabbisogno a cui fare fronte. Esso evidenzia altresì che l'innesco del flusso è costituito, per i percettori da convocare nei termini di legge, dal conferimento dei relativi dati da parte delle piattaforme digitali previste dalla norma.

Figura 7 : Flusso definizione del percorso beneficiari RdC (DETTAGLIO ATTIVITA' E ATTORI)



3.3 Il sistema di profilazione

La valutazione del fabbisogno del beneficiario del RdC e del relativo nucleo famigliare, a maggior ragione nella misura in cui avviene nella forma multidimensionale sopra descritta, permette di indirizzare il percettore verso il lavoro o l'inclusione sociale.

Una volta individuato il tipo di percorso più idoneo, è necessario che il servizio competente, se del caso tenendo conto delle indicazioni formulate dall'équipe multidisciplinare, definisca nel dettaglio natura e intensità dei servizi di

accompagnamento all'inserimento lavorativo o all'inclusione sociale da programmare nei confronti del singolo percettore del RdC.

Saranno a tal fine impiegati gli strumenti a disposizione di CpI e servizi sociali territoriali, valorizzando le esperienze e sperimentazioni già realizzate, le quali fanno riferimento, in prima istanza, a:

- nell'ambito del Patto per il Lavoro, i sistemi di profilazione individuali dell'occupabilità adottati a livello nazionale e dai quali non si può prescindere per la modulazione dell'assegno di ricollocazione quale ridefinito dall'art. 9 del Decreto legge 4/2019, nel rispetto degli indirizzi generali e delle modalità operative che saranno decretate da ANPAL previa approvazione del Ministero del Lavoro
- nell'ambito del Patto per l'inclusione sociale, i "Profili di criticità" che la Regione Piemonte ha recentemente recepito in esito all'esperienza maturata nella gestione del REI.

3.4 Criteri per la definizione delle Equipe multi-disciplinari

Il ricorso alle competenze dell'équipe multi-disciplinare caratterizza il modello regionale di organizzazione delle politiche di attivazione a beneficio dei percettori del reddito di cittadinanza e relativi nuclei famigliari. Esso costituisce pertanto la forma ordinaria di presa in carico dei beneficiari RdC, fatto salvo, al fine di assicurare fluidità al processo di individuazione dei fabbisogni, la possibilità di individuare nel CpI il solo servizio competente per soggetti che esprimono fabbisogni "semplici", di tipo prevalentemente lavorativo.

Le équipe multi-disciplinari chiamate a farsi carico in una prospettiva multidimensionale di fabbisogni di tipo complesso sono composte, come anticipato, da operatori del CpI e assistenti sociali. La loro numerosità sarà stabilita sulla base della popolazione potenziale del bacino di riferimento, nel rispetto di principi di sostenibilità e adeguatezza.

Sarà in quest'ambito perseguita un'organizzazione territoriale che mira alla convergenza tra ambiti dei servizi socio-assistenziali e per il lavoro, secondo una prospettiva di promozione di un'ulteriore integrazione tra le due componenti principali coinvolte nelle politiche attive connesse al reddito di cittadinanza.

4. PLATEA POTENZIALE A LIVELLO DI REGIONE, PROVINCIA E BACINO/AMBITO TERRITORIALE

Regione Piemonte

4.1. Beneficiari del RdC: consistenza della platea potenzialmente interessata alla misura per categoria e per provincia

Popolazione in povertà

Come già anticipato al paragrafo 1.3.1, nel 2017 possono essere stimate in circa 116.000 le famiglie in povertà assoluta e in circa 122.500 quelle in condizioni di povertà relativa in Piemonte. Se consideriamo che a livello regionale il numero medio di componenti per famiglia è di 2,16 unità, i cittadini in povertà assoluta residenti nella regione ammontano a 250.342 individui (di cui 23.940 stranieri) mentre quelli in povertà relativa si attestano in 267.910 (di cui 25.620 stranieri).

In considerazione dei dati sopra riportati, la distribuzione di famiglie e individui in povertà assoluta per Provincia, può essere stimata come segue:

Tabella 42: Distribuzione di famiglie e individui in povertà assoluta e relativa per Provincia (v.a.)

Nome Provincia	N° Famiglie in povertà assoluta	N° Individui in povertà assoluta	N° Famiglie in povertà relativa	N° Individui in povertà relativa
Alessandria	11.110	23.331	12.349	25.933
Asti	5.593	12.305	5.986	13.169
Biella	4.800	10.225	5.336	11.366
Cuneo	14.369	32.330	15.971	35.936
Novara	9.452	21.172	10.115	22.658
Torino	60.776	129.453	65.041	138.537
Verbano Cusio Ossola	4.301	9.118	4.603	9.758
Vercelli	4.600	9.845	4.931	10.553
Totale	**116.180**	**250.342**	**122.555**	**267.910**

Fonte: Regione Piemonte - ~~Stima su dati ISTAT~~

Popolazione ISEE

Nel 2016 i nuclei famigliari che, in Piemonte, hanno richiesto l'ISEE ai fini della fruizione di una qualche prestazione sociale agevolata, rappresenta poco più del 20% del totale delle famiglie residenti. La distribuzione cumulata dei nuclei famigliari per livello e tipologia di ISEE fino a 9.000 euro, è la seguente:

Tabella 43: Distribuzione cumulata dei nuclei famigliari ISEE fino a 9.000 euro per livello e tipologia – anno 2016 (v.a.)

LIVELLO DI ISEE	N° Nuclei fam. ISEE Ordinario	N° Nuclei fam. ISEE Minori	N° Nuclei fam. ISEE Università	N° Nuclei fam. con Disabili
Nullo	32.600	11.800	2.000	8.700
<= 1.500	49.900	22.100	2.700	10.900
<= 3.000	66.800	31.900	3.400	13.400
<= 4.500	87.300	43.100	4.400	17.400
<= 6.000	111.800	56.400	5.700	22.800
<= 7.500	136.000	70.000	7.700	27.200
<= 9.000	157.600	81.000	9.700	31.900

Fonte: Regione Piemonte - Elaborazione su dati MLPS – Quaderni della ricerca sociale 42 "*Il nuovo ISEE Rapporto di monitoraggio 2016*"

La distribuzione per Provincia è riportata nella Tabella 44:

Tabella 44: Distribuzione cumulata per Provincia dei nuclei famigliari ISEE fino a 9.000 euro per livello e tipologia – anno 2016 (v.a.)

Provincia	Nuclei fam. ISEE Ordinario (distribuzione cumulata per livelli di ISEE)				Nuclei fam. ISEE Minori (distribuzione cumulata per livelli di ISEE)				Nuclei fam. ISEE Università (distribuzione cumulata per livelli di ISEE)				Nuclei fam. con Disabili (distribuzione cumulata per livelli di ISEE)			
	Nullo	<= 3.000	<= 6.000	<= 9.000	Nullo	<= 3.000	<= 6.000	<= 9.000	Nullo	<= 3.000	<= 6.000	<= 9.000	Nullo	<= 3.000	<= 6.000	<= 9.000
Torino	22.100	41.900	67.900	95.900	7.180	19.374	35.377	54.911	1.217	2.065	3.575	6.576	5.294	8.138	14.301	21.625
Alessandria	2.200	5.700	10.000	14.400	1.078	2.853	4.813	5.466	183	304	486	655	795	1.199	1.946	2.153
Asti	1.200	3.600	6.100	7.800	584	1.741	3.040	2.982	99	186	307	357	431	731	1.229	1.174
Biella	800	2.000	3.800	5.600	419	1.084	1.689	1.988	71	116	171	238	309	455	683	783
Cuneo	2.100	5.100	9.600	14.700	1.101	2.739	4.306	5.218	187	292	435	625	811	1.151	1.741	2.055
Novara	2.400	4.900	8.500	11.500	861	2.425	4.137	5.963	146	258	418	714	635	1.019	1.672	2.348
VCO	700	1.100	1.700	2.600	195	485	929	1.739	33	52	94	208	144	204	375	685
Vercelli	1.100	2.500	4.100	5.100	382	1.170	2.111	2.733	65	125	213	327	282	491	853	1.076
Piemonte	**32.600**	**66.800**	**111.800**	**157.600**	**11.800**	**31.871**	**56.400**	**81.000**	**2.000**	**3.397**	**5.700**	**9.700**	**8.700**	**13.388**	**22.800**	**31.900**

Fonte: Regione Piemonte - Elaborazione su dati MLPS – Quaderni della ricerca sociale 42 "*Il nuovo ISEE Rapporto di monitoraggio 2016*"
NB. *La distribuzione per Provincia dei nuclei ISEE Minori, Università e Disabili, è stata calcolata applicando le stesse percentuali di distribuzione provinciale rilevata per i nuclei fam. ISEE Ordinario*

Disoccupazione: numero medio disoccupati e dati di flusso per Centro per l'impiego - anni 2017 e 2018

Tabella 45: Disoccupazione per Provincia e genere – Media 2017 e 2018 (x 1000)

Provincia	Media 2017			Media 2018		
	M	F	TOT	M	F	TOT
Alessandria	13	10	23	11	9	19
Asti	5	4	9	4	4	8
Biella	3	3	6	3	2	5
Cuneo	8	9	17	6	6	12
Novara	9	10	19	6	8	14
Torino	46	51	97	50	46	96
VCO	2	3	5	2	2	4
Vercelli	3	4	7	3	3	6
PIEMONTE	**90**	**93**	**182**	**83**	**81**	**164**

Fonte: Elaborazione Settore Politiche del Lavoro su dati ISTAT

Tabella 46: Disoccupazione per Provincia – dati di flusso per Centro per l'impiego - anni 2017 e 2018 (v.a.)

Provincia - CPI	ANNO 2017 N° disoccup. (teste)	ANNO 2018 N° disoccup. (teste)
ALESSANDRIA	**12.254**	**15.507**
ACQUI TERME	*1.942*	*2.587*
ALESSANDRIA	*3.610*	*4.530*
CASALE MONFERRATO	*2.800*	*3.608*
NOVI LIGURE	*2.195*	*2.676*
TORTONA	*1.707*	*2.106*
ASTI	**8.016**	**8.162**
ASTI	*8.016*	*8.162*
BIELLA	**4.907**	**5.725**
BIELLA	*4.907*	*5.725*
CUNEO	**25.163**	**23.026**
ALBA	*7.756*	*6.418*
CUNEO	*6.301*	*6.407*
FOSSANO	*4.073*	*3.769*
MONDOVI'	*4.104*	*3.582*
SALUZZO	*2.929*	*2.850*
NOVARA	**12.186**	**12.302**
BORGOMANERO	*5.044*	*5.045*
NOVARA	*7.142*	*7.257*
TORINO	**67.346**	**80.998**
CHIERI	*2.846*	*3.164*
CHIVASSO	*2.443*	*3.300*
CIRIE'	*3.102*	*3.769*
CUORGNE'	*1.419*	*1.742*

	IVREA	*3.216*	*4.020*
	MONCALIERI	*5.549*	*7.026*
	ORBASSANO	*3.232*	*4.153*
	PINEROLO	*5.310*	*5.072*
	RIVOLI	*5.741*	*5.535*
	SETTIMO TORINESE	*3.283*	*4.129*
	SUSA	*2.248*	*3.525*
	TORINO	*26.770*	*32.504*
	VENARIA	*2.187*	*3.059*
VERBANO CUSIO OSSOLA		**8.370**	**7.646**
	OMEGNA	*8.370*	*7.646*
VERCELLI		**6.237**	**5.701**
	BORGOSESIA	*1.959*	*1.687*
	VERCELLI	*4.278*	*4.014*
Totale		**144.479**	**159.067**

Fonte: Regione Piemonte - Elaborazione su dati Agenzia Piemonte Lavoro

Distribuzione potenziali beneficiari RdC per Regione, Provincia, Ente Gestore, Bacino CPI

Tabella 47: PIEMONTE: Stima numero nuclei famigliari e individui in povertà assoluta e povertà relativa - anno 2017

Popolazione Provincia REGIONE PIEMONTE 2017	di cui stranieri (9,68 % su popolazione totale)	N. Nuclei familiari REGIONE 2017	N. medio componenti REGIONE 2017	Inc. povertà assoluta familiare Nord-Ovest	Inc. povertà relativa familiare Nord-Ovest	Stima N. famiglie in povertà assoluta REGIONE	Stima N. famiglie in povertà relativa REGIONE	Stima N. individui in povertà assoluta REGIONE	Stima N. individui in povertà relativa REGIONE
4.375.865	423.506	2.009.101	2,16	5,8%	6,10%	116.180	122.555	250.342	267.910

Fonte: Regione Piemonte - Stima su dati ISTAT

Tabella 48: PIEMONTE: Stima numero famiglie e individui in povertà assoluta e povertà relativa per fascia di età - anno 2017

Classi	Popolazione residente al 31/12/2017	Incidenza % per fascia di età	Stima N. individui in povertà assoluta REGIONE	Stima N. individui in povertà relativa REGIONE	Di cui N. individui STRANIERI in povertà assoluta REGIONE	Di cui N. individui STRANIERI in povertà relativa REGIONE
0 - 2 anni	95.733	2,19	5.417	5.797	524	561
3 - 5 anni	106.827	2,44	6.036	6.459	584	625
6 - 11 anni	231.647	5,29	13.085	14.004	1.266	1.355
12 - 17 anni	230.108	5,26	13.011	13.924	1.259	1.348
18 - 24 anni	274.481	6,27	15.510	16.598	1.501	1.606
25 - 34 anni	437.116	9,99	24.711	26.445	2.392	2.559
35 - 44 anni	579.202	13,24	32.751	35.049	3.170	3.392
45 - 54 anni	714.105	16,32	40.369	43.202	3.907	4.181
55 - 64 anni	600.592	13,73	33.963	36.346	3.287	3.518
65 - 74 anni	521.904	11,93	29.510	31.581	2.856	3.056
75 e più	584.150	13,35	33.023	35.340	3.196	3.420
Totale	**4.375.865**	**100,00**	**250.342**	**267.910**	**23.940**	**25.620**

Fonte: Regione Piemonte - Stima su dati ISTAT

Tabella 49: PIEMONTE: Stima numero FAMIGLIE e INDIVIDUI attivabili dai CpI, indirizzati al percorso dei Servizi Sociali ed esenti da obblighi (stima annua con take-up 100%; 85%; 60%)

Ipotesi sul tasso di take-up	Stima N. famiglie in povertà assoluta REGIONE	Stima N. individui in povertà assoluta REGIONE	Stima N° NUCLEI FAM. Attivabili direttamente dai CPI (Patto per il lavoro)	Stima N° INDIVIDUI attivabili direttamente dai CPI (Patto per il lavoro)	Stima N° NUCLEI FAM. Indirizzati al percorso dei Servizi sociali (Patto per inclusione)	Stima N° INDIVIDUI Indirizzati al percorso dei Servizi sociali (Patto per inclusione)	Stima N° NUCLEI FAM. Esenti da ogni obbligo	Stima N° INDIVIDUI Esenti da ogni obbligo
			24,80%	24,80%	50,30%	50,30%	24,90%	24,90%
100%	116.180	250.342	28.813	62.085	58.439	125.922	28.929	62.335
85%	98.753	212.791	24.491	52.772	49.673	107.034	24.589	52.985
60%	69.708	150.205	17.288	37.251	35.063	75.553	17.357	37.401

Fonte: Regione Piemonte - Stima su dati ISTAT

La spesa annua prevista per il Reddito di cittadinanza si attesterebbe in 645,1 MLN € nel caso di take up del 100%; 548,3 MLN € se si candidasse l'85% della platea potenziale e in 387 MLN € nel caso di adesione alla misura per il 60% (spesa calcolata sulla **stima delle domande PRESENTATE**). La spesa è stata calcolata applicando il parametro medio di € 5.553 annui stimato da INAPP e il parametro medio di € 6.240 annui (€ 520/mese) rilevato da INPS sulla base delle domande accolte nel primo mese di avvio della misura RdC (periodo 6 - 31 marzo 2019).

Tabella 50: PIEMONTE: Stima di spesa per RdC annua – DOMANDE PRESENTATE (beneficio economico medio ANNUO per nucleo famigliare di € 5.553 e di € 6.240)

Ipotesi sul tasso di take-up	Stima N. famiglie in povertà assoluta REGIONE (DOMANDE PRESENTATE)	Spesa RdC ANNUA REGIONE (€ 5.553 ANNUI)	Spesa RdC ANNUA REGIONE (€ 6.240 ANNUI)
100%	116.180	€ 645.147.540,0	€ 724.963.200,00
85%	98.753	€ 548.375.409,0	€ 616.218.720,00
60%	69.708	€ 387.088.524,0	€ 434.977.920,00

Fonte: Regione Piemonte - Stima su dati ISTAT e MLPS

La spesa annua prevista per il Reddito di cittadinanza si attesterebbe in 483,8 MLN € nel caso di take up del 100%; 411,2 MLN € se si candidasse l'85% della platea potenziale e in 290,3 MLN € nel caso di adesione alla misura per il 60% (spesa calcolata sulla **stima delle domande ACCOLTE**).

Tabella 51: PIEMONTE: Stima di spesa per RdC annua – DOMANDE ACCOLTE (beneficio economico medio ANNUO per nucleo famigliare di € 5.553 e di € 6.240)

Ipotesi sul tasso di take-up	Stima N. famiglie in povertà assoluta REGIONE (DOMANDE ACCOLTE)	Spesa RdC ANNUA REGIONE (€ 5.553 ANNUI)	Spesa RdC ANNUA REGIONE (€ 6.240 ANNUI)
100%	87.135	€ 483.860.655,00	€ 543.722.400,00
85%	74.065	€ 411.281.556,75	€ 462.164.040,00
60%	52.281	€ 290.316.393,00	€ 326.233.440,00

Fonte: Regione Piemonte - Stima su dati ISTAT e MLPS

Nella **Tabella 52** è rappresentata un'ipotesi di andamento delle richieste di RdC per l'anno **2019** (periodo: 6 marzo - 31 dicembre), assumendo che l'intera platea di beneficiari (116.180 Nuclei famigliari in povertà assoluta pari a 250.342 individui) faccia richiesta di RdC (tasso di ***take up*** **del 100%**).

Tabella 52: PIEMONTE: Stima numero DOMANDE RdC **PRESENTATE** (Nuclei famigliari e individui) per l'anno 2019

	mar-19	apr-19	mag-19	giu-19	lug-19	ago-19	set-19	ott-19	nov-19	dic-19	TOTALE
N° NUCLEI FAM.	45.900	10.440	8.151	8.315	7.132	4.051	7.355	8.272	8.051	8.513	116.180
N° INDIVIDUI	98.544	22.549	17.598	17.961	15.405	8.751	15.888	17.866	17.391	18.388	250.342

Fonte: Regione Piemonte - Stima su dati MLPS

Figura 8: PIEMONTE: Andamento numero DOMANDE RdC **PRESENTATE** per l'anno 2019

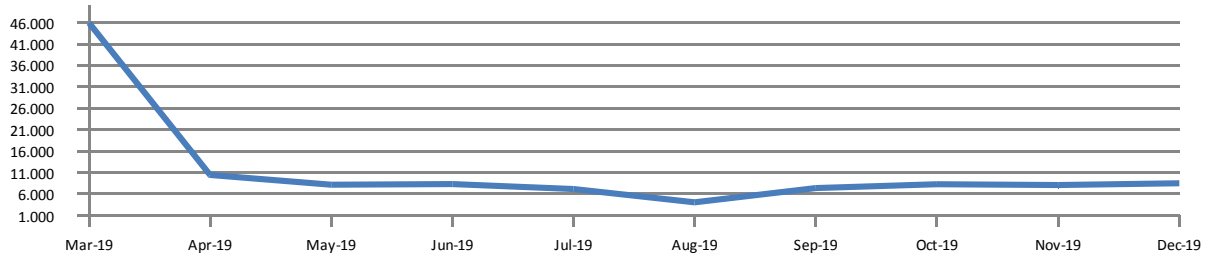
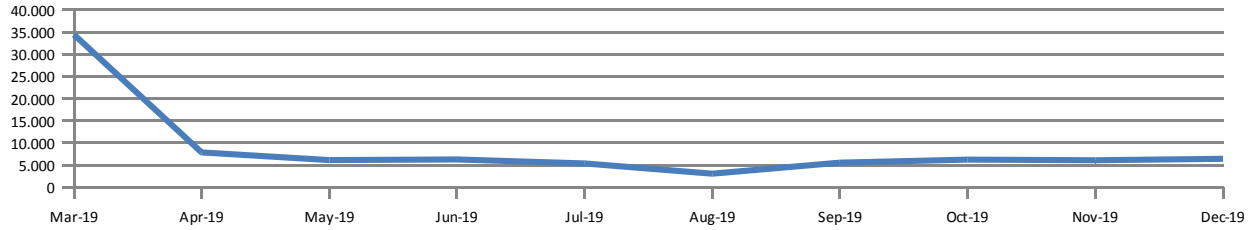


Tabella 53: PIEMONTE: Stima numero DOMANDE RdC **ACCOLTE** (Nuclei famigliari e individui) per l'anno 2019

	mar-19	apr-19	mag-19	giu-19	lug-19	ago-19	set-19	ott-19	nov-19	dic-19	TOTALE
N° NUCLEI FAM.	34.425	7.830	6.113	6.237	5.349	3.038	5.517	6.204	6.038	6.385	87.137
N° INDIVIDUI	73.908	16.912	13.199	13.471	11.554	6.563	11.916	13.400	13.043	13.791	187.757

Fonte: Regione Piemonte - Stima su dati MLPS

Figura 9: PIEMONTE: Andamento numero DOMANDE RdC **ACCOLTE** per l'anno 2019



Il *trend* delle richieste di RdC sopra indicato potrebbe generare, per il 2019, la presa in carico di Nuclei famigliari e individui beneficiari da parte dei servizi competenti (Centri per l'impiego e Servizi Sociali territoriali), come rappresentato nelle Tabelle di seguito riportate:

Tabella 54: PIEMONTE: Stima annua numero FAMIGLIE e INDIVIDUI **attivabili dai CpI**, **indirizzati al percorso dei Servizi Sociali** ed **esenti da obblighi** (DOMANDE **PRESENTATE**)

Ipotesi sul tasso di take-up	Stima N° NUCLEI FAM. Attivabili direttamente dai CPI (Patto per il lavoro)	Stima N° INDIVIDUI attivabili direttamente dai CPI (Patto per il lavoro)	Stima N° NUCLEI FAM. Indirizzati al percorso dei Servizi sociali (Patto per inclusione)	Stima N° INDIVIDUI Indirizzati al percorso dei Servizi sociali (Patto per inclusione)	Stima N° NUCLEI FAM. Esenti da ogni obbligo	Stima N° INDIVIDUI Esenti da ogni obbligo
100%	28.813	62.086	58.439	125.922	28.929	62.335
85%	24.491	53.274	49.673	107.034	24.589	52.985
60%	17.288	38.587	35.063	75.553	17.357	37.401

Fonte: Regione Piemonte - Stima su dati ISTAT

Nelle due tabelle successive si dà evidenza del numero di individui annuo (stimati sul 75% delle **DOMANDE ACCOLTE** sul totale di domande presentate), indirizzati al percorso dei Servizi Sociali (Tabella 55) e il numero di individui attivabili direttamente dai Centri per l'impiego o esenti da obblighi (Tabella 56). Il calcolo, come precisato nel titolo della tabella, è effettuato assumendo che l'85% dei beneficiari aventi diritto presentino la richiesta di RdC. Si ritiene, infatti, che tale percentuale di adesione dei beneficiari alla misura possa essere considerata quella più realistica.

Nelle stime per Provincia riportate nel prosieguo del paragrafo sono, pertanto, evidenziati (con riquadro rosso) i dati relativi a questa percentuale di take up con riferimento alla stima sia delle DOMANDE PRESENTATE sia delle DOMANDE ACCOLTE (75% delle domande presentate).

Tabella 55: PIEMONTE: Stima annua numero INDIVIDUI indirizzati al percorso dei Servizi Sociali (per Ambito SIA e per Ente Gestore) take up 85%

Ambito SIA – Enti Gestori Servizi Socio-Assistenziali	N° Individui indirizzati al percorso dei Servizi Sociali Patto per l'inclusione
ACQUI TERME- OVADA	**1.225**
C.S.S. - Consorzio Servizi Sociali dell'Ovadese	489
Unione Montana Suol d'Aleramo	736
ALBA	**1.882**
Consorzio Socio-Assistenziale Alba-Langhe-Roero	1.882
ALESSANDRIA - VALENZA	**2.731**
A.S.L. AL - Servizio Socio Assistenziale Distretto di Valenza	496
C.I.S.S.A.C.A. - Consorzio Servizi Sociali di Alessandria	2.235
AREA METROPOLITANA CENTRO	**2.669**
C.I.S.A - Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale di Rivoli	1.055
C.I.S.A.P. - Consorzio Intercomunale dei Servizi Alle Persone di Grugliasco	1.614
AREA METROPOLITANA NORD	**1.616**
C.I.S.S.A. - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali di Pianezza	1.616
AREA METROPOLITANA SUD	**1.794**
C.di.S. - Consorzio Intercomunale di Servizi di Orbassano	1.794
AREA NORD NOVARESE	**2.886**
C.I.S.A.S. - Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali di Castelletto Ticino	1.018
C.I.S.S. - Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi Socio Assistenziali di Borgomanero	1.381
Comuni convenzionati di Arona	487

AREA SUD NOVARESE	**1.667**
C.I.S.A. - Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi Socio Assistenziali dell'Ovest Ticino	1.125
C.I.S.A. 24 - Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali di Biandrate	542
ASTI NORD/SUD/CENTRO	**3.780**
C.I.S.A. Asti Sud - Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Asti Sud – NIZZA M.TO	1.062
Città di Asti - Servizi Sociali	1.413
CO.GE.SA. - Consorzio per la Gestione dei Servizi Socio Assistenziali di Asti	1.305
BIELLA/COSSATO	**3.304**
C.I.S.S.A.B.O. - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali del Biellese Orientale	1.193
I.R.I.S. - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali di Biella	2.111
BRA	**1.178**
Convenzione Gestione Associata Servizi S.A. – Comune di Bra	1.178
CARMAGNOLA	**981**
C.I.S.A. 31 - Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale di Carmagnola	981
CASALE MONFERRATO	**1.479**
A.S.L. AL Servizio Socio Assistenziale - Distretto di Casale Monferrato	1.479
CHIERI	**1.896**
C.S.S.A.C. - Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese	1.896
CHIVASSO - SAN MAURO TORINESE	**2.229**
C.I.S.A. - Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale di Gassino Torinese	760
C.I.S.S. - Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali di Chivasso	1.469
CIRIE' LANZO	**2.126**
C.I.S. - Consorzio Intercomunale dei Servizi socio assistenziali di Ciriè	2.126
CUNEO NORD OVEST e NORD EST	**3.023**
Consorzio Monviso Solidale	3.023
CUNEO SUD EST	**1.553**
C.S.S.M. - Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali del Monregalese	1.126
Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta - Langa Cebana – Alta Valle Bormida	427
CUNEO SUD OVEST	**2.871**
C.S.A.C. Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese	2.190
C.S.S.A. - Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali delle Valli Grana e Maira	681
IVREA - CUORGNE'	**3.782**
C.I.S.S. 38 - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali di Cuorgnè	1.369
C.I.S.S. A.C. – Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali di Caluso	686
IN RE.TE. - Consorzio Servizi Sociali (Interventi e Relazioni Territoriali) - IVREA	1.697
IN RE.TE. - Consorzio Servizi Sociali (Interventi e Relazioni Territoriali) - IVREA	30
MONCALIERI	**1.423**
ex C.I.S.S.A. - Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia	1.423
NICHELINO	**1.412**
C.I.S.A. 12 - Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale di Nichelino	1.412
NOVARA	**1.930**
Comune di Novara - Servizi Sociali	1.930
NOVI LIGURE - TORTONA	**2.376**
C.I.S.A. - Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale di Tortona	1.088
C.S.P. - Consorzio Intercomunale dei Servizi alla Persona del Novese	1.288
PINEROLESE	**2.346**
C.I.S.S. - Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali di Pinerolo	1.990
Unione montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca	356
SETTIMO TORINESE	**1.573**
Unione dei Comuni Nord Est Torino - Settore Servizi Socio Assistenziale	1.573
TORINO CITTA'	**16.315**
Comune di Torino	16.315
VAL SUSA-VAL SANGONE	**2.204**
Con.I.S.A. - Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale "Valle Susa"	1.649
Unione Valsangone - Servizio Socio Assistenziale	555
VCO	**3.165**
C.I.S.S. - Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali - Ossola	1.194
C.I.S.S. - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali di Omegna	198
C.I.S.S. Cusio -Omegna	591
C.S.S.V. - Consorzio dei Servizi Sociali del Verbano	1.182
VERCELLI	**3.193**
C.A.S.A. - Consorzio per l'Attività Socio Assistenziale di Gattinara	501
C.I.S.A.S. - Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi di Assistenza Sociale di Santhià	34
C.I.S.A.S. - Santhià	663
Comuni convenzionati ex U.S.S.L. 45 c/o Comune di Vercelli	1.205
Unione Montana Valsesia	790
Totale complessivo	**80.609**

Fonte: Regione Piemonte - Stima su dati ISTAT e MLPS

Tabella 56: PIEMONTE: Stima annua numero INDIVIDUI attivabili dai CpI ed esenti da obblighi (per Provincia e Bacino CpI) take up 85%

Provincia / Bacino CpI	N° individui attivabili Direttamente dai CPI - Patto per il lavoro	N° individui Esenti da ogni obbligo
Alessandria	**3.735**	**3.751**
Acqui Terme	600	603
Alessandria	1.118	1.122
Casale Monferrato	846	849
Novi Ligure	635	638
Tortona	536	539
Asti	**1.973**	**1.981**
Asti	1.973	1.981
Biella	**1.717**	**1.724**
Biella	1.717	1.724
Cuneo	**5.180**	**5.199**
Alba	1.508	1.513
Cuneo	1.416	1.421
Fossano	811	814
Mondovì	765	769
Saluzzo	680	682
Novara	**3.393**	**3.407**
Borgomanero	1.347	1.353
Novara	2.046	2.054
Torino	**20.702**	**20.784**
Chieri	866	869
Chivasso	748	750
Ciriè	1.048	1.052
Cuorgnè	576	578
Ivrea	1.273	1.279
Moncalieri	1.809	1.816
Orbassano	1.158	1.163
Pinerolo	1.221	1.226
Rivoli	1.316	1.321
Settimo Torinese	1.025	1.029
Susa	821	824
Torino	8.044	8.077
Venaria	797	800
Verbano Cusio Ossola	**1.463**	**1.468**
Omegna	1.463	1.468
Vercelli	**1.582**	**1.587**
Borgosesia	471	473
Vercelli	1.111	1.114
Totale complessivo	**39.745**	**39.901**

Città Metropolitana di Torino

Popolazione Provincia TO 2017	di cui stranieri (9,71% su popolazione totale)	N. Nuclei familiari Provincia TO 2017	N. medio componenti Città Metrop. TO 2017	Stima N. famiglie in povertà assoluta Città Metrop. TO	Stima N. famiglie in povertà relativa Città Metrop. TO	Stima N. individui in povertà assoluta Città Metrop. TO	Stima N. individui in povertà relativa Città Metrop. TO
2.269.120	220.403	1.054.162	2,13	60.776	64.304	129.453	136.967

Classi	Popolazione residente al 31/12/2017	Incidenza % per fascia di età	Stima N. individui in povertà assoluta Citta Metrop. TO	Stima N. individui in povertà relativa Citta Metrop. TO	Stima N. individui STRANIERI in povertà assoluta Citta Metrop. TO	Stima N. individui STRANIERI in povertà relativa Citta Metrop. TO
0 - 2 anni	50.283	2,22	2.874	3.041	279	295
3 - 5 anni	56.362	2,48	3.210	3.397	312	330
6 - 11 anni	122.489	5,40	6.990	7.396	679	718
12 - 17 anni	120.379	5,31	6.874	7.273	667	706
18 - 24 anni	140.540	6,19	8.013	8.478	778	823
25 - 34 anni	230.131	10,14	13.127	13.888	1.275	1.349
35 - 44 anni	305.281	13,45	17.411	18.422	1.691	1.789
45 - 54 anni	369.831	16,30	21.101	22.326	2.049	2.168
55 - 64 anni	306.770	13,52	17.502	18.518	1.699	1.798
65 - 74 anni	269.847	11,89	15.392	16.285	1.495	1.581
75 e più	297.207	13,10	16.958	17.943	1.647	1.742
Totale	**2.269.120**	**100,00**	**129.453**	**136.967**	**12.570**	**13.300**

Tabella 57: C.M. TORINO: Stima annua numero (per % di take up) dei NUCLEI FAMIGLIARI e degli INDIVIDUI in **povertà assoluta** attivabili dai CpI, esenti da obblighi e indirizzati ai Servizi Sociali - **DOMANDE PRESENTATE**

	% TAKE UP					
	60%		85%		100%	
	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui
ATTIVABILI DAI CPI (24,8%)	9.043	19.263	12.812	27.289	15.072	32.104
ESENTI (24,9%)	9.080	19.340	12.863	27.399	15.133	32.234
INDIRIZZATI AL PERCORSO SERVIZI SOCIALI (50,3%)	18.342	39.069	25.985	55.348	30.570	65.115
TOTALE POTENZIALI BENEFICIARI RdC	**36.466**	**77.672**	**51.660**	**110.035**	**60.776**	**129.453**

Fonte: Regione Piemonte - Stima su dati ISTAT

Tabella 58: C.M. TORINO: Stima annua numero (per % di take up) dei NUCLEI FAMIGLIARI e degli INDIVIDUI in **povertà assoluta** attivabili dai CpI, esenti da obblighi e indirizzati ai Servizi Sociali - **DOMANDE ACCOLTE** (75 % delle domande presentate)

	% TAKE UP					
	60%		85%		100%	
	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui	Stima N ° Nuclei fam.	Stima N° individui	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui
ATTIVABILI DAI CPI (24,8%)	6.782	14.447	9.609	20.467	11.304	24.078
ESENTI (24,9%)	6.810	14.505	9.647	20.549	11.350	24.176
INDIRIZZATI AL PERCORSO SERVIZI SOCIALI (50,3%)	13.757	29.302	19.489	41.511	22.928	48.836
TOTALE POTENZIALI BENEFICIARI RdC	**27.349**	**58.254**	**38.745**	**82.527**	**45.581**	**97.090**

Fonte: Regione Piemonte - Stima su dati ISTAT

Tabella 59: C.M. TORINO: Stima di spesa per RdC annua - DOMANDE ACCOLTE (beneficio economico medio ANNUO per **nucleo famigliare** di € 5.553 e di € 6.240)

Ipotesi sul tasso di take-up	Stima N. famiglie in povertà assoluta DOMANDE ACCOLTE	Spesa RdC ANNUA CM TORINO (€ 5.553 ANNUI)	Spesa RdC ANNUA CM TORINO (€ 6.240 ANNUI)
100%	45.581	€ 253.111.293,00	€ 284.425.440,00
85%	**38.745**	**€ 215.150.985,00**	**€ 241.768.800,00**
60%	27.349	€ 151.868.997,00	€ 170.657.760,00

Fonte: Regione Piemonte - Stima su dati ISTAT, MLPS, INPS

Provincia di Cuneo

Popolazione Provincia CN 2017	di cui stranieri (10,26% su popolazione totale)	N. Nuclei familiari Provincia CN 2017	N. medio componenti Provincia CN 2017	Stima N. famiglie in povertà assoluta Provincia CN	Stima N. famiglie in povertà relativa Provincia CN	Stima N. individui in povertà assoluta Provincia CN	Stima N. individui in povertà relativa Provincia CN
588.559	60.376	258.390	2,25	14.369	15.762	32.330	35.464

Classi	Popolazione residente al 31/12/2017	Incidenza % per fascia di età	Stima N. individui in povertà assoluta Provincia CN	Stima N. individui in povertà relativa Provincia CN	Stima N. individui STRANIERI in povertà assoluta Provincia CN	Stima N. individui STRANIERI in povertà relativa Provincia CN
0 - 2 anni	14.455	2,46	795	872	82	90
3 - 5 anni	15.708	2,67	863	947	89	97
6 - 11 anni	32.828	5,58	1.804	1.979	185	203
12 - 17 anni	32.765	5,57	1.801	1.975	185	203
18 - 24 anni	40.510	6,88	2.224	2.440	228	250
25 - 34 anni	62.213	10,57	3.417	3.749	351	385
35 - 44 anni	77.282	13,13	4.245	4.656	436	478
45 - 54 anni	93.138	15,82	5.115	5.610	525	576
55 - 64 anni	78.673	13,37	4.323	4.742	443	486
65 - 74 anni	66.681	11,33	3.663	4.018	376	412
75 e più	74.306	12,63	4.083	4.479	419	460
Totale	**588.559**	**100,00**	**32.330**	**35.464**	**3.317**	**3.639**

Tabella 60: Prov. CUNEO: Stima annua numero (per % di take up) dei NUCLEI FAMIGLIARI e degli INDIVIDUI in **povertà assoluta** attivabili dai CpI, esenti da obblighi e indirizzati ai Servizi Sociali - **DOMANDE PRESENTATE**

	% TAKE UP					
	60%		85%		100%	
	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui
ATTIVABILI DAI CPI (24,8%)	2.221	4.997	3.146	7.079	3.146	7.079
ESENTI (24,9%)	2.230	5.017	3.159	7.107	3.716	8.361
INDIRIZZATI AL PERCORSO SERVIZI SOCIALI (50,3%)	4.504	10.134	6.381	14.357	7.507	16.890
TOTALE POTENZIALI BENEFICIARI RdC	**8.954**	**20.148**	**12.686**	**28.542**	**14.369**	**32.330**

Fonte: Regione Piemonte - Stima su dati ISTAT

Tabella 61: Prov. CUNEO: Stima annua numero (per % di take up) dei NUCLEI FAMIGLIARI e degli INDIVIDUI in **povertà assoluta** attivabili dai CpI, esenti da obblighi e indirizzati ai Servizi Sociali - **DOMANDE ACCOLTE** (75 % delle domande presentate)

	% TAKE UP					
	60%		85%		100%	
	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui	Stima N ° Nuclei fam.	Stima N° individui	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui
ATTIVABILI DAI CPI (24,8%)	1.666	3.747	2.360	5.309	2.360	5.309
ESENTI (24,9%)	1.672	3.763	2.369	5.330	2.787	6.271
INDIRIZZATI AL PERCORSO SERVIZI SOCIALI (50,3%)	3.378	7.601	4.786	10.768	5.630	12.668
TOTALE POTENZIALI BENEFICIARI RdC	**6.716**	**15.111**	**9.514**	**21.407**	**10.777**	**24.248**

Fonte: Regione Piemonte - Stima su dati ISTAT

Tabella 62: Prov. CUNEO: Stima di spesa per RdC annua - DOMANDE ACCOLTE (beneficio economico medio ANNUO per **nucleo famigliare** di € 5.553 e di € 6.240)

Ipotesi sul tasso di take-up	Stima N. famiglie in povertà assoluta DOMANDE ACCOLTE	Spesa RdC ANNUA CM TORINO (€ 5.553 ANNUI)	Spesa RdC ANNUA CM TORINO (€ 6.240 ANNUI)
100%	10.777	€ 59.844.681,00	€ 67.248.480,00
85%	**9.514**	**€ 52.831.242,00**	**€ 59.367.360,00**
60%	6.716	€ 37.293.948,00	€ 41.907.840,00

Fonte: Regione Piemonte - Stima su dati ISTAT, MLPS, INPS

Provincia di Alessandria

Popolazione Provincia AL 2017	di cui stranieri (10,88% su popolazione totale)	N. Nuclei familiari Provincia AL 2017	N. medio componenti Provincia AL 2017	Stima N. famiglie in povertà assoluta Prov. AL	Stima N. famiglie in povertà relativa Prov.AL	Stima N. individui in povertà assoluta Prov. AL	Stima N. individui in povertà relativa Prov. AL
424.174	46.149	199.902	2,10	11.110	12.194	23.331	25.607

Classi	Popolazione residente al 31/12/2017	Incidenza % per fascia di età	Stima N. individui in povertà assoluta Provincia AL	Stima N. individui in povertà relativa Provincia AL	Stima N. individui STRANIERI in povertà assoluta Provincia AL	Stima N. individui STRANIERI in povertà relativa Provincia AL
0 - 2 anni	8.257	1,95	455	499	49	54
3 - 5 anni	9.113	2,15	502	551	55	60
6 - 11 anni	20.348	4,80	1.120	1.229	122	134
12 - 17 anni	20.174	4,76	1.111	1.219	121	133
18 - 24 anni	24.815	5,85	1.365	1.498	148	163
25 - 34 anni	39.532	9,32	2.174	2.387	237	260
35 - 44 anni	54.100	12,75	2.975	3.265	324	355
45 - 54 anni	70.448	16,61	3.875	4.253	422	463
55 - 64 anni	60.745	14,32	3.341	3.667	364	399
65 - 74 anni	53.537	12,62	2.944	3.232	320	352
75 e più	63.105	14,88	3.472	3.810	378	415
Totale	**424.174**	**100,00**	**23.331**	**25.607**	**2.538**	**2.786**

Tabella 63: Prov. ALESSANDRIA: Stima annua numero (per % di take up) dei NUCLEI FAMIGLIARI e degli INDIVIDUI in **povertà assoluta** attivabili dai CpI, esenti da obblighi e indirizzati ai Servizi Sociali - **DOMANDE PRESENTATE**

	% TAKE UP					
	60%		85%		100%	
	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui
ATTIVABILI DAI CPI (24,8%)	1.717	3.606	2.433	5.108	2.433	5.108
ESENTI (24,9%)	1.724	3.620	2.442	5.129	2.873	6.034
INDIRIZZATI AL PERCORSO SERVIZI SOCIALI (50,3%)	5.804	12.189	4.934	10.361	5.804	12.189
TOTALE POTENZIALI BENEFICIARI RdC	**9.245**	**19.415**	**9.809**	**20.598**	**11.110**	**23.331**

Fonte: Regione Piemonte - Stima su dati ISTAT

Tabella 64: Prov. ALESSANDRIA: Stima annua numero (per % di take up) dei NUCLEI FAMIGLIARI e degli INDIVIDUI in **povertà assoluta** attivabili dai CpI, esenti da obblighi e indirizzati ai Servizi Sociali - **DOMANDE ACCOLTE** (75 % delle domande presentate)

	% TAKE UP					
	60%		85%		100%	
	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui	Stima N ° Nuclei fam.	Stima N° individui	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui
ATTIVABILI DAI CPI (24,8%)	1.288	2.704	1.824	3.831	1.824	3.831
ESENTI (24,9%)	1.293	2.715	1.832	3.847	2.155	4.525
INDIRIZZATI AL PERCORSO SERVIZI SOCIALI (50,3%)	4.353	9.142	3.700	7.771	4.353	9.142
TOTALE POTENZIALI BENEFICIARI RdC	**6.934**	**14.562**	**7.357**	**15.448**	**8.334**	**17.499**

Fonte: Regione Piemonte - Stima su dati ISTAT

Tabella 65: Prov. ALESSANDRIA: Stima di spesa per RdC annua - DOMANDE ACCOLTE (beneficio economico medio ANNUO per **nucleo famigliare** di € 5.553 e di € 6.240)

Ipotesi sul tasso di take-up	Stima N. famiglie in povertà assoluta DOMANDE ACCOLTE	Spesa RdC ANNUA ALESSANDRIA (€ 5.553 ANNUI)	Spesa RdC ANNUA ALESSANDRIA (€ 6.240 ANNUI)
100%	8.334	€ 46.278.702,00	€ 52.004.160,00
85%	**7.357**	**€ 40.853.421,00**	**€ 45.907.680,00**
60%	6.934	€ 38.504.502,00	€ 43.268.160,00

Fonte: Regione Piemonte - Stima su dati ISTAT, MLPS, INPS

Provincia di Asti

Popolazione Provincia AT 2017	di cui stranieri (11,31% su popolazione totale)	N. Nuclei familiari Provincia AT 2017	N. medio componenti Provincia AT 2017	Stima N. famiglie in povertà assoluta Prov. AT	Stima N. famiglie in povertà relativa Prov. AT	Stima N. individui in povertà assoluta Prov. AT	Stima N. individui in povertà relativa Prov. AT
215.884	24.425	96.745	2,20	5.593	5.901	12.305	12.983

Classi	Popolazione residente al 31/12/2017	Incidenza % per fascia di età	Stima N. individui in povertà assoluta Provincia AT	Stima N. individui in povertà relativa Provincia AT	Stima N. individui STRANIERI in povertà assoluta Provincia AT	Stima N. individui STRANIERI in povertà relativa Provincia AT
0 - 2 anni	4.721	2,19	269	284	30	32
3 - 5 anni	5.205	2,41	297	313	34	35
6 - 11 anni	11.165	5,17	636	671	72	76
12 - 17 anni	11.383	5,27	648	684	73	77
18 - 24 anni	13.675	6,33	779	822	88	93
25 - 34 anni	20.928	9,69	1.192	1.258	135	142
35 - 44 anni	27.758	12,86	1.582	1.670	179	189
45 - 54 anni	34.864	16,15	1.987	2.097	225	237
55 - 64 anni	30.134	13,96	1.718	1.812	194	205
65 - 74 anni	26.317	12,19	1.500	1.583	170	179
75 e più	29.734	13,77	1.694	1.788	192	202
Totale	**215.884**	**100,00**	**12.305**	**12.983**	**1.392**	**1.468**

Tabella 66: Prov. ASTI: Stima annua numero (per % di take up) dei NUCLEI FAMIGLIARI e degli INDIVIDUI in **povertà assoluta** attivabili dai CpI, esenti da obblighi e indirizzati ai Servizi Sociali DOMANDE **PRESENTATE**

	% TAKE UP					
	60%		85%		100%	
	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui
ATTIVABILI DAI CPI (24,8%)	832	1.831	1.179	2.594	1.387	3.052
ESENTI (24,9%)	836	1.838	1.184	2.604	1.393	3.064
INDIRIZZATI AL PERCORSO SERVIZI SOCIALI (50,3%)	1.688	3.714	2.391	5.261	2.813	6.190
TOTALE POTENZIALI BENEFICIARI RdC	**3.356**	**7.383**	**4.755**	**10.460**	**5.593**	**12.305**

Fonte: Regione Piemonte - Stima su dati ISTAT

Tabella 67: Prov. ASTI: Stima annua numero (per % di take up) dei NUCLEI FAMIGLIARI e degli INDIVIDUI in **povertà assoluta** attivabili dai CpI, esenti da obblighi e indirizzati ai Servizi Sociali - **DOMANDE ACCOLTE** (75 % delle domande presentate)

	% TAKE UP					
	60%		85%		100%	
	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui
ATTIVABILI DAI CPI (24,8%)	624	1.373	884	1.945	1.040	2.289
ESENTI (24,9%)	627	1.379	888	1.953	1.045	2.298
INDIRIZZATI AL PERCORSO SERVIZI SOCIALI (50,3%)	1.266	2.785	1.794	3.946	2.110	4.642
TOTALE POTENZIALI BENEFICIARI RdC	**2.517**	**5.537**	**3.567**	**7.845**	**4.196**	**9.229**

Fonte: Regione Piemonte - Stima su dati ISTAT

Tabella 68: Prov. ASTI: Stima di spesa per RdC annua - DOMANDE ACCOLTE (beneficio economico medio ANNUO per **nucleo famigliare** di € 5.553 e di € 6.240)

Ipotesi sul tasso di take-up	Stima N. famiglie in povertà assoluta DOMANDE ACCOLTE	Spesa RdC ANNUA ASTI (€ 5.553 ANNUI)	Spesa RdC ANNUA ASTI (€ 6.240 ANNUI)
100%	4.196	€ 23.300.388,00	€ 26.183.040,00
85%	**3.567**	**€ 19.807.551,00**	**€ 22.258.080,00**
60%	2.517	€ 13.976.901,00	€ 15.706.080,00

Fonte: Regione Piemonte - Stima su dati ISTAT, MLPS, INPS

Provincia di Novara

Popolazione Provincia NO 2017	di cui stranieri (10,29% su popolazione totale)	N. Nuclei familiari Provincia NO 2017	N. medio componenti Prov. NO 2017	Stima N. famiglie in povertà assoluta Prov. NO	Stima N. famiglie in povertà relativa Prov. NO	Stima N. individui in povertà assoluta Prov. NO	Stima N. individui in povertà relativa Prov. NO
369.595	38.037	163.582	2,24	9.452	9.979	21.172	22.352

Classi	Popolazione residente al 31/12/2017	Incidenza % per fascia di età	Stima N. individui in povertà assoluta Provincia NO	Stima N. individui in povertà relativa Provincia NO	Stima N. individui STRANIERI in povertà assoluta Provincia NO	Stima N. individui STRANIERI in povertà relativa Provincia NO
0 - 2 anni	8.443	2,28	483	510	50	52
3 - 5 anni	9.502	2,57	544	574	56	59
6 - 11 anni	20.466	5,54	1.173	1.238	121	127
12 - 17 anni	19.878	5,38	1.139	1.203	117	124
18 - 24 anni	23.527	6,37	1.349	1.424	139	147
25 - 34 anni	37.523	10,15	2.149	2.269	221	233
35 - 44 anni	51.521	13,94	2.951	3.116	304	321
45 - 54 anni	61.257	16,57	3.508	3.704	361	381
55 - 64 anni	50.827	13,75	2.911	3.073	300	316
65 - 74 anni	41.272	11,17	2.365	2.497	243	257
75 e più	45.379	12,28	2.600	2.745	268	282
Totale	**369.595**	**100,00**	**21.172**	**22.352**	**2.179**	**2.300**

Tabella 69: Prov. NOVARA: Stima annua numero (per % di take up) dei NUCLEI FAMIGLIARI e degli INDIVIDUI in **povertà assoluta** attivabili dai CpI, esenti da obblighi e indirizzati ai Servizi Sociali - **DOMANDE PRESENTATE**

	% TAKE UP					
	60%		85%		100%	
	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui
ATTIVABILI DAI CPI (24,8%)	1.406	3.150	1.992	4.463	2.344	5.251
ESENTI (24,9%)	1.412	3.163	2.000	4.481	2.354	5.272
INDIRIZZATI AL PERCORSO SERVIZI SOCIALI (50,3%)	4.754	10.650	4.041	9.052	4.754	10.650
TOTALE POTENZIALI BENEFICIARI RdC	**7.573**	**16.963**	**8.035**	**17.996**	**9.452**	**21.172**

Fonte: Regione Piemonte - Stima su dati ISTAT

Tabella 70: Prov. NOVARA: Stima annua numero (per % di take up) dei NUCLEI FAMIGLIARI e degli INDIVIDUI in **povertà assoluta** attivabili dai CpI, esenti da obblighi e indirizzati ai Servizi Sociali - **DOMANDE ACCOLTE** (75 % delle domande presentate)

	% TAKE UP					
	60%		85%		100%	
	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui
ATTIVABILI DAI CPI (24,8%)	1.055	2.363	1.494	3.347	1.758	3.938
ESENTI (24,9%)	1.059	2.372	1.500	3.361	1.765	3.954
INDIRIZZATI AL PERCORSO SERVIZI SOCIALI (50,3%)	3.566	7.987	3.031	6.789	3.566	7.987
TOTALE POTENZIALI BENEFICIARI RdC	**5.680**	**12.722**	**6.026**	**13.497**	**7.090**	**15.879**

Fonte: Regione Piemonte - Stima su dati ISTAT

Tabella 71: Prov. NOVARA: Stima di spesa per RdC annua - DOMANDE ACCOLTE (beneficio economico medio ANNUO per **nucleo famigliare** di € 5.553 e di € 6.240)

Ipotesi sul tasso di take-up	Stima N. famiglie in povertà assoluta DOMANDE ACCOLTE	Spesa RdC ANNUA NOVARA (€ 5.553 ANNUI)	Spesa RdC ANNUA NOVARA (€ 6.240 ANNUI)
100%	7.090	€ 39.370.770,00	€ 44.241.600,00
85%	**6.026**	**€ 33.462.378,00**	**€ 37.602.240,00**
60%	5.680	€ 31.541.040,00	€ 35.443.200,00

Fonte: Regione Piemonte - Stima su dati ISTAT, MLPS, INPS

Provincia di Biella

Popolazione Provincia BI 2017	di cui stranieri (5,60 % su popolazione totale)	N. Nuclei familiari Prov. BI 2017	N. medio componenti Nord-Ovest	Stima N. famiglie in povertà assoluta Prov. BI	Stima N. famiglie in povertà relativa Prov. BI	Stima N. individui in povertà assoluta Prov. BI	Stima N. individui in povertà relativa Prov. BI
177.067	9.917	82.354	2,13	4.800	5.024	10.225	10.700

Classi	Popolazione residente al 31/12/2017	Incidenza % per fascia di età	Stima N. individui in povertà assoluta Provincia BI	Stima N. individui in povertà relativa Provincia BI	Stima N. individui STRANIERI in povertà assoluta Provincia BI	Stima N. individui STRANIERI in povertà relativa Provincia BI
0 - 2 anni	3.171	1,79	183	192	10	11
3 - 5 anni	3.647	2,06	211	220	12	12
6 - 11 anni	8.261	4,67	478	500	27	28
12 - 17 anni	8.893	5,02	513	537	29	30
18 - 24 anni	10.688	6,04	618	646	35	36
25 - 34 anni	15.566	8,79	899	941	50	53
35 - 44 anni	21.729	12,27	1.255	1.313	70	74
45 - 54 anni	29.302	16,55	1.692	1.771	95	99
55 - 64 anni	25.395	14,34	1.466	1.534	82	86
65 - 74 anni	23.282	13,15	1.345	1.407	75	79
75 e più	27.133	15,32	1.566	1.639	88	92
Totale	**177.067**	**100,00**	**10.225**	**10.700**	**573**	**599**

Tabella 72: Prov. BIELLA: Stima annua numero (per % di take up) dei NUCLEI FAMIGLIARI e degli INDIVIDUI in **povertà assoluta** attivabili dai CpI, esenti da obblighi e indirizzati ai Servizi Sociali - **DOMANDE PRESENTATE**

	% TAKE UP					
	60%		85%		100%	
	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui
ATTIVABILI DAI CPI (24,8%)	742	1.580	1.051	2.239	1.051	2.239
ESENTI (24,9%)	745	1.587	1.055	2.248	1.242	2.644
INDIRIZZATI AL PERCORSO SERVIZI SOCIALI (50,3%)	1.505	3.205	2.132	4.541	2.508	5.342
TOTALE POTENZIALI BENEFICIARI RdC	**2.992**	**6.372**	**4.239**	**9.027**	**4.800**	**10.225**

Fonte: Regione Piemonte - Stima su dati ISTAT

Tabella 73: Prov. BIELLA: Stima annua numero (per % di take up) dei NUCLEI FAMIGLIARI e degli INDIVIDUI in **povertà assoluta** attivabili dai CpI, esenti da obblighi e indirizzati ai Servizi Sociali - **DOMANDE ACCOLTE** (75 % delle domande presentate)

	% TAKE UP					
	60%		85%		100%	
	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui	Stima N ° Nuclei fam.	Stima N° individui	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui
ATTIVABILI DAI CPI (24,8%)	556	1.185	788	1.679	788	1.679
ESENTI (24,9%)	559	1.190	791	1.686	931	1.983
INDIRIZZATI AL PERCORSO SERVIZI SOCIALI (50,3%)	1.129	2.404	1.599	3.406	1.881	4.007
TOTALE POTENZIALI BENEFICIARI RdC	**2.244**	**4.779**	**3.179**	**6.771**	**3.600**	**7.669**

Fonte: Regione Piemonte - Stima su dati ISTAT

Tabella 74: Prov. BIELLA: Stima di spesa per RdC annua - DOMANDE ACCOLTE (beneficio economico medio ANNUO per **nucleo famigliare** di € 5.553 e di € 6.240)

Ipotesi sul tasso di take-up	Stima N. famiglie in povertà assoluta DOMANDE ACCOLTE	Spesa RdC ANNUA BIELLA (€ 5.553 ANNUI)	Spesa RdC ANNUA BIELLA (€ 6.240 ANNUI)
100%	3.600	€ 19.990.800,00	€ 22.464.000,00
85%	**3.179**	**€ 17.652.987,00**	**€ 19.836.960,00**
60%	2.244	€ 12.460.932,00	€ 14.002.560,00

Fonte: Regione Piemonte - Stima su dati ISTAT, MLPS, INPS

Provincia di Vercelli

Popolazione Provincia VC 2017	di cui stranieri (8,12 % su popolazione totale)	N. Nuclei familiari Provincia VC 2017	N. medio componenti Prov. VC 2017	Stima N. famiglie in povertà assoluta Prov. VC	Stima N. famiglie in povertà relativa Prov. VC	Stima N. individui in povertà assoluta Prov. VC	Stima N. individui in povertà relativa Provincia VC
172.307	13.985	79.591	2,14	4.600	4.855	9.845	10.390

Classi	Popolazione residente al 31/12/2017	Incidenza % per fascia di età	Stima N. individui in povertà assoluta Provincia AT	Stima N. individui in povertà relativa Provincia AT	Stima N. individui STRANIERI in povertà assoluta Provincia AT	Stima N. individui STRANIERI in povertà relativa Provincia AT
0 - 2 anni	3.465	2,01	198	209	16	17
3 - 5 anni	3.856	2,24	221	233	18	19
6 - 11 anni	8.341	4,84	476	503	39	41
12 - 17 anni	8.441	4,90	482	509	39	41
18 - 24 anni	10.679	6,20	610	644	50	52
25 - 34 anni	16.602	9,64	949	1.002	77	81
35 - 44 anni	21.567	12,52	1.233	1.301	100	106
45 - 54 anni	27.908	16,20	1.595	1.683	130	137
55 - 64 anni	25.060	14,54	1.431	1.511	116	123
65 - 74 anni	21.195	12,30	1.211	1.278	98	104
75 e più	25.193	14,62	1.439	1.519	117	123
Totale	**172.307**	**100,00**	**9.845**	**10.390**	**799**	**844**

Tabella 75: Prov. VERCELLI: Stima annua numero (per % di take up) dei NUCLEI FAMIGLIARI e degli INDIVIDUI in **povertà assoluta** attivabili dai CpI, esenti da obblighi e indirizzati ai Servizi Sociali - **OMANDE PRESENTATE**

	% TAKE UP					
	60%		85%		100%	
	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui
ATTIVABILI DAI CPI (24,8%)	971	2.079	971	2.079	1.143	2.446
ESENTI (24,9%)	688	1.473	975	2.087	1.147	2.455
INDIRIZZATI AL PERCORSO SERVIZI SOCIALI (50,3%)	1.391	2.976	1.970	4.216	2.318	4.960
TOTALE POTENZIALI BENEFICIARI RdC	**3.051**	**6.528**	**3.918**	**8.382**	**4.600**	**9.861**

Fonte: Regione Piemonte - Stima su dati ISTAT

Tabella 76: Prov. VERCELLI: Stima annua numero (per % di take up) dei NUCLEI FAMIGLIARI e degli INDIVIDUI in **povertà assoluta** attivabili dai CpI, esenti da obblighi e indirizzati ai Servizi Sociali - **DOMANDE ACCOLTE** (75 % delle domande presentate)

	% TAKE UP					
	60%		85%		100%	
	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui
ATTIVABILI DAI CPI (24,8%)	729	1.559	729	1.559	857	1.834
ESENTI (24,9%)	516	1.105	731	1.565	861	1.842
INDIRIZZATI AL PERCORSO SERVIZI SOCIALI (50,3%)	1.043	2.232	1.478	3.162	1.738	3.720
TOTALE POTENZIALI BENEFICIARI RdC	**2.288**	**4.896**	**2.938**	**6.287**	**3.456**	**7.396**

Fonte: Regione Piemonte - Stima su dati ISTAT

Tabella 77: Prov. VERCELLI: Stima di spesa per RdC annua - DOMANDE ACCOLTE (beneficio economico medio ANNUO per **nucleo famigliare** di € 5.553 e di € 6.240)

Ipotesi sul tasso di take-up	Stima N. famiglie in povertà assoluta DOMANDE ACCOLTE	Spesa RdC ANNUA VERCELLI (€ 5.553 ANNUI)	Spesa RdC ANNUA VERCELLI (€ 6.240 ANNUI)
100%	3.456	€ 19.191.168,00	€ 21.565.440,00
85%	**2.938**	**€ 16.314.714,00**	**€ 18.333.120,00**
60%	2.288	€ 12.705.264,00	€ 14.277.120,00

Fonte: Regione Piemonte - Stima su dati ISTAT, MLPS, INPS

Provincia di Verbania-Cusio-Ossola

Popolazione Provincia VCO 2017	di cui stranieri (6,42% su popolazione totale)	N. Nuclei familiari Provincia VCO 2017	N. medio componenti Nord-Ovest	Stima N. famiglie in povertà assoluta Prov. VCO	Stima N. famiglie in povertà relativa Prov. VCO	Stima N. individui in povertà assoluta Prov. VCO	Stima N. individui in povertà relativa Prov. VCO
159.159	10.214	74.375	2,12	4.301	4.537	9.118	9.618

Classi	Popolazione residente al 31/12/2017	Incidenza % per fascia di età	Stima N. individui in povertà assoluta Provincia VCO	Stima N. individui in povertà relativa Provincia VCO	Stima N. individui STRANIERI in povertà assoluta Provincia VCO	Stima N. individui STRANIERI in povertà relativa Provincia VCO
0 - 2 anni	2.938	1,85	169	178	11	11
3 - 5 anni	3.434	2,16	197	208	13	13
6 - 11 anni	7.749	4,87	444	468	29	30
12 - 17 anni	8.195	5,15	470	495	30	32
18 - 24 anni	10.047	6,31	575	607	37	39
25 - 34 anni	14.621	9,19	838	884	54	57
35 - 44 anni	19.964	12,54	1.143	1.206	73	77
45 - 54 anni	27.357	17,19	1.567	1.653	101	106
55 - 64 anni	22.988	14,44	1.317	1.389	85	89
65 - 74 anni	19.773	12,42	1.132	1.195	73	77
75 e più	22.093	13,88	1.266	1.335	81	86
Totale	**159.159**	**100,00**	**9.118**	**9.618**	**585**	**617**

Tabella 78: Prov. VCO: Stima annua numero (per % di take up) dei NUCLEI FAMIGLIARI e degli INDIVIDUI in **povertà assoluta** attivabili dai CpI, esenti da obblighi e indirizzati ai Servizi Sociali - **DOMANDE PRESENTATE**

	% TAKE UP					
	60%		85%		100%	
	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui
ATTIVABILI DAI CPI (24,8%)	640	1.357	907	1.922	1.067	2.261
ESENTI (24,9%)	643	1.362	910	1.930	1.071	2.270
INDIRIZZATI AL PERCORSO SERVIZI SOCIALI (50,3%)	2.163	4.586	1.839	3.898	2.163	4.586
TOTALE POTENZIALI BENEFICIARI RdC	**3.446**	**7.305**	**3.657**	**7.750**	**4.301**	**9.118**

Fonte: Regione Piemonte - Stima su dati ISTAT

Tabella 79: Prov. VCO: Stima annua numero (per % di take up) dei NUCLEI FAMIGLIARI e degli INDIVIDUI in **povertà assoluta** attivabili dai CpI, esenti da obblighi e indirizzati ai Servizi Sociali - **DOMANDE ACCOLTE** (75 % delle domande presentate)

	% TAKE UP					
	60%		85%		100%	
	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui	Stima N° Nuclei fam.	Stima N° individui
ATTIVABILI DAI CPI (24,8%)	480	1.018	680	1.442	800	1.696
ESENTI (24,9%)	482	1.022	683	1.447	803	1.703
INDIRIZZATI AL PERCORSO SERVIZI SOCIALI (50,3%)	1.623	3.440	1.379	2.924	1.623	3.440
TOTALE POTENZIALI BENEFICIARI RdC	**2.584**	**5.479**	**2.742**	**5.813**	**3.226**	**6.838**

Fonte: Regione Piemonte - Stima su dati ISTAT

Tabella 80: Prov. VCO: Stima di spesa per RdC annua - DOMANDE ACCOLTE (beneficio economico medio ANNUO per **nucleo famigliare** di € 5.553 e di € 6.240)

Ipotesi sul tasso di take-up	Stima N. famiglie in povertà assoluta DOMANDE ACCOLTE	Spesa RdC ANNUA VCO (€ 5.553 ANNUI)	Spesa RdC ANNUA VCO (€ 6.240 ANNUI)
100%	3.226	€ 17.913.978,00	€ 20.130.240,00
85%	**2.742**	**€ 15.226.326,00**	**€ 17.110.080,00**
60%	2.584	€ 14.348.952,00	€ 16.124.160,00

Fonte: Regione Piemonte - Stima su dati ISTAT, MLPS, INPS

4.2. Beneficiari RdC: consistenza della platea potenzialmente interessata dalla misura per categoria, bacino CPI, ambito SIA ed Ente Gestore

Al fine di fornire un ordine di grandezza circa la numerosità per territorio della platea potenziale dei percettori di reddito di cittadinanza, si presentano a seguire le relative stime con dettaglio a livello di bacino per l'impiego (Patto per il lavoro e individui esenti) e ambito SIA/soggetto gestore dei servizi socioassistenziali (Patto per l'inclusione sociale). Tali stime, che fanno riferimento a un tasso di take up dell'85% e a una percentuale di accoglimento delle domande presentate del 75%, sono organizzate per provincia. Preliminarmente, per ciascuna provincia si fornisce un prospetto che associa i comuni di riferimento secondo i due livelli di aggregazione sopra esplicitati.

Provincia di ALESSANDRIA

Tabella 81: Prov. ALESSANDRIA: Articolazione territoriale dei Servizi pubblici per l'impiego e dei Servizi Sociali - Grado di sovrapposizione Bacini **CPI** e **Ambiti SIA**

Provincia	Bacino Centro per l'impiego	CpI Bacino	Enti Gestori Servizi Socio Assistenziali	Ambiti territoriali Sostegno per l'Inclusione Attiva	Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale
ALESSANDRIA N° Comuni: **190** N° Abitanti: **425.138**	**1 Alessandria** N° Comuni: **27**	Centro per l'Impiego Alessandria	C.I.S.S.A.C.A. - Consorzio Servizi Sociali di Alessandria	**1. ALESSANDRIA - VALENZA**	Alessandria, Bergamasco, Borgoratto Alessandrino, Bosco Marengo, Montecastello, Carentino, Casal Cermelli, Castellazzo Bormida, Castelletto Monferrato, Castelspina, Felizzano, Frascaro, Frugarolo, Fubine, Gamalero, Masio, Oviglio, Pietra Marazzi, Piovera, Predosa, Quargnento, Quattordio, Sezzadio, Solero
			A.S.L. AL - Servizio Socio Assistenziale Distretto di Valenza		Bassignana, Cuccaro Monferrato, Lu Monferrato, Pecetto di Valenza, Rivarone, San Salvadore Monferrato, Valenza
	2 Casale M.to N° Comuni: **49**	Centro per l'Impiego Casale Monferrato	A.S.L. AL Servizio Socio Assistenziale - Distretto di Casale Monferrato	**4. CASALE MONFERRATO**	Alfiano Natta, Altavilla Monferrato, Balzola, Borgo San Martino, Bozzole, Camagna Monferrato, Camino, Casale Monferrato, Castelletto Merli, Cella Monte, Cereseto, Cerrina Monferrato, Coniolo, Conzano, Frassinello Monferrato, Frassineto Po, Gabiano, Giarole, Mirabello Monferrato, Mombello Monferrato, Moncalvo, Moncestino, Morano sul Po, Murisengo, Occimiano, Odalengo Grande, Odalengo Piccolo, Olivola, Ottiglio, Ozzano Monferrato, Palazzolo Vercellese, Pomaro Monferrato, Pontestura, Ponzano Monferrato, Rosignano Monferrato, Sala Monferrato, San Giorgio Monferrato, Serralunga di Crea, Solonghello, Terruggia, Ticineto, Treville, Trino, Valmacca, Vignale Monferrato, Villadeati, Villamiroglio, Villanova Monferrato
	3 Tortona N° Comuni: **40**	Centro per l'Impiego Tortona	C.I.S.A. - Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale di Tortona	**2. NOVI LIGURE - TORTONA**	Alluvioni Cambio', Alzano Scrivia, Carbonara Scrivia, Carezzano, Casalnoceto, Castellar Guidobono, Castelnuovo Scrivia, Guazzora, Isola Sant'Antonio, Molino dei Torti, Paderna, Pontecurone, Sale Monferrato, Sant'Agata Fossili, Sarezzano, Spineto Scrivia, Tortona, Viguzzolo, Villalvernia, Villaromagnano, Volpedo C.M. VALLI CURONE - GRUE - OSSONA (Avolasca, Berzano di Tortona, Brignano Frascata, Casasco, Castellania, Cerreto Grue, Costa Vescovato, Dernice, Fabbrica Curone, Garbagna, Gremiasco, Momperone, Monleale, Montacuto, Montegioco, Montemarzino, Pozzol Groppo, San Sebastiano Curone, Volpeglino)
	4 Novi Ligure N° Comuni: **31**	Centro per l'Impiego Novi Ligure	C.S.P. - Consorzio Intercomunale dei Servizi alla Persona del Novese		Albera Ligure, Arquata Scrivia, Basaluzzo, Borghetto di Borbera, Bosio, Cabella Ligure, Cantalupo Ligure, Capriata d'Orba, Carrega Ligure, Carrosio, Cassano Spinola, Fraconalto, Francavilla Bisio, Fresonara, Gavazzana, Gavi, Grondona, Mongiardino Ligure, Novi Ligure, Parodi Ligure, Pasturana, Pozzolo Formigaro, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure, San Cristoforo, Sardigliano, Serravalle Scrivia, Stazzano, Tassarolo, Vignole Borbera, Voltaggio
	5 Acqui Terme N° Comuni: **43**	Centro per l'Impiego Acqui Terme	C.S.S. - Consorzio Servizi Sociali dell'Ovadese	**3. ACQUI TERME- OVADA**	Belforte Monferrato, Carpeneto, Casaleggio Boiro, Cassinelle, Castelletto d'Orba, Cremolino, Lerma, Molare, Montaldeo, Montaldo Bormida, Mornese, Ovada, Rocca Grimalda, Silvano d'Orba, Tagliolo Monferrato, Trisobbio
			Unione Montana Suol d'Aleramo		Acqui Terme, Alice Bel Colle, Cassine, Bistagno, Cartosio, Castelnuovo Bormida, Castelletto d'Erro, Cavatore, Denice, Grognardo, Malvicino, Maranzana, Melazzo, Merana, Mombaldone, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Morsasco, Orsara Bormida, Pareto, Ponti, Ponzone, Prasco,

					Ricaldone, Rivalta Bormida, Spigno Monferrato, Strevi, Terzo, Visone

Tabella 82: Prov. ALESSANDRIA: Stima INDIVIDUI RdC per tipologia di attivazione (direttamente dai **CPI**; Indirizzati al percorso dei **Servizi Sociali**) o **esenti** da obblighi - Distribuzione per Bacino CPI e Ambito SIA/ Ente Gestore (dato annuo calcolato su **DOMANDE ACCOLTE**)

Nome Provincia	Nome Bacini per l'impiego	N° individui attivabili direttamente dai CPI - Patto per il lavoro	N° individui Esenti da ogni obbligo	AMBITO SIA	ENTI GESTORI SERVIZIO SOCIO ASSIST.	N° Individui indirizzati al percorso dei Servizi Sociali - Patto per l'inclusione
Alessandria	Acqui Terme	241	242	ACQUI TERME- OVADA	C.S.S. - Consorzio Servizi Sociali dell'Ovadese	489
		359	361		Unione Montana Suol d'Aleramo	728
	Alessandria	16	16	ALESSANDRIA - VALENZA	A.S.L. AL - Servizio Socio Assistenziale Distretto di Valenza	33
		1.102	1.106		C.I.S.S.A.C.A. - Consorzio Servizi Sociali di Alessandria	2.235
	Casale Monferrato	228	229		A.S.L. AL - Servizio Socio Assistenziale Distretto di Valenza	463
		618	620	CASALE MONFERRATO	A.S.L. AL Servizio Socio Assistenziale - Distretto di Casale Monferrato	1.253
	Novi Ligure	635	638	NOVI LIGURE - TORTONA	C.S.P. - Consorzio Intercomunale dei Servizi alla Persona del Novese	1.288
	Tortona	536	539		C.I.S.A. - Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale di Tortona	1.088
Totale individui attivabili dai CPI (Patto per il lavoro) o esenti		**3.736**	**3.751**	**Totale individui indirizzati al percorso dei Servizi Sociali (Patto per l'inclusione)**		**7.577**

Provincia di ASTI

Tabella 83: Prov. ASTI: Articolazione territoriale dei Servizi pubblici per l'impiego e dei Servizi Sociali - Grado di sovrapposizione Bacini **CPI** e **Ambiti SIA**

Provincia	Bacino Centro per l'impiego	CpI Bacino	Enti Gestori Servizi Socio Assistenziali	Ambiti territoriali Sostegno per l'Inclusione Attiva	Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale
ASTI N° Comuni: **118** N° Abitanti: **215.884**	**6 Asti** N° Comuni: **118**	Centro per l'Impiego di Asti	Comune di Asti	**5. ASTI NORD/SUD/CENTRO**	Asti
		Centro per l'Impiego di Asti sede decentrata Nizza Monferrato	Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale Asti Sud C.I.S.A - NIZZA MONFERRATO		Agliano Terme, Belveglio, Bruno, Bubbio, Calamandrana, Calosso, Canelli, Cassinasco, Castagnole delle Lanze, Castel Boglione, Castel Rocchero, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, Cessole, Coazzolo, Cortiglione, Costigliole d'Asti, Fontanile, Incisa Scapaccino, Loazzolo, Moasca, Mombaruzzo, Mombercelli, Monastero Bormida, Montabone, Montaldo Scarampi, Montegrosso d'Asti, Nizza Monferrato, Olmo Gentile, Quaranti, Roccaverano, Rocchetta Palafea, San Marzano Oliveto, Serole, Sessame, Vaglio Serra, Vesime, Vigliano d'Asti, Vinchio
		Centro per l'Impiego di Asti sede decentrata Canelli	Consorzio per la Gestione dei Servizi Socio - Assistenziali CO.GE.SA. - ASTI		Antignano, Aramengo, Azzano d'Asti, Baldichieri d'Asti, Calliano, Camerano Casasco, Cantarana, Capriglio, Casorzo, Castagnole Monferrato, Castell'alfero, Castellero, Castello di Annone, Cellarengo, Celle Enomondo, Cerro Tanaro, Chiusano d'Asti, Cinaglio, Cisterna d'Asti, Cocconato, Corsione, Cortandone, Cortanze, Cortazzone, Cossombrato, Cunico, Dusino San Michele, Ferrere, Frinco, Grana, Grazzano Badoglio, Isola d'Asti, Maretto, Monale, Mongardino, Montafia, Montechiaro d'Asti, Montemagno, Montiglio Monferrato, Moransengo, Penango, Piea, Piova' Massaia, Portacomaro, Refrancore, Revigliasco d'Asti, Roatto, Robella, Rocca d'Arazzo, Rocchetta Tanaro, San Damiano d'Asti, San Martino Alfieri, San Paolo Solbrito, Scurzolengo, Settime, Soglio, Tigliole, Tonco, Tonengo, Valfenera, Viale, Viarigi, Villa San Secondo, Villafranca d'Asti, Villanova d'Asti
		Centro per l'Impiego di Asti sede decentrata di Villanova d'Asti			

Tabella 84: Prov. ASTI: Stima INDIVIDUI RdC per tipologia di attivazione (direttamente dai **CPI**; Indirizzati al percorso dei **Servizi Sociali**) o **esenti** da obblighi - Distribuzione per Bacino CPI e Ambito SIA/ Ente Gestore (dato annuo calcolato su **DOMANDE ACCOLTE**)

Nome Provincia	Nome Bacini per l'impiego	N° individui attivabili direttamente dai CPI - Patto per il lavoro	N° individui Esenti da ogni obbligo	AMBITO SIA	ENTI GESTORI SERVIZIO SOCIO ASSIST.	N° Individui indirizzati al percorso dei Servizi Sociali - Patto per l'inclusione
Asti	Asti	4	4	ACQUI TERME- OVADA	Unione Montana Suol d'Aleramo	8
		1	1	ALBA	Consorzio Socio Assistenziale Alba-Langhe-Roero	2
		523	526	ASTI NORD/SUD/CENTRO	C.I.S.A. Asti Sud - Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Asti Sud – NIZZA M.TO	1.062
		697	699		Città di Asti - Servizi Sociali	1.413
		644	646		CO.GE.SA. - Consorzio per la Gestione dei Servizi Socio Assistenziali di Asti	1.305
		35	35	CASALE MONFERRATO	A.S.L. AL Servizio Socio Assistenziale - Distretto di Casale Monferrato	72
		69	70	CHIERI	C.S.S.A.C. - Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese	140
Totale individui attivabili dai CPI (Patto per il lavoro) o esenti		**1.973**	**1.981**	**Totale individui indirizzati al percorso dei Servizi Sociali (Patto per l'inclusione)**		**4.002**

Provincia di BIELLA

Tabella 85: Prov. BIELLA: Articolazione territoriale dei Servizi pubblici per l'impiego e dei Servizi Sociali - Grado di sovrapposizione **Bacini CPI** e **Ambiti SIA**

Provincia	Bacino Centro per l'impiego	CpI Bacino	Enti Gestori Servizi Socio Assistenziali	Ambiti territoriali Sostegno per l'Inclusione Attiva	Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale
BIELLA N° Comuni: **82** N° Abitanti: **177.067**	**7 Biella** N° Comuni: **82**	Centro per l'Impiego di Biella	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li I.R.I.S. BIELLA	**6. BIELLA/COSSATO**	Andorno Micca, Benna, Biella, Borriana, Camburzano, Campiglia Cervo, Candelo, Cavaglià, Cerrione, Donato, Dorzano, Gaglianico, Graglia, Magnano, Massazza, Miagliano, Mongrando, Muzzano, Netro, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Piedicavallo, Pollone, Ponderano, Pralungo, Ronco Biellese, Roppolo, Rosazza, Sagliano Micca, Sala Biellese, Salussola, Sandigliano, Sordevolo, Tavigliano, Ternengo, Tollegno, Torrazzo, Verrone, Villanova Biellese, Zimone, Zubiena, Zumaglia. NB: DAL 01/01/2016 SI E' ISTITUITO IL NUOVO COMUNE DI CAMPIGLIA CERVO A SEGUITO DELLA FUSIONE DEI COMUNI DI CAMPIGLIA,I QUITTENGO E SAN PAOLO CERVO
		Centro per l'Impiego di Biella sede decentrata di Cossato	Consorzio Intercomunale dei Servizi S.A. del Biellese Orientale CISSABO COSSATO		Bioglio, Brusnengo, Callabiana, Camandona, Casapinta, Castelletto Cervo, Cerreto Castello, Cossato, Curino, Lessona, Masserano, Mezzana Mortigliengo, Mosso, Mottalciata, Pettinengo, Piatto, Quaregna, Selve Marcone, Soprana, Strona, Trivero, Valdengo, Vallanzengo, Valle Mosso, Valle San Nicolao, Veglio, Vigliano Biellese, Villa del Bosco; NB: DAL 01/01/2016 SI E' ISTITUITO IL NUOVO COMUNE DI LESSONA IN SEGUITO ALLA FUSIONE DEI COMUNI DI CROSA E LESSONA
		Centro per l'Impiego di Biella sede decentrata di Trivero			

Tabella 86: Prov. BIELLA: Stima INDIVIDUI RdC per tipologia di attivazione (direttamente dai **CPI**; Indirizzati al percorso dei **Servizi Sociali**) o **esenti** da obblighi - Distribuzione per Bacino CPI e Ambito SIA/ Ente Gestore (dato annuo calcolato su **DOMANDE ACCOLTE**)

Nome Provincia	Nome Bacini per l'impiego	N° individui attivabili direttamente dai CPI - Patto per il lavoro	N° individui Esenti da ogni obbligo	AMBITO SIA	ENTI GESTORI SERVIZIO SOCIO ASSIST.	N° Individui indirizzati al percorso dei Servizi Sociali - Patto per l'inclusione
Biella	Biella	588	591	BIELLA/COSSATO	C.I.S.S.A.B.O. - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali del Biellese Orientale	1.193
		1.041	1.045		I.R.I.S. - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali di Biella	2.111
		7	7	VERCELLI	C.A.S.A. - Consorzio per l'Attività Socio Assistenziale di Gattinara	15
		14	14		C.I.S.A.S. - Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi di Assistenza Sociale di Santhià	28
		67	67		Unione Montana Valsesia	135
Totale individui attivabili dai CPI (Patto per il lavoro) o esenti		1.717	1.724	**Totale individui indirizzati al percorso dei Servizi Sociali (Patto per l'inclusione)**		3.483

Provincia di CUNEO

Tabella 87: Prov. CUNEO: Articolazione territoriale dei Servizi pubblici per l'impiego e dei Servizi Sociali - Grado di sovrapposizione **Bacini CPI** e **Ambiti SIA**

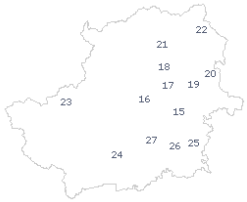
Provincia	Bacino Centro per l'impiego	CpI Bacino	Enti Gestori Servizi Socio Assistenziali	Ambiti territoriali Sostegno per l'Inclusione Attiva	Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale
CUNEO N° Comuni: **247** N° Abitanti: **588.559**	**8 Cuneo** N° Comuni: **53**	Centro per l'Impiego di Cuneo	Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese - CUNEO	**7. CUNEO SUD OVEST**	Beinette, Boves, Castelletto Stura, Centallo, Chiusa di Pesio, Cuneo, Entracque, Limone Piemonte, Margarita, Montanera, Morozzo, Peveragno, Roaschia, Robilante, Roccavione, Tarantasca, Valdieri, Vernante C.M. VALLE STURA (Aisone, Argentera, Borgo San Dalmazzo, Demonte, Gaiola, Moiola, Pietraporzio, Rittana, Roccasparvera, Sambuco, Valloriate, Vinadio, Vignolo)
			Consorzio per i Servizi Socio - Assistenziali delle Valli Grana e Maira - DRONERO		Acceglio, Bernezzo, Busca, Canosio, Caraglio, Cartignano, Castelmagno, Celle di Macra, Cervasca, Dronero, Elva, Macra, Marmora, Montemale, Monterosso Grana, Pradleves, Prazzo, Roccabruna, San Damiano Macra, Stroppo, Valgrana, Villar San Costanzo
	9 Alba N° Comuni: **75**	Centro per l'Impiego di Alba	Consorzio Socio-Assistenziale Alba-Langhe- Roero - ALBA	**10. ALBA**	Alba, Albaretto Torre, Arguello, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Barolo, Benevello, Bergolo, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Camo, Canale, Castagnito, Castelletto Uzzone, Castellinaldo, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Castino, Cerretto Langhe, Cissone, Corneliano d'Alba, Cortemilia, Cossano Belbo, Cravanzana, Diano d'Alba, Feisoglio, Gorzegno, Govone, Grinzane Cavour, Guarene, Lequio Berria, Levice, Magliano Alfieri, Mango, Monchiero, Monforte d'Alba, Monta', Montaldo Roero, Montelupo Albese, Monteu Roero, Monticello d'Alba, Neive, Neviglie, Niella Belbo, Novello, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Piobesi d'Alba, Priocca, Rocchetta Belbo, Roddi, Roddino, Rodello, San Benedetto Belbo, San Giorgio Scarampi, Santo Stefano Belbo, Santo Stefano Roero, Serralunga d'Alba, Serravalle Langhe, Sinio, Torre Bormida, Treiso, Trezzo Tinella, Vezza d'Alba
		Centro per l'Impiego di Alba Sede Decentrata Bra	Convenzione Gestione Associata Servizi S.A. – Comune di Bra	**11. BRA**	Bra, Ceresole d'Alba, Cherasco, La Morra, Narzole, Pocapaglia, Sanfre', Santa Vittoria d'Alba, Sommariva del Bosco, Sommariva Perno, Verduno
	10 Fossano N° Comuni: **22**	Centro per l'Impiego di Fossano	Consorzio Monviso Solidale FOSSANO	**8. CUNEO NORD EST e NORD OVEST**	Bagnolo P.te, Barge, Bellino, Bene Vagienna, Brondello, Brossasco, Caramagna P.te, Carde', Casalgrasso, Casteldelfino, Castellar, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Cervere, Costigliole Saluzzo, Crissolo, Envie, Faule, Fossano, Frassino, Gambasca, Genola, Isasca, Lagnasco, Manta, Marene, Martiniana Po, Melle, Monasterolo di Savigliano, Moretta, Murello, Oncino, Ostana, Paesana, Pagno, Piasco, Polonghera, Pontechianale, Racconigi, Revello, Rifreddo, Rossana, Ruffia, Salmour, Saluzzo, Sampeyre, Sanfront, Sant' Albano Stura, Savigliano, Scarnafigi, Torre San Giorgio, Trinità, Valmala, Venasca, Verzuolo, Villafalletto, Villanova Solaro, Vottignasco
		Centro per l'Impiego di Fossano Sede Decentrata Savigliano			
	11 Saluzzo N° Comuni: **36**	Centro per l'Impiego di Saluzzo			
	12 Mondovì N° Comuni: **64**	Centro per l'Impiego di Mondovì	Consorzio per i Servizi Socio - Assistenziali del Monregalese C.S.S.M. - MONDOVI'	**9. CUNEO SUD EST**	Bastia Mondovi', Belvedere Langhe, Bonvicino, Briaglia, Carru', Clavesana, Dogliani, Farigliano, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Lequio Tanaro, Magliano Alpi, Monastero di Vasco, Monasterolo Casotto, Mondovi', Montaldo di Mondovi', Niella Tanaro, Pamparato, Pianfei, Piozzo, Roburent, Rocca de' Baldi, Roccaforte Mondovi', San Michele Mondovi', Somano, Torre Mondovi', Vicoforte, Villanova Mondovi'
		Centro per l'impiego di Mondovì - sede decentrata di Ceva	UNIONE MONTANA DELLE VALLI MONGIA E CEVETTA LANGA CEBANA ALTA VALLE BORMIDA		Alto, Bagnasco, Battifollo, Briga Alta, Camerana, Caprauna, Castelnuovo di Ceva, Castellino Tanaro, Ceva, Cigliè, Garessio, Gottasecca, Igliano, Lesegno, Lisio, Marsaglia, Mombarcaro, Mombasiglio, Monesiglio, Montezemolo, Murazzano, Nucetto, Ormea, Paroldo, Perlo, Priero, Priola, Prunetto, Roascio, Rocca Cigliè, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto, Scagnello, Torresina, Viola

Tabella 88: Prov. CUNEO: Stima INDIVIDUI RdC per tipologia di attivazione (direttamente dai **CPI**; Indirizzati al percorso dei **Servizi Sociali**) o **esenti** da obblighi - Distribuzione per Bacino CPI e Ambito SIA/ Ente Gestore (dato annuo calcolato su **DOMANDE ACCOLTE**)

Nome Provincia	Nome Bacini per l'impiego	N° individui attivabili direttamente dai CPI - Patto per il lavoro	N° individui Esenti da ogni obbligo	AMBITO SIA	ENTI GESTORI SERVIZIO SOCIO ASSIST.	N° Individui indirizzati al percorso dei Servizi Sociali - Patto per l'inclusione
Cuneo	Alba	927	930	ALBA	Consorzio Socio Assistenziale Alba-Langhe-Roero	1.880
		581	583	BRA	Convenzione Gestione Associata Servizi S.A. – Comune di Bra	1.178
	Cuneo	1.080	1.084	CUNEO SUD OVEST	C.S.A.C. Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese	2.190
		336	337		C.S.S.A. - Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali delle Valli Grana e Maira	681
	Fossano	811	814	CUNEO NORD OVEST e NORD EST	Consorzio Monviso Solidale	1.645
	Mondovì	555	558	CUNEO SUD EST	C.S.S.M. - Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali del Monregalese	1.126
		210	211		Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta - Langa Cebana – Alta Valle Bormida	427
	Saluzzo	680	682	CUNEO NORD OVEST e NORD EST	Consorzio Monviso Solidale	1.378
Totale individui attivabili dai CPI (Patto per il lavoro) o esenti		5.179	5.200	**Totale individui indirizzati al percorso dei Servizi Sociali (Patto per l'inclusione)**		10.505

Città metropolitana di TORINO

Tabella 89: C.M. TORINO: Articolazione territoriale dei Servizi pubblici per l'impiego e dei Servizi Sociali -Grado di sovrapposizione **Bacini CPI** e **Ambiti SIA**

Provincia	Bacino Centro per l'impiego	CpI Bacino	Enti Gestori Servizi Socio Assistenziali	Ambiti territoriali Sostegno per l'Inclusione Attiva	Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale
C.M. TORINO  N° **Comuni**: **315** N° Abitanti: **2.269.120**	**15 Torino** N° Comuni: **1**	Centro per l'Impiego Torino NORD Centro per l'Impiego Torino SUD	Comune di TORINO	**15.** **TO1 - TO2**	Torino
	16 Rivoli N° Comuni: **5**	Centro per l'Impiego Rivoli	Consorzio C.I.S.A.P GRUGLIASCO Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale C.I.S.A RIVOLI	**16.** **AREA METROPOLITANA CENTRO**	Rivoli, Rosta, Villarbasse
			C.I.S.A.P. - Consorzio Intercomunale dei Servizi Alle Persone di Grugliasco		Collegno, Grugliasco,
	17 Venaria N° Comuni: **8**	Centro per l'Impiego Venaria	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li PIANEZZA	**18.** **AREA METROPOLITANA NORD**	Alpignano, Druento, Givoletto, La Cassa, Pianezza, San Gillio, Val Della Torre, Venaria
	18 Ciriè N° Comuni: **38**	Centro per l'Impiego Ciriè	C.I.S. - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li CIRIE'	**21.** **CIRIE' LANZO**	Barbania, Borgaro Torinese, Caselle Torinese, Ciriè, Fiano, Front, Grosso, Levone, Mathi, Nole, Robassomero, Rocca Canavese, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo, San Maurizio Canavese, Vauda Canavese, Villanova Canavese (Comuni dell'Unione montana Valli di lanzo, Ceronda e Casternone: Ala Di Stura, Balangero, Balme, Cafasse, Cantoira, Ceres, Chialamberto, Coassolo Torinese, Corio, Germagnano, Lanzo Torinese, Mezzenile, Monastero di Lanzo, Pessinetto, Traves, , Vallo, Varisella) Lemie, Groscavallo, Usseglio, Viù.
	19 Settimo T. N° Comuni: **7**	Centro per l'Impiego Settimo Torinese	Unione dei Comuni Nord Est Torino SETTIMO TORINESE	**23.** **SETTIMO TORINESE**	Leini', S. Benigno C.Se, Settimo T.Se, Volpiano
	20 Chivasso N° Comuni: **21**	Centro per l'Impiego Chivasso	Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali C.I.S.S. CHIVASSO	**22.** **CHIVASSO - SAN MAURO TORINESE**	Brandizzo, Brozolo, Brusasco, Casalborgone, Castagneto Po, Cavagnolo, Chivasso, Crescentino, Foglizzo, Fontanetto Po, Lauriano, Montanaro, Monteu da Po, Rondissone, Saluggia, San Sebastiano da Po, Torrazza Piemonte, Verolengo, Verrua Savoia
			Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale C.I.S.A GASSINO TORINESE		Castiglione Torinese, Cinzano, Gassino Torinese, Rivalba, San Mauro Torinese, San Raffaele Cimena, Sciolze
	21 Cuorgnè N° Comuni: **37**	Centro per l'Impiego Cuorgnè	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li C.I.S.S.38 - CUORGNE'	**24.** **IVREA - CUORGNE'**	Alpette, Bairo, Bosconero, Busano, Canischio, Castellamonte, Ceresole Reale, Chiesanuova, Ciconio, Cuorgnè, Favria, Feletto, Forno Canavese, Frassinetto, Ingria, Locana, Lombardore, Lusigliè, Noasca, Oglianico, Ozegna, Pertusio, Pont Canavese, Prascorsano, Pratiglione, Ribordone, Rivara, Rivarolo Canavese, Rivarossa, Ronco Canavese, Salassa, San Colombano Belmonte, San Ponso, Sparone, Valperga, Valprato Soana
	22 Ivrea N° Comuni: **70**	Centro per l'Impiego Ivrea	Consorzio Servizi Sociali (Interventi e Relazioni Territoriali) IN.RE.TE. - IVREA		Agliè, Alice Superiore, Andrate, Azeglio, Baldissero Canavese, Banchette, Borgiallo, Borgofranco d'Ivrea, Brosso, Caravino, Carema, Cascinette d' Ivrea, Castelnuovo Nigra, Cintano, Colleretto Castelnuovo, Cossano Canavese, Fiorano Canavese, Issiglio, Ivrea, Lessolo, Loranzè, Lugnacco, Meugliano, Montalto Dora, Nomaglio, Palazzo Canavese, Pavone Canavese, Pecco, Piverone, Quassolo, Quincinetto, Rueglio, Salerano Canavese, Samone, Settimo Rottaro, Settimo Vittone, Tavagnasco, Torre Canavese, Trausella, Traversella, Unione Comunità Collinare della Serra (Albiano d'Ivrea, Bollengo, Burolo, Chiaverano) Unione Terre del Chiusella (Colleretto Giacosa, Parella, Quagliuzzo, Strambinello), Vico Canavese, Vidracco, Vistrorio
			Consorzio Intercomunale Servizi Socio - Assistenziali C.I.S.S.-A.C. – CALUSO		Barone Canavese, Borgomasino, Caluso, Candia Canavese, Cuceglio, Maglione, Mazzè, Mercenasco, Montalenghe, Orio Canavese, Perosa Canavese, Romano Canavese, San Giorgio Canavese, San Giusto Canavese, San Martino Canavese, Scarmagno, Strambino, Vestignè, Vialfrè, Villareggia, Vische
	23 Susa N° Comuni: **38**	Centro per l'Impiego Susa	Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale "Valle di Susa" CON ISA - SUSA	**17.** **VAL SUSA-VAL SANGONE**	Almese, Avigliana, Bardonecchia, Borgone Susa, Bruzolo, Bussoleno, Buttigliera Alta, Caprie, Caselette, Cesana Torinese, Chianocco, Chiomonte, Chiusa di San Michele, Claviere, Condove, Exilles, Giaglione, Gravere, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Oulx, Rubiana, Salbertrand, San Didero, San Giorio di Susa, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Susa, Vaie, Venaus, Villar Dora, Villar Focchiardo

Provincia	Bacino Centro per l'impiego	CpI Bacino	Enti Gestori Servizi Socio Assistenziali	Ambiti territoriali Sostegno per l'Inclusione Attiva	Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale
			UNIONE VALSANGONE Servizio Socio Assistenziale GIAVENO		Coazze, Giaveno, Reano, Sangano, Trana, Valgioie
	24 Pinerolo N° Comuni: **47**	Centro per l'Impiego Pinerolo	Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali C.I.S.S. PINEROLO	**20. PINEROLESE**	Villar Pellice, Torre Pellice, Rorà, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Airasca, Bricherasio, Buriasco, Campiglione Fenile, Cantalupa, Cavour, Cercenasco, Cumiana, Frossasco, Garzigliana, Macello, Osasco, Pinerolo, Piscina, Prarostino, Roletto, San Pietro Val Lemina, San Secondo di Pinerolo, Scalenghe, Vigone, Villafranca Piemonte, Virle Piemonte
			Unione montana dei comuni delle Valli Chisone e Germanasca		Fenestrelle, Inverso Pinasca, Massello, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pomaretto, Porte, Pragelato, Prali, Pramollo, Roure, Salza Di Pinerolo, San Germano Chisone, Sestriere, Usseaux, Villar Perosa
	25 Chieri N° Comuni: **17**	Centro per l'Impiego Chieri	Consorzio Servizi Socio - Assistenziali del Chierese - CHIERI	**25. CHIERI**	Albugnano, Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Berzano di San Pietro, Buttigliera d'Asti, Cambiano, Castelnuovo Don Bosco, Cerreto d'Asti, Chieri, Isolabella, Marentino, Mombello di Torino, Moncucco Torinese, Montaldo Torinese, Moriondo Torinese, Passerano Marmorito, Pavarolo, Pecetto Torinese, Pino d'Asti, Pino Torinese, Poirino, Pralormo, Riva Presso Chieri, Santena
	26 Moncalieri N° Comuni: **14**	Centro per l'Impiego Moncalieri	Unione dei Comuni di Moncalieri Trofarello La Loggia MONCALIERI	**28. MONCALIERI**	La Loggia, Moncalieri, Trofarello
			Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale C.I.S.A. NICHELINO	**27. NICHELINO**	Candiolo, Nichelino, None, Vinovo
		Centro per l'Impiego Moncalieri Sede decentrata di Carmagnola	Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale C.I.S.A. 31 - CARMAGNOLA	**26. CARMAGNOLA**	Carignano, Carmagnola, Castagnole Piemonte, Lombriasco, Osasio, Pancalieri, Piobesi Torinese, Villastellone
	27 Orbassano N° Comuni: **12**	Centro per l'Impiego Orbassano	Consorzio Intercomunale di Servizi C.I. di S. ORBASSANO	**19. AREA METROPOLITANA SUD**	Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino, Volvera

Tabella 90: C.M. TORINO: Stima INDIVIDUI RdC per tipologia di attivazione (direttamente dai **CPI**; Indirizzati al percorso dei **Servizi Sociali**) o **esenti** da obblighi - Distribuzione per Bacino CPI e Ambito SIA/ Ente Gestore (dato annuo calcolato su **DOMANDE ACCOLTE**)

Nome Provincia	Nome Bacini per l'impiego	N° individui attivabili direttamente dai CPI - Patto per il lavoro	N° individui Esenti da ogni obbligo	AMBITO SIA	ENTI GESTORI SERVIZIO SOCIO ASSIST.	N° Individui indirizzati al percorso dei Servizi Sociali - Patto per l'inclusione

Torino	Chieri	866	869	CHIERI	C.S.S.A.C. - Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese	1.756
	Chivasso	142	142	CHIVASSO - SAN MAURO TORINESE	C.I.S.A. - Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale di Gassino Torinese	288
		606	608		C.I.S.S. - Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali di Chivasso	1.228
	Ciriè	1.048	1.052	CIRIE' LANZO	C.I.S. - Consorzio Intercomunale dei Servizi socio assistenziali di Ciriè	2.126
	Cuorgnè	561	563	IVREA - CUORGNE'	C.I.S.S. 38 - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali di Cuorgnè	1.138
		15	15		IN RE.TE. - Consorzio Servizi Sociali (Interventi e Relazioni Territoriali) - IVREA	30
	Ivrea	98	99		C.I.S.S. 38 - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali di Cuorgnè	199
		338	340		C.I.S.S. A.C. – Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali di Caluso	686
		837	840		IN RE.TE. - Consorzio Servizi Sociali (Interventi e Relazioni Territoriali) - IVREA	1.697
	Moncalieri	484	486	CARMAGNOLA	C.I.S.A. 31 - Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale di Carmagnola	981
		702	704	MONCALIERI	ex C.I.S.S.A. - Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia	1.423
		623	626	NICHELINO	C.I.S.A. 12 - Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale di Nichelino	1.264
	Orbassano	884	888	AREA METROPOLITANA SUD	C.di.S. - Consorzio Intercomunale di Servizi di Orbassano	1.794
		274	275	VAL SUSA-VAL SANGONE	Unione Valsangone - Servizio Socio Assistenziale	555
	Pinerolo	73	73	NICHELINO	C.I.S.A. 12 - Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale di Nichelino	148
		981	985	PINEROLESE	C.I.S.S. - Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali di Pinerolo	1.990
		167	168		Unione montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca	339
	Rivoli	520	522	AREA METROPOLITANA CENTRO	C.I.S.A - Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale di Rivoli	1.055
		796	799		C.I.S.A.P. - Consorzio Intercomunale dei Servizi Alle Persone di Grugliasco	1.614
	Settimo Torinese	233	234	CHIVASSO - SAN MAURO TORINESE	C.I.S.A. - Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale di Gassino Torinese	472
		16	16	IVREA - CUORGNE'	C.I.S.S. 38 - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali di Cuorgnè	32
		776	779	SETTIMO TORINESE	Unione dei Comuni Nord Est Torino - Settore Servizi Socio Assistenziale	1.573
	Susa	8	8	PINEROLESE	Unione montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca	17
		813	816	VAL SUSA-VAL SANGONE	Con.I.S.A. - Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale "Valle Susa"	1.649
	Torino	8.044	8.077	TORINO CITTA'	Comune di Torino	16.315
	Venaria	797	800	AREA METROPOLITANA NORD	C.I.S.S.A. - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali di Pianezza	1.616
Totale individui attivabili dai CPI (Patto per il lavoro) o esenti		20.700	20.784	**Totale individui indirizzati al percorso dei Servizi Sociali (Patto per l'inclusione)**		41.985

Provincia di NOVARA

Tabella 91: Prov. NOVARA: Articolazione territoriale dei Servizi pubblici per l'impiego e dei Servizi Sociali - Grado di sovrapposizione **Bacini CPI** e **Ambiti SIA**

Provincia	Bacino Centro per	CpI Bacino	Enti Gestori Servizi Socio	Ambiti territoriali	Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale

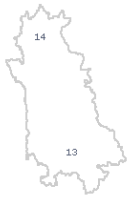
	l'impiego		Assistenziali	Sostegno per l'Inclusione Attiva	
NOVARA  N° Comuni: **88** N° Abitanti: **369.595**	**13 Novara** N° Comuni: **37**	Centro per l'Impiego di Novara	Comune di NOVARA	**13. NOVARA**	**Novara**
			Consorzio Intercomunale Servizi Socio - Assistenziali "C.I.S.A. 24" BIANDRATE	**14. AREA SUD NOVARESE**	Biandrate, Borgolavezzaro, Briona, Caltignaga, Carpignano Sesia, Casalbeltrame, Casaleggio Novara, Casalino, Casalvolone, Castellazzo Novarese, Fara Novarese, Garbagna Novarese, Granozzo con Monticello, Landiona, Mandello Vitta, Nibbiola, Recetto, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Terdobbiate, Tornaco, Vespolate, Vicolungo
			Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi Socio Assistenziali dell'Ovest-Ticino		Cameri, Cerano, Galliate, Romentino, Sozzago, Trecate
	14 Borgomanero N° Comuni: **51**	Centro per l'Impiego di Borgomanero	Comuni convenzionati di Arona - c/o ARONA	**12. AREA NORD NOVARESE**	Arona, Colazza, Comignago, Dormelletto, Massino Visconti, Nebbiuno, Oleggio Castello, Paruzzaro, Pisano
			Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi Socio - Assistenziali C.I.S.S. BORGOMANERO		Agrate Conturbia, Barengo, Boca, Bogogno, Bolzano Novarese, Borgomanero, Briga Novarese, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cavallirio, Cressa, Cureggio, Fontaneto d'Agogna, Gargallo, Gattico, Ghemme, Gozzano, Invorio, Maggiora, Momo, Pogno, Sizzano, Soriso, Suno, Vaprio d'Agogna, Veruno
			C.I.S.A.S. Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali CASTELLETTO S. TICINO		Bellinzago Novarese, Borgo Ticino, Castelletto Sopra Ticino, Divignano, Lesa, Marano Ticino, Meina, Mezzomerico, Oleggio, Pombia, Varallo Pombia

Tabella 92: Prov. NOVARA: Stima INDIVIDUI RdC per tipologia di attivazione (direttamente dai **CPI**; Indirizzati al percorso dei **Servizi Sociali**) o **esenti** da obblighi - Distribuzione per Bacino CPI e Ambito SIA/ Ente Gestore (dato annuo calcolato su **DOMANDE ACCOLTE**)

Nome Provincia	Nome Bacini per l'impiego	N° individui attivabili direttamente dai CPI - Patto per il lavoro	N° individui Esenti da ogni obbligo	AMBITO SIA	ENTI GESTORI SERVIZIO SOCIO ASSIST.	N° Individui indirizzati al percorso dei Servizi Sociali - Patto per l'inclusione
Novara	Borgomanero	258	259	AREA NORD NOVARESE	C.I.S.A.S. - Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali di Castelletto Ticino	524
		658	661		C.I.S.S. - Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi Socio Assistenziali di Borgomanero	1.335
		240	241		Comuni convenzionati di Arona	487
		97	98	VCO	C.I.S.S. - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali di Omegna	198
		77	77	VERCELLI	C.A.S.A. - Consorzio per l'Attività Socio Assistenziale di Gattinara	156
		17	17		Unione Montana Valsesia	35
	Novara	244	245	AREA NORD NOVARESE	C.I.S.A.S. - Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali di Castelletto Ticino	494
		23	23		C.I.S.S. - Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi Socio Assistenziali di Borgomanero	46
		555	557	AREA SUD NOVARESE	C.I.S.A. - Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi Socio Assistenziali dell'Ovest Ticino	1.125
		267	268		C.I.S.A. 24 - Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali di Biandrate	542
		952	956	NOVARA	Comune di Novara - Servizi Sociali	1.930
		5	5	VERCELLI	Comuni convenzionati ex U.S.S.L. 45 c/o Comune di Vercelli	11
Totale individui attivabili dai CPI (Patto per il lavoro) o esenti		3.393	3.407	**Totale individui indirizzati al percorso dei Servizi Sociali (Patto per l'inclusione)**		6.882

Provincia di VERCELLI

Tabella 93: Prov. VERCELLI: Articolazione territoriale dei Servizi pubblici per l'impiego e dei Servizi Sociali - Grado di sovrapposizione **Bacini CPI** e **Ambiti SIA**

Provincia	Bacino Centro per l'impiego	CpI Bacino	Enti Gestori Servizi Socio Assistenziali	Ambiti territoriali Sostegno per l'Inclusione Attiva	Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale
VERCELLI N° Comuni: **86** N° Abitanti: **172.307**	**29 Vercelli** N° Comuni: **48**	Centro per l'Impiego di Vercelli	Comuni convenzionati ex U.S.S.L. 45 c/o Comune di Vercelli	**30. VERCELLI**	Albano Vercellese, Arborio, Asigliano Vercellese, Borgo Vercelli, Caresanablot, Casanova Elvo, Collobiano, Desana, Formigliana, Greggio, Lignana, Olcenengo, Oldenico, Prarolo, Quinto Vercellese, Rive, Ronsecco, Sali Vercellese, Tricerro, Tronzano Vercellese, Vercelli, Villarboit, Villata, Vinzaglio
			C.I.S.A.S. - Santhià		Alice Castello, Balocco, Bianze, Borgo d'Ale, Buronzo, Caresana, Carisio, Cigliano, Costanzana, Crova, Gifflenga, Lamporo, Livorno Ferraris, Moncrivello, Motta De' Conti, Pertengo, Pezzana, Salasco, San Germano Vercellese, San Giacomo Vercellese, Santhià, Stroppiana, Viverone
	30 Borgosesia N° Comuni: **38**	Centro per l'Impiego di Borgosesia	Consorzio per l'Attività Socio - Assistenziale C.A.S.A. GATTINARA		Gattinara, Ghislarengo, Grignasco, Lenta, Lozzolo, Roasio, Romagnano Sesia, Serravalle Sesia, Sostegno
			UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALSESIA - VARALLO		Alagna Valsesia, Balmuccia, Boccioleto, Borgosesia, Breia, Campertogno, Carcoforo, Cellio, Cervatto, Civiasco, Cravagliana, Fobello, Guardabosone, Mollia, Pila, Piode, Postua, Quarona, Rassa, Rima San Giuseppe, Rimasco, Rimella, Riva Valdobbia, Rossa, Sabbia, Scopa, Scopello, Valduggia, Varallo, Vocca. Ailoche, Caprile, Coggiola, Crevacuore, Portula, Pray, Prato Sesia, Rovasenda.

Tabella 94: Prov. VERCELLI: Stima INDIVIDUI RdC per tipologia di attivazione (direttamente dai **CPI**; Indirizzati al percorso dei **Servizi Sociali**) o **esenti** da obblighi - Distribuzione per Bacino CPI e Ambito SIA/ Ente Gestore (dato annuo calcolato su **DOMANDE ACCOLTE**)

Nome Provincia	Nome Bacini per l'impiego	N° individui attivabili direttamente dai CPI - Patto per il lavoro	N° individui Esenti da ogni obbligo	AMBITO SIA	ENTI GESTORI SERVIZIO SOCIO ASSIST.	N° Individui indirizzati al percorso dei Servizi Sociali - Patto per l'inclusione
Vercelli	Borgosesia	162	163	VERCELLI	C.A.S.A. - Consorzio per l'Attività Socio Assistenziale di Gattinara	330
		3	3		C.I.S.A.S. - Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi di Assistenza Sociale di Santhià	6
		306	307		Unione Montana Valsesia	620
	Vercelli	76	76	CASALE MONFERRATO	A.S.L. AL Servizio Socio Assistenziale - Distretto di Casale Monferrato	154
		119	119	CHIVASSO - SAN MAURO TORINESE	C.I.S.S. - Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali di Chivasso	241
		327	328	VERCELLI	C.I.S.A.S. - Santhià	663
		589	591		Comuni convenzionati ex U.S.S.L. 45 c/o Comune di Vercelli	1.194
Totale individui attivabili dai CPI (Patto per il lavoro) o esenti		1.581	1.587	**Totale individui indirizzati al percorso dei Servizi Sociali (Patto per l'inclusione)**		3.207

Provincia del VERBANO CUSIO OSSOLA

Tabella 95: Prov. VCO: Articolazione territoriale dei Servizi pubblici per l'impiego e dei Servizi Sociali - Grado di sovrapposizione **Bacini CPI** e **Ambiti SIA**

Provincia	Bacino Centro per l'impiego	CpI Bacino	Enti Gestori Servizi Socio Assistenziali	Ambiti territoriali Sostegno per l'Inclusione Attiva	Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale
VERBANO-CUSIO-OSSOLA N° Comuni: **77** N° Abitanti: **159.159**	**28 Omegna** N° Comuni: **77**	Centro per l'Impiego di Omegna	C.I.S.S. Cusio -Omegna	**29. VCO**	Ameno, Armeno, Arola, Brovello Carpugnino, Casale Corte Cerro, Cesara, Germagno, Gravellona Toce, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Miasino, Nonio, Omegna, Orta San Giulio, Pella, Pettenasco, Quarna Sopra, Quarna Sotto, San Maurizio d'Opaglio, Valstrona
		Centro per l'Impiego di Omegna Sede Decentrata Verbania	C.S.S.V. - Consorzio dei Servizi Sociali del Verbano		Arizzano, Aurano, Baveno, Bee, Belgirate, Cambiasca, Cannero Riviera, Cannobio, Caprezzo, Cavaglio Spoccia, Cossogno, Cursolo Orasso, Falmenta, Ghiffa, Gignese, Gurro, Intragna, Mergozzo, Miazzina, Oggebbio, Ornavasso, Premeno, Premosello Chiovenda, San Bernardino Verbano, Stresa, Trarego Viggiona, Verbania, Vignone
		Centro per l'Impiego di Omegna Sede Decentrata Domodossola	C.I.S.S. - Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali - Ossola		Antrona Schieranco, Anzola d'Ossola, Baceno, Bannio Anzino, Beura Cardezza, Bognanco, Calasca Castiglione, Ceppo Morelli, Craveggia, Crevoladossola, Crodo, Domodossola, Druogno, Formazza, Macugnaga, Malesco, Masera, Montecrestese, Montescheno, Pallanzeno, Piedimulera, Pieve Vergonte, Premia, Re, Santa Maria Maggiore, Seppiana, Toceno, Trasquera, Trontano, Vanzone con San Carlo, Varzo, Viganella, Villadossola, Villette, Vogogna

Tabella 96: Prov. VCO: Stima INDIVIDUI RdC per tipologia di attivazione (direttamente dai **CPI**; Indirizzati al percorso dei **Servizi Sociali**) o **esenti** da obblighi - Distribuzione per Bacino CPI e Ambito SIA/ Ente Gestore (dato annuo calcolato su **DOMANDE ACCOLTE**)

Nome Provincia	Nome Bacini per l'impiego	N° individui attivabili direttamente dai CPI - Patto per il lavoro	N° individui Esenti da ogni obbligo	AMBITO SIA	ENTI GESTORI SERVIZIO SOCIO ASSIST.	N° Individui indirizzati al percorso dei Servizi Sociali - Patto per l'inclusione
Verbano Cusio Ossola	Omegna	589	591	VCO	C.I.S.S. - Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali - Ossola	1.194
		291	292		C.I.S.S. Cusio -Omegna	591
		583	585		C.S.S.V. - Consorzio dei Servizi Sociali del Verbano	1.182
Totale individui attivabili dai CPI (Patto per il lavoro) o esenti		1.463	1.468	**Totale individui indirizzati al percorso dei Servizi Sociali (Patto per l'inclusione)**		2.966